

DALL'INTERNO

RELAZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO DOPO IL CONSIGLIO DI BRUXELLES

Craxi traccia a Strasburgo il positivo bilancio della Cee

A metà percorso il semestre di presidenza italiana denso di successi — I nodi economici

STRASBURGO — «Con il vostro sostegno e i vostri incitamenti, il terreno è stato sgomberato da molti ostacoli che impedivano un nuovo cammino verso veri e grandi traguardi dell'Europa».

Con queste parole il presidente del Consiglio Bettino Craxi ha iniziato il suo intervento davanti al Parlamento di Strasburgo. Qualche settimana dopo il Consiglio europeo di Bruxelles, Craxi ha tracciato nella capitale alsaziana un bilancio di metà percorso del lavoro compiuto dalla presidenza italiana. Elencando successi, naturalmente, visto che da molto tempo i «dieci» non riuscivano a concludere positivamente un numero di contenziosi come quelli che hanno trovato sistemazione in questi primi mesi del 1985.

In primo luogo, l'allargamento della Cee alla Spagna e al Portogallo. «Con l'ingresso dei due paesi iberici, ha detto il presidente del Consiglio, l'Europa riceverà un rinnovato impulso per quel ruolo di protagonista attivo sulla scena politica mondiale che la storia le assegna. Certo l'Europa a dodici richiederà un maggiore sforzo di mediazione per evitare di acuire tensioni e dispartiti, ma l'allargamento finirà per giovare a tutti poiché gli obiettivi di una comunità di 320 milioni di persone... non possono che essere grandi obiettivi, di portata mondiale».

Legati alla conclusione delle trattative per l'ampliamento sono stati i programmi integrati mediterranei approvati dal Consiglio europeo, che Craxi ha definito «un esempio assai significativo dell'azione di solidarietà necessaria a ridurre gli squilibri Nord-Sud».

Bettino Craxi ha poi affrontato i problemi economici e sociali: «Un tasso di disoccupazione superiore al 10 per cento è inaccettabile. Esso stride con il benessere di cui godono le nostre nazioni e indebolisce la credibilità del nostro sistema presso tutti gli altri paesi del mondo».

«Per l'Europa — ha detto — si tratta di rendere il processo di crescita più stabile e meno vulnerabile agli effetti esterni, attraverso la realizzazione di un vero mercato comune e il rafforzamento della base tecnologica».

La vicenda europea per rilanciare una politica che sia produttiva di lavoro — ha detto ancora Craxi — non può essere recepita acriticamente da modelli stranieri. La fiducia nei principi del pluralismo economico e del libero mercato, deve necessariamente legarsi a quei valori di solidarietà sociale e umana che il modello europeo esprime e tutela. Dunque, flessibilità del mercato del lavoro, ma anche una azione più vasta per creare uno spazio sociale europeo, di cui il riassetto dell'orario di

lavoro, la formazione professionale, la parità di trattamento per uomini e donne costituiscono corollari essenziali. Sul piano generale, l'azione di rilancio deve essere basata su politiche differenziate: più espansive per i paesi ad alto livello di stabilità, più prudenti nei paesi con deficit relativi elevati delle bilance dei pagamenti».

La cooperazione monetaria, l'ulteriore sviluppo dell'Ecu, il coordinamento della politica monetaria in vista della prospettiva conferenza monetaria dei paesi industrializzati sono, secondo Craxi, gli altri elementi di questo modello Europa al quale occorre cominciare a lavorare con maggiore impegno e determinazione.

Bettino Craxi, dopo aver ricordato lo sforzo della Cee nella battaglia contro la fame

nel mondo, ha affrontato i temi della cooperazione politica. Qui il presidente del Consiglio si è concesso qualche libertà rispetto a quanto non gli era stato concesso di fare al vertice di Bruxelles, dove l'opposizione della Germania Federale aveva impedito che fossero adottate le dichiarazioni politiche ufficiali. America Latina, Medio Oriente, America Centrale, Iran-Iraq: su tutte le più importanti questioni dello scacchiere politico mondiale Craxi ha ribadito le posizioni più volte assunte dai Dieci.

«L'Europa — ha proseguito Craxi — deve inoltre rafforzare il suo ruolo nel dialogo Est-Ovest insistendo perché vengano conclusi accordi per un disarmo equilibrato e verificabile e vengano limitati gli armamenti nucleari di ogni tipo, compresi quelli spazia-

li». A tal proposito Craxi si è detto ottimista riguardo alle prospettive offerte dai recenti inviti al dialogo lanciati dal leader sovietico Gorbaciov.

Infine, l'Unione europea. Nella sua unità l'Europa troverà la capacità di fornire soluzioni valide. Al Parlamento europeo, Craxi ha dato atto di aver sollecitato l'attenzione dei governi e dei parlamenti nazionali sull'esigenza del rinnovamento delle istituzioni comunitarie e ha assicurato che la presidenza italiana profonderà ogni sforzo per realizzare quanto prima il grande appuntamento storico dell'Unione europea.

Il dibattito che è seguito alle dichiarazioni del presidente del Consiglio è stato aperto dall'intervento del capo dell'esecutivo Cee Jacques Delors.

DUE ANNI FA IL NEOFASCISTA ERA SCAPPATO DA UN CARCERE ITALIANO

Gianni Guido (delitto del Circeo) fugge da un ospedale argentino

BUENOS AIRES — Gianni Guido, «terrorista nero» noto soprattutto per la sua partecipazione al «delitto del Circeo» è evaso da un ospedale di Buenos Aires, dove era stato ricoverato per alcuni accertamenti.

È questa la seconda clamorosa fuga del neofascista romano, che dopo essere scappato nel gennaio dell'81 dal carcere di San Gimignano, si era rifugiato in Argentina, e qui veniva arrestato lo scorso anno su segnalazione delle autorità italiane. Per il delitto del Circeo venne condannato a 30 anni di carcere.

L'italiano ricercato anche per altri presunti delitti, fu catturato in un piccolo albergo del «Barrio Norte», uno dei quartieri residenziali della capitale argentina. L'arresto avvenne per documenti falsi che lo identificavano come Andrea Mariotti.

Per quanto si sa, il mandato di arresto preventivo, emesso dall'Interpol, come passo preliminare alla richiesta di estradizione, non aveva avuto

Morto il presidente di Amnesty

Roma — Il presidente della sezione italiana di «Amnesty International», Stefano Pogliano (46 anni), è morto in un ospedale di Torino, dove era stato ricoverato per un'improvvisa polmonite con complicazioni cardiache. Pogliano era nato nel 1939 a Moncalieri.

finora alcun seguito presso le autorità giudiziarie argentine. Il giudice Eduardo Marquand, incaricato all'epoca delle indagini, si limitò ad accusare Guido di falsificazione di documenti, reato per il quale il codice penale locale prevede pene da tre a otto anni di reclusione.

Si crede poi che il giovane assassino romano abbia giocato «carta politica» con le autorità argentine, allo scopo di eludere l'estradizione, affermando di essere perseguito in Italia per le sue attività.

D'altra parte, fin dal giorno del suo arresto si cominciò a speculare sulla vita di Guido e sui suoi contatti con alcuni ambienti di estrema destra

dell'Argentina. L'ipotesi di rapporti diretti fra Guido e Stefano Delle Chiaie non fu esclusa negli ambienti della polizia.

Si ricorda al riguardo che, subito dopo la sua fuga dalla Bolivia — all'indomani della spettacolare cattura di Gianluigi Pagliani — Delle Chiaie si rifugiò in Argentina e non si esclude che egli possa avere trovato protezione proprio presso Giovanni Guido, con l'assistenza di alcuni elementi neofascisti di questo paese.

Mentre sono in corso le ricerche del fuggiasco da parte della polizia, si sa che il personale dell'ospedale è stato sottoposto ad interrogatori.



Gianni Guido

A Sorrento la Dc arriva troppo tardi

Roma — Giorgio Chinaglia, presidente della Lazio, non è candidato nelle liste della Dc romana. A piazza del Gesù smentiscono perfino che il popolare giocatore sia mai stato invitato a entrare in lista, come si era saputo da indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, forse per l'autorevole opposizione del ministro Andreotti, noto tifoso della Roma.

Ora, comunque, tutti i giochi sono fatti. Ieri mattina è scaduto, a mezzogiorno, il termine per la presentazione delle liste alle elezioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali del 12 maggio. Un po' dovunque c'è stata la solita corsa dei partiti per depositare per ultimi gli elenchi di nomi e per assicurarsi sulla scheda l'ultimo posto in basso a destra.

A Sorrento le cose sono andate tanto per le lunghe che la Democrazia cristiana è rimasta vittima di una atroce beffa: non potrà presentare candidati per il

Comune. I rappresentanti dc sono infatti arrivati con un paio di minuti di ritardo all'ufficio elettorale, trattenuti fin all'ultimo momento da accese discussioni e divergenze sui nomi dei candidati. La lista non è stata ammessa e riesce difficile pensare quali saranno le future amministrazioni della cittadina, retta proprio da un monocolore democristiano.

Se c'è stata la defezione di Chinaglia sono tuttavia numerosi gli sportivi candidati in varie città per il 12 maggio. A Sondrio per lo scudocrociato si presenta la campionessa di sci Daniela Zint, e per lo stesso partito, a Genova, il pugile Arcari. L'arbitro internazionale di calcio Paolo Casarin e il nuotatore Giovanni Franceschi figurano nelle liste del Psi a Milano, il primo al Comune e alla Provincia, l'arbitro solo per il Comune.

Per il Pri scendono in campo, come

già annunciato nei giorni scorsi, i maggiori dirigenti del partito, con Spadolini in testa alla lista del Comune di Milano.

A Palermo due candidati democristiani, il professor Leoluca Orlando, ex assessore al decentramento, candidato come sindaco, e il segretario aggiunto della Cisl professor Vito Riggio hanno chiesto e ottenuto di essere inclusi nella lista in ordine alfabetico, per sottolineare la collegialità e la solidarietà nel partito.

A Torino parteciperanno alle prossime elezioni amministrative 13 partiti, fra cui ben due «verdi». C'è infatti una lista verde al Comune guidata dall'attrice Franca Rame, la lista «Verde-civica» con Pannella, Adelaide Aglietta ed Enzo Tortora.

Scissione anche fra i pensionati che presentano l'«Alleanza pensionati italiani» e il «Partito nazionale pensionati», sempre a Torino.

SI MOBILITANO GLI ASSISTENTI E GLI AIUTI

La legge-ponte Usl Medici in agitazione

Pressioni perché si riconosca la categoria speciale

ROMA — Il servizio sanitario è ancora nella bufera. E l'iniziativa governativa per uscire al più presto dall'emergenza suscita critiche e polemiche tra i sindacati e gli stessi partiti. Il piano del governo per riformare la sanità infatti non convince assistenti e aiuti ospedalieri. Essi temono che a spingere i partiti

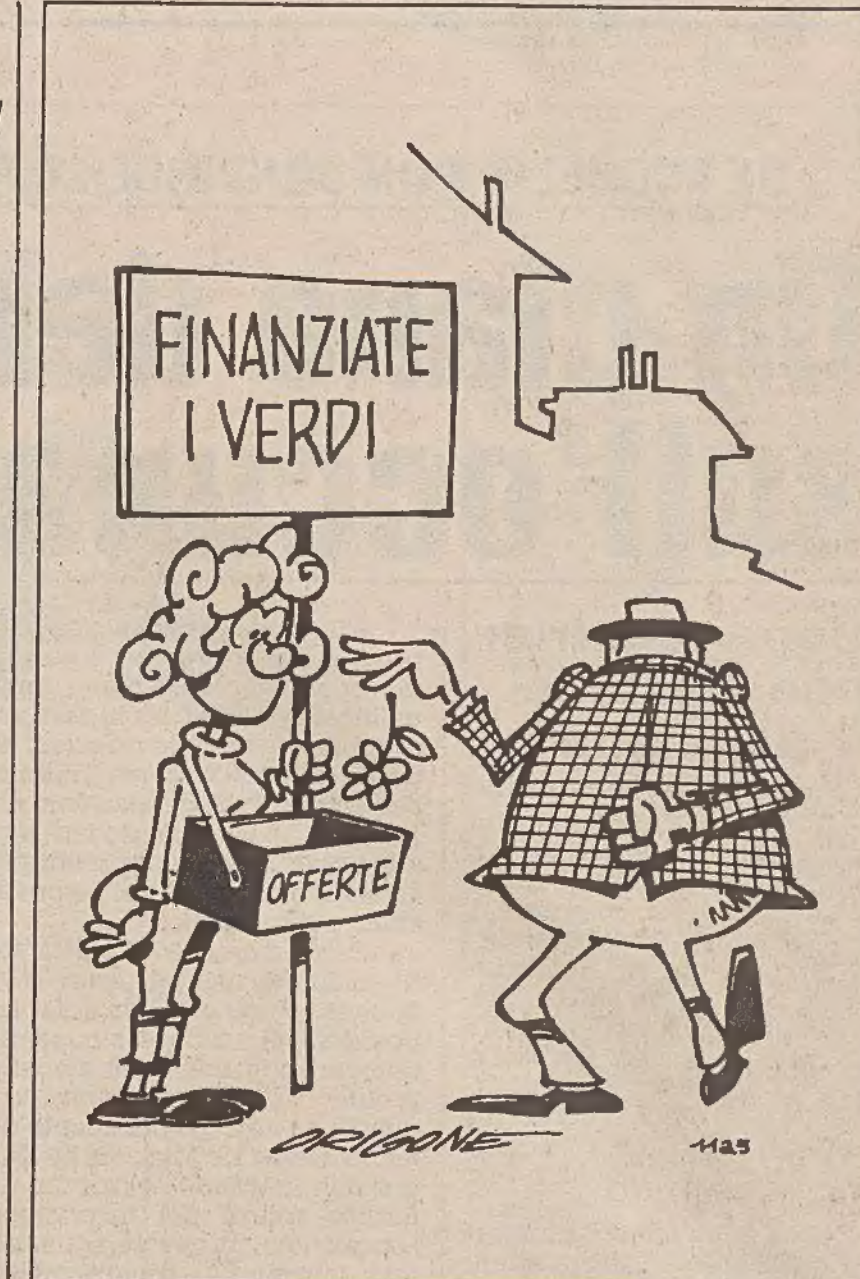
ad affrettare i tempi della riforma della Usl, istituzionale e gestionale, siano soltanto motivi di propaganda elettorale.

Per questa e altre ragioni l'associazione dei medici dipendenti dal servizio sanitario nazionale e del territorio (Anaa-Simp) ha annunciato la mobilitazione della cate-

goria minacciando scioperi. Contrari al progetto governativo ipotizzato a Palazzo Madama si sono detti anche i liberali, ai quali non va l'idea di affidare al sindaco la guida dei nuovi organismi di amministrazione delle unità sanitarie.

Un'analisi spietata e senza reticenze dello stato della riforma sanitaria è stata fatta anche dal segretario generale della Cgil, Luciano Lama, intervenuto ieri mattina — insieme a una delegazione dell'Anaa — ai lavori del coordinamento medici del suo sindacato. Anche se il leader della Cgil ne ha difeso i principi

L'Anaa quindi chiama alla mobilitazione tutti i medici dipendenti perché nella stessa definitiva della legge di riforma della Usl venga riconosciuta ai sanitari la «categoria speciale».



LA CAMERA APPROVA LA LEGGE SUI BENI ECCLESIASTICI

Le assenze e l'elettronica non fermano il Concordato

ROMA — La lunga gestazione parlamentare del nuovo concordato si è conclusa ieri sera, almeno alla Camera, con la votazione del disegno di legge sul finanziamento degli enti ecclesiastici. Hanno votato a favore 367 deputati della Dc, del Pci, del Psi, del Pri e del Psdi. Un partito della maggioranza, i liberali, si è astenuto, come anche il Msi. Dn: si sono dichiarati contrari i socialisti indipendenti e demoproletari. I radicali, che hanno condotto un ostruzionismo di fatto contro questo disegno di legge, in nome di una posizione intransigente-mente laica, non hanno partecipato al voto finale.

Contando i deputati contrari al disegno di legge, i conti però non tornano: dovevano essere 28 invece i «no» sono stati 72. C'è chi ha parlato di «franchi tiratori» (on. Barbauto e Petruccioli del Pci), per l'on. Formica, invece, si è trattato di «liberi pensatori».

Nella mattinata i lavori della Camera avevano avuto una ripresata convulsa: i deputati stavolta erano presenti, anche se non tutti, ma il numero legale era assicurato. Ma si è messo a fare i capricci il meccanismo elettronico delle votazioni, e il guasto aveva allarmato i parlamentari, che avrebbero stati costretti a lunghe e defatiganti votazioni con il sistema delle palline.

Poi tutto si è rimesso a posto, e si è potuto votare elettronicamente almeno una volta. Gli ultimi articoli che erano rimasti in sospeso, l'articolo 46, che era un po' il pilastro del disegno di legge, prevede la possibilità di dedurre dal proprio reddito, a partire dal 1980, le libere contribuzioni all'istituto di sostentamento per il clero.

L'articolo 46 è stato così approvato dopo ben sette scrutini andati a vuoto. L'articolo 47 stabilisce il nuovo sistema di finanziamento per il clero. Dal 1990 i contribuenti decideranno come destinare l'otto per mille delle proprie imposte (Irpef) se a favore di opere a diretta gestione dello Stato oppure a carattere sociale gestite direttamente dalla Chiesa cattolica.

La multa non s'ha da fare

ROMA — L'ufficio di presidenza della Camera sta studiando i modi per «colpire» i deputati assenteisti, questione più complicata di quanto possa sembrare.

E ciò non solo perché l'idea di multare i parlamentari che con la loro assenza impediscono il raggiungimento del numero legale o la bocciatura di un provvedimento non incontra gli entusiasmi di tutti i partiti.

Il fatto è che se la multa dovesse essere detratta dal-

l'indennità parlamentare, ci vorrebbe una legge ad hoc (visto che l'indennità è stabilita per legge), il che comporterebbe inevitabili tempi lunghi.

Si potrebbe scegliere allora la strada di sottrarla dalla competenza accessoria (rimborsi, indennità varie), e per questo basterebbe una semplice decisione dell'ufficio di presidenza.

Ma anche qui sorgono ostacoli che non appare agevole superare: infatti l'elicità di «assenteista» a un deputato non può essere attribuita basandosi solo sul fatto che non ha votato: è anche questo un modo — fanno notare autorevoli ambienti della Camera — per esprimere la propria posizione, come, a esempio, fanno i radicali dall'inizio della legislatura con lo «sciopero del voto», e come spesso fanno altri deputati di tutti i gruppi dichiarando esplicitamente la loro volontà di non partecipare al voto.

Se questi ostacoli non venissero superati, l'idea di multare i deputati assenteisti verrebbe abbandonata. E in queste ultime ore si va facendo strada a un'ipotesi alternativa che sembra trovare riscontri positivi: di compilare periodicamente un elenco con le assenze e le presenze dei parlamentari, una sorta di «libro nero», ma che avrebbe un valore — si fa notare — solamente politico.

Auto a gas: annullate le multe

ROMA — Devono essere considerate nulle le multe di un milione e mezzo di lire pervenute agli automobilisti che abbiano effettuato dopo il 22 novembre 1984 gli adempimenti previsti dalla legge per le auto a gas e cioè le richieste agli uffici della motorizzazione civile dell'aggiornamento delle carte di circolazione e le relative annotazioni sul foglio complementare per gli autoveicoli sui quali sono stati installati gli impianti di alimentazione Gpl o a gas metano prima del 25 luglio 1984.

Lo comunica il ministero delle finanze ricordando che il termine per questi adempimenti è stato infatti spostato al 30 aprile.

Scioperano il 26 e 27 i medici «esterni»

ROMA — Uno sciopero per il 26 e 27 aprile è stato proclamato dal direttivo della Cuspe, la confederazione unitaria specialistica convenzionata statale che raccoglie circa 2500 strutture convenzionate esterne delle regioni, con più di ventimila operatori (radiologi, psichiatri, laboratori, oculisti, ecc.).

In questi giorni i cittadini non potranno usufruire del servizio sanitario nazionale presso queste strutture e se avranno bisogno di prestazioni di medicina specialistica dovranno pagarle.

«Sono otto mesi — ha dichiarato il segretario generale della Cuspe Fratelli — che non vediamo le nostre competenze pagate. Siamo alla paralisi. A nostra volta non possiamo pagare gli stipendi».

Prepara un attentato e salta in aria

NISCEMI — Francesco Reale, di 18 anni, è morto dilaniato dall'esplosione anticipata di un ordigno che stava collocando davanti alla saracinesca di un negozio in via Valle Pozzo di Nisicemi, a 80 chilometri da Caltanissetta.

L'esplosione è stata talmente violenta che parti del corpo del giovane sono state trovate dai carabinieri a una cinquantina di metri di distanza. La sua identificazione è stata possibile soltanto perché gli è stata trovata in tasca la sua carta d'identità.

Francesco Reale alcuni giorni fa era stato denunciato dai carabinieri per furto. I militari dell'Arma stanno ora accertando se il giovane facesse parte di un'organizzazione che da qualche tempo ha preso di mira alcuni commercianti di Nisicemi.

NON SI INTRAVEDONO SCHIARITE SUL FRONTE DEL CONTRATTO

La rottura fra giornalisti ed editori

ROMA — Dopo l'interruzione delle trattative contrattuali con la delegazione degli editori, la Federazione della stampa ha diffuso l'esiguità dei retributivi offerti e dall'altro predisponendo le condizioni per l'espulsione dalle aziende dei giornalisti più esperti e scoraggiando l'accesso alla professione delle forze giovanili più creative.

«I rappresentanti degli editori — continua il comunicato del sindacato dei giornalisti — tendono a prefigurare aziende ridotte a mere strutture tecniche in cui ai giornalisti si chiede di operare esclusivamente all'interno dei nuovi sistemi editoriali, rinunciando a quelle aperture critiche verso il mondo esterno e alla stessa ricerca diretta delle informazioni che costitui-

scono, oggi più che mai, il carattere qualificante del loro ruolo professionale. «La delegazione della Fieg, così facendo, mentre tenta di umiliare una categoria penalizzata dagli attuali livelli retributivi e, insieme a tutti gli altri lavoratori dipendenti, dalla pressione fiscale, si muove nella direzione della monopolizzazione delle centrali informative per fare delle imprese editoriali un elemento estraneo al tessuto culturale del paese».

«Cio significa — ne deduce la Federazione della stampa — che è in corso un confronto che travalicando i pur legittimi interessi di due parti sociali, si riverbera su quelli della generalità dei cittadini. La piattaforma della Fnsi, al contrario, vuole favorire la pluralità dell'informazione e garantire ai giornalisti le condizioni professionali, economiche e culturali indispensabili per adempiere ai compiti di una stampa libera anche in presenza di una così radicale trasformazione tecnologica».

Nella seconda parte del comunicato, il sindacato dei giornalisti rende noto il calendario degli scioperi, che pubblicheranno in prima pagina.

Il comunicato emesso dalla Federazione editori sostiene invece che «i giornalisti hanno sostenuto le loro richieste con due argomenti: quello che il settore editoriale ha ormai raggiunto livelli di prosperità che consentirebbero massicci recuperi retributivi e quello che tali recuperi sarebbero resi necessari dai sacrifici economici sopportati negli anni

scorsi dal corpo giornalistico. Entrambi questi argomenti non risultano, in alcun modo, suffragati da dati di fatto».

«Per quanto riguarda l'andamento del settore, malgrado i miglioramenti fattisimilmente conseguiti, il bilancio del 1983 si è chiuso, per i quotidiani, con un passivo di oltre 28 miliardi di lire. Nel triennio 1982-1984, a fronte di un incremento dell'inflazione di oltre il 47 per cento il prezzo del giornale ha avuto un incremento del 37,50 per cento. Anche le entrate pubblicitarie sono aumentate meno dell'aumento dell'inflazione».

«A fronte quindi di un andamento delle entrate inferiore al tasso di inflazione si chiede — sottolinea la Fieg — un incremento di un costo triplo rispetto all'inflazione prevista, fatto da uno degli arrestati) e da qui in parte ritornavano in Italia.

Il sequestro degli 80 chili di eroina pura di due anni fa aveva portato all'arresto di Gaetano Giuffrida e quindi del boss palermitano Marino Spadaro alcuni mesi dopo. In seguito venne arrestato in Svizzera il «re europeo dell'alluminio», il belga Edmund Beck (ora in libertà provvisoria) e altre tre persone (Amos Calmasini, Hedy Just e Delino Calmagna) per riciclaggio di dollari provenienti dallo spaccio di eroina che arrivavano in Italia attraverso una società panamense e via Svizzera: tutti imputati dell'inchiesta giudiziaria fiorentina.

Nel marzo 1983, due mesi dopo il sequestro degli 80 chili, venne ucciso a New York Antonio Turano, che era risultato in contatto con il Castellano, per il cui omicidio la polizia americana sospetta Molina e la Lopez.

juana) e il «facendiere» statunitense Gerry Pryor, di Charleston.

«Raramente — hanno detto il vicequestore fiorentino Vincenzo Canterini e il capitano della finanza Renato Russo in una conferenza stampa, di ritorno dagli Stati Uniti — una operazione di un grosso traffico di eroina è arrivata a risultati completi come questa; i pesci grossi, (spaccio e riciclaggio denaro) ci sono infatti tutti».

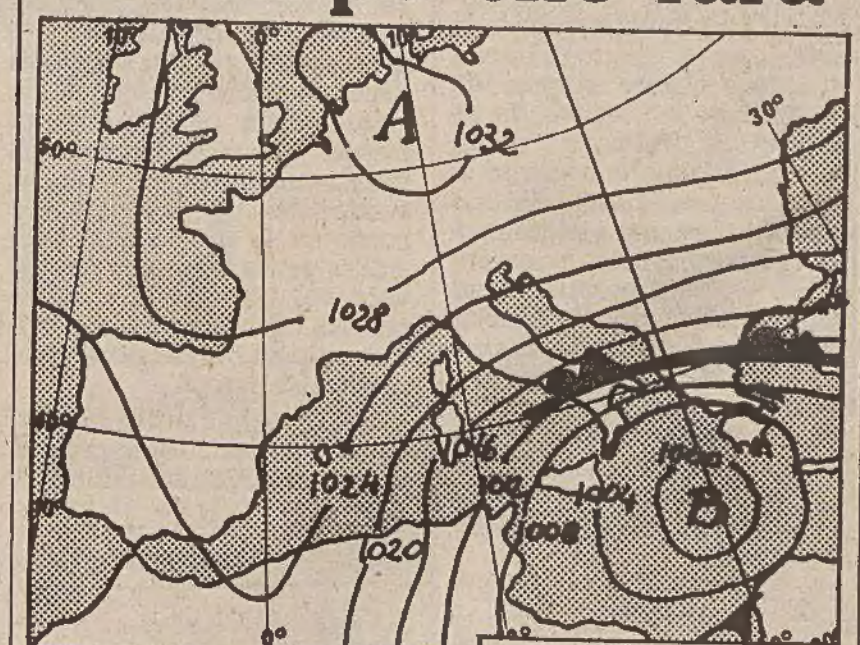
Questo in sostanza il meccanismo del traffico, secondo gli inquirenti: l'eroina veniva prodotta in Sicilia, nel Palermitano, arrivava a Firenze dove veniva spedita a New York in scatole da scarpe. Una volta smerciata, i dollari in piccolo taglio venivano riciclati in grosso taglio in una casa da gioco di Atlantic City (attraverso «depositi di credito»), quindi con «jet-mandati in Svizzera» è stato accertato un viaggio con quattro milioni di dollari

fatto da uno degli arrestati) e da qui in parte ritornavano in Italia.

Il sequestro degli 80 chili di eroina pura di due anni fa aveva portato all'arresto di Gaetano Giuffrida e quindi del boss palermitano Marino Spadaro alcuni mesi dopo. In seguito venne arrestato in Svizzera il «re europeo dell'alluminio», il belga Edmund Beck (ora in libertà provvisoria) e altre tre persone (Amos Calmasini, Hedy Just e Delino Calmagna) per riciclaggio di dollari provenienti dallo spaccio di eroina che arrivavano in Italia attraverso una società panamense e via Svizzera: tutti imputati dell'inchiesta giudiziaria fiorentina.

Nel marzo 1983, due mesi dopo il sequestro degli 80 chili, venne ucciso a New York Antonio Turano, che era risultato in contatto con il Castellano, per il cui omicidio la polizia americana sospetta Molina e la Lopez.

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria con minimo sullo Ionio interessa ancora le nostre regioni, specie quelle meridionali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle centrali tirreniche nuvolosità variabile con addensamento che sul settore Nord occidentale potranno dar luogo a locali manifestazioni temporalesche. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo perturbato con piogge e temporali anche di forte intensità. Nevicate sull'Appennino centro meridionale.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: moderati da Est-Nord-Est sulle regioni centro settentrionali con rinforzi sulla Liguria e sulle Venzie; da moderati a forti settentrionali su tutte le altre regioni.

Mari: agitati quelli più meridionali, il mar Ligure e l'Adriatico; molto mossi i restanti mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 16; Bolzano 5, 19; Verona 4, 15; Venezia 9, 15; Milano 3, 20; Torino 3, 20; Mondovì 7, 11; Cuneo 5, 17; Genova 12, 21; Bologna 7, 18; Firenze 11, 17; Pisa 11, 19; Falconara 10, 14; Perugia 6, 9; Pescara 9, 12; L'Aquila 7, 12; Roma urbe 11, 19; Fiumicino 12, 21; Campobasso 3, 5; Bari 10, 14; Napoli 9, 16; Potenza 4, 6; S. Maria di Leuca 12, 16.

TEMPO NEL MONDO

(m. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam 5, 13; Atene 12, 22; Belgrado 8, 14; Berlino 2, 10; Bruxelles 2, 15; Buenos Aires 14, 23; Cairo 12, 30; Caracas 20, 28; Copenhagen 3, 8; Curitiba 16, 26; Francoforte 4, 12; Ginevra 9, 10; Havana 24, 27; Helsinki 0, 3; Giacarta 2, 22, 31; Gerusalemme 5, 12, 22; Johannesburg 10, 21; Lima 8, 18, 27; Lisbona 9, 23; Londra 9, 19, 19; Los Angeles 15, 24; Madrid 4, 22; Miami 21, 26; Montevideo 5, 12, 20; Montreal 9, 15; Mosca 6, 16; Nuova Delhi 21, 34; New York 8, 14; Oslo 2, 10; Parigi 11, 16; Pechino 8, 20; San Francisco 11, 16; Santiago 8, 21; San Paolo 17, 28; Singapore 23, 27.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

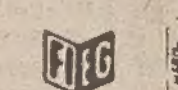
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste - via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo dei lunedì L. 160.000, 85.000); ESTERO: annuo L. 294.000, semestrale L. 150.000 (con Piccolo dei lunedì L. 340.000, 175.000); Copie arretrate L. 1200. Abbonamento Postale Gruppo 178.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 65065/67 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi postali) e da prestabilita L. 132.000; Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000); Pubbli. Ist. L. 135.000; Festivi L. 180.000; Finanziari e legali 4000 al mm aliezza (festivi L. 4500); Necrologie L. 2400-4800 per parola (Pm aliezza L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 17 aprile 1985 è stata di 69.200 copie



Certificato n. 725 del 6/12/1984

© 1985 O.T.E. S.p.A.

UN ISTRUTTIVO E DIVERTENTE BEST SELLER DI UN SECOLO FA

Ecco la vita in salsa felice col «messale» dell'epicureo

La scoperta di un nuovo manoscritto fa per la felicità del genere umano più che la scoperta di una stella: è l'«Anthele» di Brillat-Savarin (1755/1826), austero magistrato ma squisito delibatore dei piaceri della tavola, che così afferma in apertura del suo capolavoro, un «best-seller» dell'epoca (1825): «Fisiologia del gusto ovvero Meditazioni di gastronomia trascendente», ora riproposto nei Classici della Bur (pag. 390, lire ottomila), con una nota di Balzac, le illustrazioni originali di Andrew Johnson e una squisita prefazione di J. F. Revel.

Il libro trova una sua collocazione storica — come mostrò anche Jean Paul Aron nel suo felice «La Francia a tavola» (Einaudi 1978) — in quel momento di passaggio dalle rigide tradizioni regionali e dai fasti esclusivi della corte all'imporgimento di un culinario e alla relativa nuova codificazione del gusto: è il momento in cui, accanto all'«albergo» (o «locanda») e alla «taverna», nasce il «ristorante» come luogo specifico, proliferante e decentrato, in cui non si soddisfa più una necessità fisiologica ma si edifica l'arte del mangiar bene. Grande pulsione orale della democrazia.

Ma se, come dice acutamente Revel, la «Fisiologia del gusto» sta al «Trattato delle sensazioni» di Condillac come l'«Orlando furioso» sta alla poesia cavalleresca medievale, ciò deriva dal fatto che, investito e percorso da parte a parte da una goliardica alacrità ma mai sfrenata, il libro di Brillat-Savarin contiene uno dentro l'altro molti libri: è memoria e autobiografia indiretta, trattato di morale e collezione di aneddoti, è storia delle mentalità (o vivido affresco, specie quando mette in scena la New York e la Nuova Inghilterra della fine Settecento), è filosofia e apologia di un modo particolare di accostarsi alla vita.

Il tutto, paradossalmente, mescolato con grande sapienza, nascondendo il comico dietro il severo, arricchendo l'astratto col fisiologico, distillando il frammentario in una seria apparenza di sistematicità. Né è concesso anche l'autore, quando, alla

fine di alcune prefazioni e contro-prefazioni, distingue un discorso diretto e conviviale da un discorso cattedratico: «Quando scrivo e parlo di me al singolare, ciò suppone un colloquio col lettore: egli può esaminare, discutere, dubitare e anche ridere. Ma quando mi armo del formidabile No, io faccio il Professore: bisogna sottostarsi».

E in realtà, questo sapido crogiolo di generi, temi e stili

«Espedienti gastronomici degli emigrati», «Miracolosi effetti di un pranzo classico», «I cavalieri e gli abati», «Una giornata fra i Bernardini». Ma, come si è detto, la natura composita dell'insieme pre-dispone a una lettura, per noi almeno, costantemente divisa nello smontare il testo nelle sue mille pietruzzole, nel cogliere la chicca anche nelle zone più apparentemente neutre del testo. E' comunque

gli abati, in particolare, che «si ragomitavano per avvicinarsi meglio al piatto, innalzavano la destra come la zampa del gatto quando leva le castagne dal fuoco»: è chiaro che una tale miniera di «silhouettes» incantasse un Balzac. Istruttivo, per noi schiavi delle cento e una diete, è leggere, al paragrafo centotrentasette, «come si digiunava»: come? assorbendo con una autentica dolcezza e un'apparenza di ragionevole moderazione non meno di diecimila calorie!

Non mi priverò della delizia di fornire una traccia del cosiddetto «provinio gastronomico» per ceti abbienti: «Un polso di sette libbre imbottito di tartufi del Périgord, un pasticcio di fegato di Strasburgo; una grossa carpa del Reno alla Chambord; quaglie tartufate stese su crostini imburrati al sapore di basilico; un luccio ripieno e bagnato da una salsa di gamberi; un fagiano lardellato posto su una corona di crostini alla Santa Alleanza; cento asparagi primaticci con salsa di omelette; due dozzine di ortolani alla provenzale».

La storia del signor di Borsse, fra le tante altre, mostra, come in un racconto di Maupassant, in che modo il dolore per la precoce dipartita della consorte possa sublimarsi in arte della tavola: in «pranzetti» a cui, sia ben chiaro, doveva intervenire uno scienziato valente per abbreviare le possibili discussioni politiche, «che turbano tanto l'ingestione quanto la digestione».

Un indirizzo — oh generoso Anthelme! — fornisce alcuni fondamentali punti di riferimento: egli dice che così mostrerà al pubblico «un campione della legna con cui scaldò... Deliziosa è l'«elegia storica» nella quale si passa in rassegna — dal tempi del Paradiso terrestre all'Ottocento — che cosa si sono persi cavalieri e dame, monarchi e studentesse: «O progenitori della specie umana, dei quali è storica la goliardia, che vi rovinaste per un pomo, che cosa mai avreste fatto per un tacchino tartufato». Libro prezioso, questo di Brillat-Savarin, libro raro, libro di vita.

Giovanni Cacciavillani



da discepolo di Montaigne, è diviso in due parti: la prima comporta trenta «Meditazioni» dall'andamento prevalentemente trattatistico e dottrinale («Dell'appetito», «Degli alimenti», «Del buongustai», «Della digestione», ecc.), con incursioni in campi alquanto incongrui fra di loro: «Teoria della frittura» e «Della morte», mentre la seconda — «Varietà» — affonda più direttamente le radici nel pittorresco, nella semi-seria evocazione eterogenea del vissuto (di questi ventisette capitoli, ricorderemo almeno «La frittura del curato», «L'asparago»,

il libro di una vita, percorsa da una pulsione irrefrenabile e ossessiva: è quindi una lettura liberatoria costantemente trascinata lontano dall'ugualia verso i territori sconfinati del sensi. Non è un caso che giustamente si possa definirlo non solo e non tanto un documento storico, ma un vero e proprio «messale della deolpevolizzazione dell'epicureo moderato».

Si vedano gli abati e i cavalieri, per esempio: «Buongustai, quel cari amici! Bastava osservare le loro narici aperte, gli occhi spalancati, le labbra lucide, la lingua irrequieta; e

Il computer tuttofare e le opere di Leonardo

ROMA — Diciottomila immagini, relative alle pitture, ai codici e ai disegni di Leonardo da Vinci, praticamente l'intera opera del grande artista, sono oggi giorno facilmente consultabili dai centomila visitatori quotidiani dell'Expo '85 di Tsukuba. Fino a ieri, patrimoni culturali di straordinaria importanza — come gli stessi disegni di Leonardo da Vinci — sono stati di difficile consultazione da parte del grande pubblico, sia dal punto di vista logistico che interpretativo.

Ma oggi la tecnologia ha messo a punto sistemi capaci di permettere l'accesso di tutti a questi patrimoni culturali; e non solo l'accesso, ma anche la capacità di navigare ragionatamente tra migliaia di informazioni e di immagini, seguendo l'uno o l'altro, a proprio piacere, del cammino di ricerca. Un sistema di videodischi integrato con un personal computer permette ad esempio di analizzare sotto nuovi aspetti e in modo nuovo migliaia di disegni di Leonardo da Vinci.

Il visitatore, tramite uno schermo televisivo sensibile al tocco o tramite una tastiera, può interagire con il sistema chiedendogli di visualizzare il videodisco che, di suo interesse. Può ad esempio, una volta visualizzata una pagina di un codice leonardesco, toccare sullo schermo un disegno particolare, ed ecco che la macchina glielo ripropone ingrandito.

A questo punto chiunque può chiedere al sistema anche una descrizione dell'oggetto raffigurato, o di analizzare gli altri disegni leonardeschi di egual tema, e così via: un nuovo modo di navigare nell'immagine, lasciando al visitatore il ruolo attivo nella definizione dei percorsi e nelle modalità di consultazione, questo è quanto le nuove tecnologie del video interattivo consentono di realizzare.

Il sistema a videodisco presentato nel padiglione Italia dell'Expo '85 di Tsukuba è stato realizzato da Seat e Sarin, società del gruppo Iri Stet.

UNO STORICO USA ANALIZZA LA GUERRA DEL VIETNAM, 10 ANNI DOPO

Vincere, ma perdere

«L'opinione pubblica — afferma Richard Pipes — non capì perché eravamo laggiù e questo lasciò nel paese un profondo dubbio e una tendenza all'isolazionismo»



CAMBRIDGE (Massachusetts) — Perché il Vietnam?

«Per mostrare a Mao Tse Tung che l'America era in grado di affrontare e risolvere la guerriglia contadina nelle campagne: in altre parole, per dare una lezione alla Cina».

«E la lezione del Vietnam per l'America e l'Occidente? È duplice. Se ci si impegna in una guerra con un esercito comunista è importante capire che ci si impegna in un'impresa soprattutto politica oltre che militare. Secondo: se si decide di entrare in guerra, bisogna anche decidere di vincerla. L'avversario è deciso a vincerla: bisogna impedirglielo».

Questo ci dice Richard Pipes, l'illustre storico americano che insegna storia della Russia a Harvard. Direttore delle sezioni Unione Sovietica e Europa Est nel Consiglio nazionale di sicurezza della Casa Bianca nel 1981 e 1982, il suo ultimo libro, uscito sei mesi fa, s'intitola «Sopravvivere non basta» e analizza le relazioni fra Stati Uniti e Unione Sovietica.

Abbiamo intervistato Richard Pipes a Cambridge in questo decimo anniversario della fine della guerra in Vietnam.

«Cos'è che non funzionò nella vicenda del Vietnam: dall'inizio della guerra alla decisione stessa di entrare in guerra?»

«Molte cose, ma il problema fondamentale fu che gli Stati Uniti non capirono che la guerra con eserciti comunisti era il pieno appoggio di una politica di guerra militare. Invece, la trattammo soprattutto come un'impresa militare. Non ne capimmo per lungo tempo, e prima che fosse troppo tardi, le dimensioni politiche e psicologiche. Non siamo stati i primi, a fare questo errore. Cominciarono i «bianchi» nella rivoluzione sovietica. Questo, a mio giudizio, fu il nostro errore fondamentale».

«Quale sarebbe stato, col senno di poi, il giusto corso da seguire in Vietnam?»

«Una volta che si trovammo coinvolti in Vietnam avremmo dovuto capire immediatamente l'aspetto politico del conflitto prima ancora di quello militare. Avremmo dovuto immediatamente negare ogni santuario ai nordvietnamiti e ai vietcong. Avremmo dovuto bloccare e minare i porti del Nord Vietnam. E avremmo dovuto immediatamente colpire al cuore quel paese. Secondo: avremmo do-



«Questo pone un quesito: cosa dovranno, o potranno fare gli Stati Uniti se si ripresenta una situazione simile al Vietnam? Washington non è in grado di muovere le proprie forze sia pure per ragioni interne del tutto valide?»

«Si potrà provare a ottenere il pieno appoggio del congresso, e per questo sarà necessario cominciare a ottenere la sua fiducia. E si dovrà cominciare a spiegare la situazione al paese in generale. Quello che non si potrà fare è cominciare a mandare truppe, unità navali, aerei, eccetera, e combattere questo tipo di guerra stando sullo scivolo. Così non si può vincere».

«Tanto per fare un ipotetico esempio, se il Salvador dovesse cadere, e dopo il Salvador l'Honduras, e poi il Guatemala, e i comunisti cominciassero a penetrare nel Messico, e il presidente ritenesse essenziale inviare truppe per proteggere il Messico, il problema da affrontare non sarebbe quello di mandare le truppe, ma di esercitare un massiccio controllo all'interno del paese, in casa nostra, prima di poter mandare queste truppe».

«Col Messico sarebbe relativamente facile: confina con questo paese e il pericolo sarebbe evidente. Ma Salvador, Guatemala, eccetera, sono lontani. E il congresso non sembra capirlo la posta in gioco quando si tratta di paesi lontani. «Ritengo improbabile che Washington manderebbe truppe in queste aree».

«La domanda era: come affrontare una situazione ancora lontana per evitare tempestivamente di consentire di svilupparsi e crescere in qualcosa che poi costringerà l'America a un massiccio intervento, come nell'esempio ipotetico del Messico».

«In questo caso si debbono aiutare i «contras» in Nicaragua. Minare e bloccare i porti di quel paese. Tutte misure economiche e facili che non costeranno poi vite umane. Purtroppo il congresso, e la camera in particolare, non sembra rendersi conto di quale sia la posta in gioco».

«Come è possibile convincere il congresso dell'opportunità di una politica a distanza, «lungimirante», per scomodare una vecchia parola importante? È difficilissimo. Ma intanto, è un processo lungo, e sta facendo qualcosa. Si portano testimoni dal Nicaragua. Delegazioni parlamentari si recano sul posto a chiarire la situazione. Si deve illuminare, informare il pubblico. E poi, lei sa, in questo paese con una buona causa in genere si vince. Ma va spiegata, chiarita. Ed è un processo lungo, e lo sbaglio di Johnson di Nixon fu che non tentarono mai di chiarire la situazione, di illuminare l'opinione pubblica e il congresso».

«In altre parole, la formula è: comunicare, chiarire. Ultima domanda: Pipes, qual è la vera, concreta lezione che le ha dato negli anni '70, di penetrare in Africa, Centro America, altre aree. Penso che questo stato di cose sia finito, che non continui a provocare danni durevoli, ma, certo, negli scorsi dieci anni è stato veramente dannoso».

«Non pensa che questa «sindrome del Vietnam» rimanga ancora sospesa sul paese, sul congresso, che possiamo vederla ogni volta che si parla del Nicaragua, del Centro America e di altre situazioni rischiose? «Sì, c'è ancora qualche strascico in giro: il timore che se si comincia col mandare cinque soldati americani poi si continuerà con mezzo milione. Ma i referendum indicano che la maggioranza ha ormai superato il problema. Così c'è, sì, qualche strascico, ma non lo sopravvaluterò. Credo, a esempio, che la spedizione a Grenada ribeli che si può tornare a usare forze militari, a condizione che si usino con prontezza ed efficacia. Quello che non si deve fare è trviare truppe americane in una guerra straniera che va, e minaccia di andare, per le lunghe».

«L'avversario di una guerra è impegnato a vincere. Non entrare con strani obiettivi. Uno dei maggiori errori fatti in Vietnam fu di intervenire con l'idea di rendere il costo del conflitto talmente alto che l'avversario a un certo punto avrebbe deciso che ne aveva abbastanza e avrebbe mollato».

«L'avversario di una guerra è impegnato a vincere. Non dobbiamo impedirgli di vincere. Se ci troviamo ingaggiati in guerre col terzo mondo e paesi simili, se decidiamo di entrare, dobbiamo entrare per vincere».

Girolamo Modesti

Foto di Donald McCullin.

Taccuino

Un gelo provocante

VENEZIA — Ad aggirarsi fra le sale della Bevilacqua La Masa, a Venezia, dov'è allestita fino al 22 aprile la mostra «Bronzite, influenze in periferia», sembra di trovarsi tra le gallerie, ultime spuntate, dell'East Village di New York. Installazioni costituite da materiali i più usuali e poveri: alberi della quercia con palloncini multicolori, e indu-

trasmutazione che caratterizza la produzione artistica anni '80.

Questi giovanissimi (molto ventenni) conoscono e rielaborano la storia a proprio modo, aggiungendo i connotati di una cultura che guarda con insistenza al mondo della musica giovane — leggi rock e i suoi fratelli, come si suol dire — alla tecnologia avanzata



menti intimi dalle tinte più sfacciate, carta stagnola e tessuti stanti che pendono dai soffitti, sculture con accessori desunti direttamente dalla realtà, capelli impietati e scarpe incolate sul supporto, quadri realizzati — oltre che con il colore — con accumuli di plastica nera (quella dei sacchetti per le immondizie) che aggettano dal fondo a mo' di rilievi ringhianti nel senso e nella forma.

Un mondo spregiudicato e provocante, ma non nuovo: perché lavori del genere si possono rintracciare, negli spazi dei giovani, in diverse parti del globo, ma anche perché l'avanguardia storica e più recente — il new dada americano, il «nouveau réalisme» francese — ha già avanzato proposte simili, costringendo i reperti del reale a entrare nell'economia di un linguaggio che non si accontenta di riprodurli con mezzi convenzionali.

Eppure l'aura che circola — qui come alla Fun Gallery o alla Gracie Mansion — è diversa: c'è qualcosa di fresco e divertente nell'insieme caotico che le avanguardie di ieri o dell'altro ieri, molto più serio e impegnato, non conoscevano. Anche il «deja vu» si adatta al clima di perenne

che raggela, coi suoi meccanismi impersonali, le immagini. Ma si incarna subito di sciogliere il gelo con interventi «caldi», impertinenti. Qualcuno emerge dal contesto generale, come Calabro ha invaso con la sua presenza variamente connotata un'intera sala; è un tipico operatore multimedia; si occupa infatti di musica, video, graffiti, installazioni per tollette pubbliche (preferite quelle per maschi, particolarmente trasandate, per le quali, come in mostra, elabora una zucccherata cosmesi — siamo nell'era dell'arte da epidemia — dove i rosa confetto e i gialli fluorescenti abbondano).

C'è poi Gianna Bressan che fotocopia i fumetti ottenuti con il graphic computer, con interessanti soluzioni visive. I fumetti, si constata, proliferano nell'ambito femminile. Tra i pittori i più vicini ai graffiti da Bronx sono Valerio Pazzia e Marco Pates, ma in quest'ultimo si sovrappongono gli echi di Vedova. I triestini e gli altri della nostra regione si notano per il taglio severo; le risonanze Usa appaiono filtrate da un costante controllo formale e impaginato.

M. I.

Sopra, «I Punk Teyana» (part.) di Gianna Bressan.

L'INTUIZIONE DI GIUSEPPE PECCHIO, UN ECLETTICO ECONOMISTA

Il '700, i libri e i denari

Con due secoli di anticipo individuò la cultura come prodotto per le «masse» delineando la moderna figura di un letterato soggetto ai gusti del pubblico

Attenta com'è a non trascurare le «primizie», più esemplari della produzione letteraria, alla Studio Test questa volta si è dedicata a Giuseppe Pecchio, la cui opera prima nel panorama della nostra più vasta saggiistica. Titolo e sottotitolo — «Della produzione letteraria», ovvero «Sino a qual punto le produzioni scientifiche e letterarie seguano le leggi economiche della produzione in generale» (a cura di Fabio Cossutta, pagg. 117, lire 20.000) — dovrebbero bastare da soli a far rizzare le orecchie ai più curiosi, specie a chi già sa che l'autore, almeno per nascita, appartiene al remoto diciottesimo secolo.

Ma Giuseppe Pecchio non è molto noto al pubblico, almeno non quello di massa, che pure egli pone al centro della propria opera, intendendo per primo l'enorme importanza. Personaggio indubbiamente strano e molto discusso, Pecchio nasce a Milano nel 1785. Laureato in giurisprudenza, romantico liberale, attivista convinto e concreto del nuovo sistema — tanto da esser costretto ad abbandonare la patria per l'Inghilterra dopo il fallimento dei moti del '21 — rimane tuttavia, crediamo suo malgrado, un economista.

Ma è un economista di eccezionale erudizione, e nel quadro vastissimo della sua cultura egli presta attenzione anche (e soprattutto) alla letteratura, ed è proprio per questo che oggi di interesse. Il suo vero valore — scriverà Prezzolini — è quello d'un buon giornalista, non venuto su dalla letteratura come i più dei nostri giornalisti latini, ma dagli affari, dai fatti, dalle cifre, e quindi abituato a tener conto delle cose concrete. E' di accurato stile giornalistico Pecchio da prova nel proprio reportage della Spagna e del Portogallo, e in quelli — più entusiastici — dall'Inghilterra (nuova patria d'elezione del nostro, che nel consolidato liberalismo economico e politico vede concretizzare le sue più alte aspirazioni).

Ma il prodotto più interessante dell'eclettico personaggio rimane senz'altro questo studio sulla «produzione letteraria», con il quale Pecchio s'impegna a rintracciare le leggi economiche universali



sottese ai fenomeni culturali, percorrendo in questo modo le tappe della più moderna sociologia letteraria.

L'anticonformismo di un tale approccio al prodotto artistico non poteva passare inosservato. L'economicismo di Pecchio, materialistico per definizione, sgradiato agli esteti ma allo stesso tempo troppo sfuggente per i più concreti, ha costituito a lungo fonte di critica o quanto meno di accesa discussione; entrambi non hanno certo risparmiato le rievole ineguaglianti disorganicità di una trattazione che è un «profumo di esempi», divagazioni, e spesso contraddizioni addirittura pacchiane.

Per amor di chiarezza, il suo pensiero si può felicemente risolvere in una rapida equazione: la concezione «sociale» lo scrittore, l'autore in genere, è soggetto al condizionamento della realtà che egli stesso e il suo pubblico stanno vivendo, ed è a questa esigenza che deve sottostare anche l'ineffabile assolutezza dell'ispirazione.

Dall'intuizione del valore del sociale a quella della forza della massa e dell'importanza della sua crescita culturale, il passo è breve. E sono presupposti da cui nasce il concetto di una letteratura più semplice, «popolare», come fu detta allora, di una letteratura «di massa», appunto. «I libri (...) la facilità di leggerli, hanno una potente influenza sulla sorte della società», scrive Pecchio. Si tratta quindi di produrre opere accessibili al gran pubblico, in grado di educarlo e arricchirlo.

Se l'autore deve sottostare ai parametri del sociale, allora dovrà per forza imporsi una nuova figura di letterato, non più all'ombra protettiva del mecenate, ma a servizio del pubblico e soggetto ai gusti di quest'ultimo. Così Pecchio anticipa non solo il nuovo ruolo dell'autore, ma una nuova funzione dell'opera stessa, che da bene di lusso diventa oggetto di consumo.

Certo, l'aver intuito così chiaramente la tendenza della cultura moderna fino alle problematiche di una politica industriale del libro non è cosa da poco, specie in tempi di Restaurazione, e non è fatto trascurabile nemmeno l'aver saputo afferrare le implicanze socio-politiche della realtà più specificamente culturale. «Della produzione letteraria» è sicuramente un raggio di luce, ma è soprattutto un esempio: l'esempio di un anticonformismo così progressivo da diventare un vero e proprio atto di coraggio. La Studio Test ce lo propone corredato dall'auspicio e piacevolissima introduzione di Fabio Cossutta e dalle essenziali note dello stesso.

Loretta Marsilli

Sopra, «Illustrazione di Pierre Wininger».

DALL'INTERNO

A CAUSA DI UNO SMOTTAMENTO DEL TERRENO IN BASILICATA

Treno esce dai binari I due bronzi feriti 17 viaggiatori sono in cura

Nessuno in condizioni preoccupanti - Precario da tempo lo stato della linea

POTENZA — Lo scivolamento sulla linea ferroviaria di una massa (neppure troppo imponente) di terreno, determinato da uno dei tanti smottamenti che da sempre interessano la Basilicata, è stato la causa dell'uscita dai binari, avvenuta al chilometro 63 della Foggia-Potenza, del treno 6267, poco prima che giungesse nella stazione di Melfi.

L'incidente ferroviario ha determinato il ferimento di 17 persone, nessuna delle quali è in pericolo di vita.

Il treno, sul quale erano 37 viaggiatori, oltre al personale ferroviario, partito da Foggia alle 7.30, aveva da poco superato il confine tra Puglia e Basilicata, quando i macchinisti, usciti dalla galleria del «Cavaliere», hanno trovato sui binari l'ostacolo rappresentato dal terriccio.

L'azionamento del sistema di frenata «rapida» è stato inutile: il carrello anteriore

della prima automotrice è uscito dai binari e il treno è finito contro una terrapiena, in una zona impervia, resa difficilmente accessibile dal fango.

I soccorsi, benché difficili per le pessime condizioni meteorologiche, sono stati rapidi, e i feriti, a bordo di ambulanze e di mezzi dei carabinieri, della polizia e dei vigili del fuoco, sono stati avviati all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Melfi.

La maggior parte di essi,

compresi i due macchinisti, il capotreno e i due conduttori, sono stati medicati per escoriazioni e contusioni e successivamente dimessi. Solo due feriti, per motivi precauzionali, sono stati ricoverati in ospedale.

Per la rimozione dell'automotrice uscita dai binari è giunto da Foggia un carro attrezzo delle Ferrovie dello Stato e nel pomeriggio è stato chiesto l'intervento da Taranto di un altro mezzo specializzato.

L'interruzione ferroviaria — tra le stazioni di Melfi e Rocchetta Sant'Antonio sono stati istituiti servizi sostitutivi con autocorriere — si è protratta per diverse ore.

Successivamente, prima dell'autorizzazione per la ripresa della circolazione, i tecnici delle Ferrovie dello Stato procederanno a un sopralluogo lungo una linea definita da molti troppi antiquari, con tempi di percorrenza lunghi, frequenti rallentamenti e già interessata nel passato da fenomeni di dissesto.

Alcuni anni or sono questa linea delle Ferrovie dello Stato è stata chiusa per diversi mesi tra le stazioni di Leonessa e Melfi (nello stesso tratto dove è avvenuto l'incidente) poiché una frana aveva interessato la sede ferroviaria al chilometro 54. Nella zona sono in corso lavori per la costruzione di una deviazione che eviti l'area di frana.

PROSEGUONO LE ANALISI

Delicati ma sani i guerrieri di Riace

ROMA — La sospensione degli accertamenti sui bronzi di Riace aveva fatto nascere qualche perplessità sullo stato di salute delle celebri statue. Si trattava forse di un male oscuro o le sculture erano addirittura in pericolo? Nulla di tutto questo. La ragione principale — come ha chiarito il direttore dell'Istituto centrale del restauro, prof. Baldini — è stata la necessità di mettere a punto alcune apparecchiature per proseguire le analisi. La Sovrintendenza, approfittando della pausa di lavoro, che coincideva tra l'altro con le festività pasquali, ha deciso la riapertura, fino al 21 aprile, della «mostra cantiere».

Lunedì prossimo riprenderà il check-up che dovrebbe durare quindici-venti giorni. Poi, se i dati saranno sufficienti, si potrà formulare una diagnosi precisa sulla salute dei due bronzi.

I tempi di questo check-up — osserva il prof. Baldini — non devono allarmare. Non significa che i due guerrieri siano malati. «Si tratta solo di due esemplari quanto mai delicati che devono essere messi in condizione di superare senza danni il tempo della loro esposizione al pubblico.

«Queste analisi ci consentiranno di compilare una scheda definitiva. Un po' come si fa con il libretto di manutenzione delle automobili. Dovremo annotare le operazioni da fare periodicamente per la conservazione delle statue».

Gli studi attuali permetteranno tra l'altro di costruire un impianto di condizionamento per le esigenze dei bronzi. In base ai risultati delle indagini in corso i tecnici dovranno decidere anche se la terra di fusione, che è ancora all'interno delle statue, debba essere rimossa.

LUNGA E ARTICOLATA VISITA UFFICIALE DEI PRINCIPI DI GALLES AL NOSTRO PAESE

Domani Carlo e Diana in Italia per rimanervi fino al 5 maggio

ROMA — Turismo, concerti, ricevimenti con la nobiltà e pranzi con uomini politici e di governo, lunghi tratti di navigazione costiera e mattinate di «shopping» aspettano i principi di Galles, Carlo e Diana, che da domani cominceranno la loro lunga visita ufficiale in Italia: atterraggio ad Olbia in mattinata e poi per diciassette giorni giro di impegni mondani, culturali e politici a La Spezia, Milano, Firenze, Roma, Catania, Siracusa, fino a Venezia, dove faranno un ingresso spettacolare a bordo dello yacht «Britannia», risalendo il canale della Giudecca ed ancorandosi di fronte a piazza San Marco. Il ritorno in Gran Bretagna è previsto per il 5 maggio.

Carlo e Diana nel loro viaggio in Italia, oltre che da decine e decine di giornalisti britannici e dagli uomini della scorta, saranno accompagnati da un ristretto seguito: il segretario privato del principe, la dama di compagnia della principessa, e il funzionario di corte.

Per i figli, i piccoli William (tre anni) e Henry (meno di un anno), niente sole italiano. Essi sono stati affidati a una baby sitter reale, in una località della Gran Bretagna, tenuto «strictly secret», per ragioni di sicurezza.

La vigilia della partenza è stata particolarmente faticosa per Lady Diana. A lei, gli inglesi, ormai delusi dai vestiti della Regina Elisabetta, hanno affidato il compito di rappresentare nel mondo l'eleganza britannica. Questa volta, per sfidare l'«Italian style», Diana si è dovuta sottoporre a intera giornata di prove nei più lussuosi atelier. Quello in Italia è il quarto viaggio ufficiale che la coppia compie insieme all'estero, dopo le visite in Australia, Nuova Zelanda e Canada.

Il programma prevede l'arrivo nella giornata di domani in Sardegna dove saranno accolti dal presidente del Senato Francesco Cossiga. E resteranno subito la Costa Smeralda, Da Porto Rotondo, partenza sullo yacht reale «Britannia» per La Spezia.

Qui, il sabato essi parteciperanno ad un'uscita in mare sulla fregata della marina mi-

litare italiana «Grecale» e poi a una colazione sulla nave scuola «Amerigo Vesputti», prima di ripartire in aereo per Milano. Nel capoluogo lombardo, dove alloggeranno in prefettura, assisteranno in serata alla rappresentazione della «Turandot» alla Scala.

Il 21 e il 22, gite turistiche sui laghi e una breve visita alla fabbrica di elicotteri dell'Agusta.

Il trasferimento a Roma, dove si fermeranno dal 26 al 29, avverrà via mare. Nella capitale i principi di Galles alloggeranno alla Villa Wolkonsky, residenza dell'ambasciatore britannico in Italia. A Roma, ovviamente, sono concentrati impegni politici, tra i quali gli incontri con il Presidente Pertini, con il presidente del Consiglio Craxi, con i presidenti della Camera e del Senato, con i dirigenti della Fao, e infine l'udienza da Giovanni Paolo II.

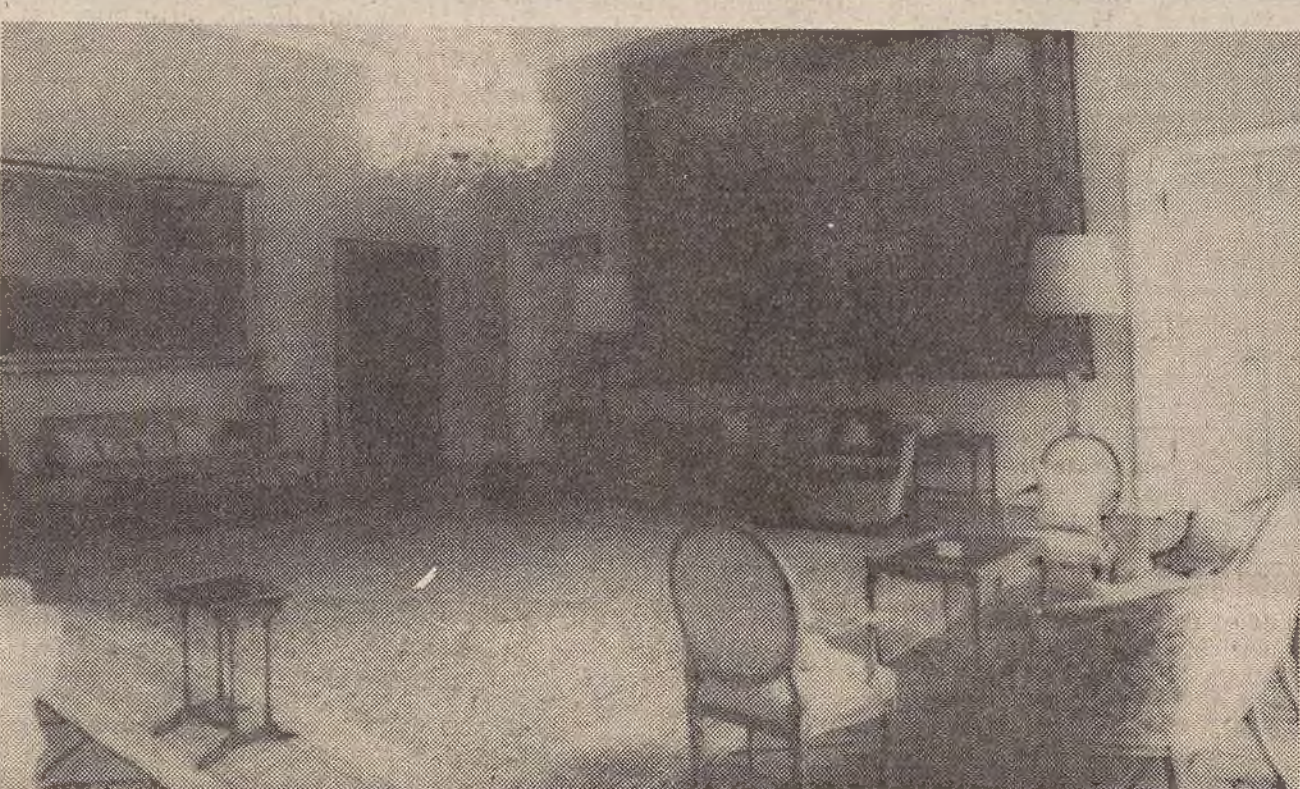
IL «FOTOPIANO» DI VENEZIA

Ritratto dal cielo della Serenissima

VENEZIA — Tutta Venezia vista dall'alto è un grande pannello di sei metri e mezzo di altezza per dieci di base, spettacolare per l'assoluta fedeltà e per la nitidezza dei particolari, che propone una precisa testimonianza storica della città, per la prima volta a colori. Ma è anche un prezioso volume, «Venezia, forma urbana», che è stato presentato ieri al museo Correr, dall'assessore all'urbanistica del comune, Edoardo Salzano.

«Non solo è un bellissimo oggetto — ha detto Salzano — ma soprattutto uno strumento, risultato dell'iniziativa dell'amministrazione comunale, culturalmente e scientificamente eccezionale, mai realizzato in queste dimensioni».

Il punto di partenza del «fotopiano» è stata una campagna di ripresa aerea durante la quale sono state impiegate



Roma — La sala degli arazzi della Villa Wolkonsky, sede dell'ambasciata britannica, dove per tre giorni, dal 27 al 29 prossimi saranno ospitati i principi di Galles, Carlo e Diana, durante la tappa romana del loro viaggio in Italia (Foto Ansa)

CONTINUANO VIVACI LE POLEMICHE NELLA CAPITALE

Avrebbe dato ombra al Papa il film di Godard su Maria

ROMA — La programmazione del film di Godard «Je vous salue Marie», che in italiano ha per titolo «Il libro di Maria», minaccia di scatenare reazioni durissime da parte di quei settori del mondo cattolico e di quello ecclesiastico che si dichiarano offesi dalla trasposizione cinematografica della vita della madre di Gesù.

Già l'«Osservatore romano» era intervenuto a suo tempo per stroncare il film, definendolo offensivo del senso del pudore e insultante per i credenti. In questi giorni, sulla scia delle levitanti proteste che hanno trovato una espressione pubblica nelle manifestazioni dei tradizionalisti di mons. Lefebvre davanti alla sala cinematografica dove da ieri già si proietta il film, si sono diffuse voci circa un asserito intervento diretto da Papa Wojtyla presso il gover-

no italiano affinché vietasse la programmazione della pellicola giudicata blasfema.

Stando a quanto sostengono alcuni sacerdoti tradizionalisti, Giovanni Paolo II avrebbe telefonato al ministro dell'Interno, che peraltro si sarebbe dichiarato incompetente a intervenire sulla questione che sfugge al suo diretto controllo.

Quale che sia la verità dei fatti, c'è da dire che non sono state diffuse dichiarazioni ufficiali, né si sono avute prese di posizione da parte dell'episcopato italiano, in merito alla proiezione del film contestato.

Dal canto suo, deputati «laici» si mobilitano a favore di «Je vous salue Marie». Alla manifestazione dei tradizionalisti di Lefebvre hanno risposto presentandosi davanti al «Capanchetta» (proprio su

piazza Montecitorio) per vedere il film di Godard.

Il ministro del Turismo e dello spettacolo Lagorio, alle 13 alla Camera, ha dato loro notizia che il «visto» era, e che pertanto alle 16 poteva essere proiettato.

Il socialista Franco Piro ha potuto così informare gli altri firmatari di una interrogazione presentata in mattinata al ministro Scalfaro e a Lagorio, con la quale si stigmatizzava la mancata protezione di martedì, poiché non era ancora arrivato il visto di censura e anche perché con schiamazzi di vario tipo, gruppi di integralisti hanno impedito l'accesso al cinema. L'interrogazione era stata sottoscritta da 24 deputati, tra i quali il radicale Teodoro, il comunista Petruccioli, l'indipendente di sinistra Visco, il liberale Battistuzzi, Renato Nicolini e Loris Fortuna.

Lagorio si è limitato a rilevare che il titolo in francese è niente altro che «Ave Maria». Piro si è scatenato contro il ministro Rauti (presente martedì alla manifestazione) e anche contro De Mita: «Venga pure lui a vedere il film».

Si attendono reazioni anche da parte della stampa cattolica, così com'era accaduto in Francia, dove il film è stato definito «il più scandaloso e più sacrilego che si sia osato fare», tanto per citare una delle tante frasi scritte nei giorni scorsi.

D'altra parte, però, l'episcopato francese non ha ritenuto di esprimere condanne.

La moglie di Vincenzo Michelucci ringrazia sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al suo grande dolore.

Trieste, 18 aprile 1985

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Giuseppe Semeraro ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 1985

†
Ci ha lasciati per andare da SERGIO

Adolfo Tassotti
Lo piangono la moglie ELSA, la figlia EMMA col marito CLAUDIO MARCHI, i nipoti MAURO, MANUELA con TULLIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 aprile 1985

Ciao,

nonno bis

MICHELA
Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al dolore dei familiari: ROSANNA, STELIO BOSDACHIN; PATRIZIA, STEFANO LA FATA; NELLA LA FATA; LIVIA, SERGIO AGOSTINI; SILVIA, ARTURO BIASUTTI; MARIA, BILLY LEDO; CARLA, LIVIO STUPARICH; LOREDANA, ETTORE BERGAMASCO; SERENA, PIERO BONETTI; ILDA, BRUNO APOLLONIO; ARIELLA, FORTUNATO MONTIGLIA; LAUDIA, ALDO FAIMAN; JOSEFA, ALDO BELLI; LINA, PAOLO ZANGRANDO; MARY, GUIDO COMARI; MARCELLO RUSCA; TINA, LIVIO TOSONI; PITTONI; ONDINA, LUCIO ROBBIA; ROSSANA, MARIO LATINI; MIETTA, FERRUCCIO LUBINI; ROSITA, EGONE BRECCIELLI.

Trieste, 18 aprile 1985

Participa al lutto la famiglia GRAMENUDA.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al dolore ETTA e GABRIELLA.

Trieste, 18 aprile 1985

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Magnan (Bevilacqua)

Lo piangono la sorella NINA, il fratello GUIDO, il cognato VALERIO, cognate LUCIA, ELVIRA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Divisione Pneumologica del Sanatorio Santorio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 aprile 1985

Participa al dolore l'affezionata ALDA BON.

Trieste, 18 aprile 1985

Non ti dimenticheremo mai

zio Camillo

I nipoti:
— GABRIELLA
— BARBARA
— CINZIA

Trieste, 18 aprile 1985

†

Un tragico destino ha strappato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Gallessi in Rosset

Lo annunciano con tristezza il marito VITTORIO, i fratelli RENATO con la moglie RINA, ALBERTO, MERCEDES e DOLORES assieme ai nipoti, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19 aprile alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto FRANCO OLLIPITSCH, VINCENZO DREOSI.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto famiglie EMILIO BIVILACQUA, POLI SCAGNOL.

Trieste, 18 aprile 1985

†

Il giorno 17 aprile si è spenta serenamente

Angela Rados ved. Cehic

Con profondo dolore la piangono i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 19 aprile alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 aprile 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Zullich

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, il figlio BRUNO, la mamma CARMELA, i fratelli e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 aprile 1985

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Assunta ved. Lupo ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 aprile 1985

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Marcello Visnoviz I familiari lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 18 aprile 1985

†
Il 16 aprile è mancata al nostro affetto

Rosa Perosa nata Rosso
Lo annunciano con dolore il marito NORINO, i figli ANNA, LUISA, RENATO e ALIDA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della Cardiocirurgia.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto ELIANA e LIVIO MAZZAROLI.

Trieste, 18 aprile 1985

Vicini a RENATO e famiglia gli amici BRUNO, GIANNI, PAOLO, VIVIANA, PAOLO, MARINA, ROBERTO, LUISA e LUCIO.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano commossi al dolore dell'amica LUISA i colleghi della sezione TAC.

Trieste, 18 aprile 1985

Participa al lutto la famiglia GIUSTINA.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al dolore FRANCO, TIZIANA, VALENTINA, ERINO, EDDA, MARIO e NINA.

Trieste, 18 aprile 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Magliano ved. Dachena anni 62

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ALFIERO con la moglie, la sorella IOLANDA, i nipoti MICHELA e MASSIMO, ROBERTO, nonna MARIA, ANNA, la sorella DIOMIRA con il marito LUIGI, NERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 9.30 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste - Australia, 18 aprile 1985

Cara zia

Maria

non ti dimenticheremo mai: ARGIA, MAURIZIO, CRISTINA, MASSIMILIANO.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto le cognate VALERIA col marito WALTER, MARIA col marito GIORGIO e nipoti.

Svezia, 18 aprile 1985

Participa al lutto per la scomparsa di

Ada Rinaldi

Il reparto odontoprotesi SAUB.

Trieste, 18 aprile 1985

Il Consiglio direttivo del Circolo canottieri SATURNIA unitamente ai soci prende parte al grave lutto che ha colpito il consocio UMBERTO RINALDI.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto: LILIANA, FULVIO e GIULIO TRILLO.

Trieste, 18 aprile 1985

Participa al lutto la famiglia MONTINA.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al dolore di ELENA gli amici DOMENICO, DIEGO, STEFANO, MARIO.

Trieste, 18 aprile 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Marzetti

Ne danno il triste annuncio la moglie NATALIA, i figli RENATO, MARIA e UMBERTO, le nuore, il genero, i nipoti, i cognati, le cognate ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dottressa B. DUREN per le amorevoli cure prestate. I funerali seguiranno oggi, giovedì 18 corrente, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Sagrado.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla nostra cerimonia.

Muggia, 18 aprile 1985

†

Il 14 aprile si è spenta serenamente la nostra amata nonna

Frida Bürkier Del Piero

Lo annunciano con dolore a tumulazione avvenuta la nipote LUCIANA con ALESSANDRO, MARCO e MARIELLA.

Trieste, 18 aprile 1985

RINGRAZIAMENTO I familiari di

Silvano Collarich ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto rendersi partecipi del loro dolore.

Muggia, 18 aprile 1985

1973 1985

Italo Dussi

Con infinito rimpianto i tuoi cari

Trieste, 18 aprile 1985

†
Il 16 aprile, lontano dalla sua amata e tanto desiderata Fira, ha cessato di vivere

Antonio Radivo (Bazaro) di anni 82
Lo piangono la moglie ANTONIA PREDONZANI, i figli MARINO, UMBERTO, LUISA, le nuore MARIA e LIVILLA, il genero GIORGIO, i nipoti GUIDO, ELIANA, LIVIO, LINDA, WALTER, FABIO, EMANUELE, FEDERICO, il fratello UMBERTO con la moglie LUCIA, i cognati e cognate unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione Chirurgica per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno venerdì 19 c.m. alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al dolore di LUISA

— UMBERTO, ANNAMARIA — LUCIANO, MARISA

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto le famiglie:

— PREDONZANI — VEZZI — CRISPAN — PRODAN — BRIDIGA — MARAZZANA — PITACCO — CAUSI — GORIUP

Trieste, 18 aprile 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Kavalic in Renko (Gigia Bura)

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio ERVINO con la moglie NORMA, i nipoti MICHELA e MASSIMO, ROBERTO, nonna MARIA, ANNA, la sorella DIOMIRA con il marito LUIGI, NERINA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della divisione ortopedica dell'Ospedale di Cattinara e a zia MARIA.

I funerali seguiranno il giorno 19 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di S. Anna.

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto:

— NELLA, CARLO SCRIGNANI e figli — famiglia GREGO VITI

Trieste, 18 aprile 1985

Partecipano al lutto per la perdita della cara

Luigia

Importatore unico: **bepi koelliker importazioni** Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/3003

GIORNALE DI TRIESTE

INIZIATO IL RILASCIO DEGLI ATTESTATI

Esenzioni ticket
Ecco le norme

Richiamo dell'Usl alla legislazione vigente

L'Usl triestina comunica che sono iniziate le operazioni di rilascio degli attestati di esenzione dai ticket sanitari, valevoli per il periodo 1 giugno 1985, 31 maggio 1986.

Nell'invitare gli interessati a richiedere per tempo agli uffici Sanb il rilascio di tale documento secondo le consuete modalità (presentazione dell'autocertificazione corredata da copia della dichiarazione dei redditi mod. 740 oppure da copia dei modelli 101 o 201), si ritiene utile riappare qui di seguito la normativa vigente in materia. Sono esentati dal pagamento delle quote di partecipazione alla spesa per l'assistenza farmaceutica e per le prestazioni di diagnostica strumentale e di laboratorio i cittadini che abbiano avuto nell'anno precedente un reddito personale assoggettabile al fini dell'Irpef non superiore a 4,5 milioni di lire; tale limite, per i pensionati ultrassessantacinquenni, è stabilito in 6,5 milioni di lire.

Nella determinazione dei limiti massimi di reddito citati i lavoratori dipendenti e tutti i pensionati hanno diritto alla detrazione della somma annua di 4,5 milioni di lire o quella minore fino a concorrenza del reddito massimo. Pertanto, possono esercitare il diritto all'esenzione i cittadini che nell'anno precedente non hanno superato i seguenti limiti di reddito: generalità dei cittadini (4,5 milioni di lire); lavoratori dipendenti e pensionati (9 milioni di lire); pensionati ultrassessantacinquenni (11 milioni di lire).

Nel caso in cui si debba fare riferimento al reddito «familiare» (ipotesi che si verifica quando nella stessa famiglia confluiscono più redditi assoggettabili ai fini dell'Irpef), il limite massimo di reddito viene determinato operando un abbattimento di L. 500.000 dal reddito del contribuente (4,5 milioni di lire a 4 milioni e da 6,5 milioni di lire a 6 milioni) e l'ammontare dichiarato; l'abbattimento da 6,5 milioni di lire a 6 milioni viene in rilievo solo nel caso che il pensionato ultrassessantacinquenne sia capo famiglia.

L'Usl precisa che l'ammontare del reddito da prendere in considerazione, ai fini del calcolo è quello al lordo degli oneri deducibili e delle detrazioni d'imposta e che a detto ammontare devono essere aggiunti, qualora superino l'importo di due milioni di lire, gli eventuali redditi esenti ed i redditi soggetti a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva. Sono esclusi, invece, dal suddetto cumulo i Boni, i Cct e gli altri titoli equivalenti emessi dallo Stato; le pensioni, le indennità e gli assegni erogati dal Ministero dell'Interno ai ciechi civili, sordomuti e invalidi civili; le pensioni sociali, le pensioni di guerra e le relative indennità accessorie; gli assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate di prima categoria e l'assegno annuo alla medaglia d'oro al valore militare.

Le operazioni in questione riguardano esclusivamente le esenzioni correlate al reddito e, quindi, non concernono gli altri tipi di esenzioni, per i quali sono previste differenti procedure. Allo scopo di non compromettere ulteriormente i servizi della struttura di via Nordio e nell'interesse della stessa utenza, gli assistiti sono invitati a rivolgersi in prevalenza agli uffici di via Ghiberti 4, via S. Marco 11 e via Puccini 50.

Gli assistiti con difficoltà di deambulazione possono usufruire del servizio a domicilio svolto dall'assistente sociale (telefono 733461/733463) e dalle assistenti sanitarie visitatrici delle condotte mediche esistenti sul territorio.

I GIOVANI, LA CITTÀ, IL ROCK'N'ROLL

«Teenderland»
Oggi il debutto

«Teenderland», ovvero: quattro giornate sui giovani, la città e il rock'n'roll. È la manifestazione che inizia oggi e dura fino a domenica 24, a Dolina, su iniziativa della Federazione giovanile comunista locale e della sezione del Pci di San Dorligo della Valle.

Al Teatro Preseren e al Teatro tenda issato per l'occasione, si alterneranno per questo fine settimana dibattiti e spettacoli, incontri e proiezioni video.

L'obiettivo, secondo gli esponenti della Fgci che ieri hanno presentato l'iniziativa, è quello di discutere e confrontarsi anche con gli amministratori pubblici, sulla condizione giovanile nella nostra provincia e più in generale sulle tematiche che coinvolgono le giovani generazioni.

In poche righe

Il nuovo procuratore capo

Davanti a una sezione del Tribunale civile, alle 9 di stamane, il dott. Giovanni Daniele Viridis, nominato di recente Procuratore capo della Repubblica, prenderà ufficialmente possesso del suo nuovo ufficio. Ieri mattina, il magistrato è arrivato al palazzo di giustizia e ha preso contatto con tutti i suoi più diretti collaboratori. Accompagnato dal sostituto dott. Claudio Cassin, che aveva detto sino a ieri la Parola, il dott. Viridis ha, quindi, visitato il primo presidente della Corte d'appello dott. Giovanni Jucci, l'avvocato generale della Repubblica dott. Ferruccio Franzoni e il Presidente del Tribunale dott. Benno Boschini. Il procuratore capo non inizierà subito il suo mandato a Trieste in quanto deve ancora definire alcune incombenze che ha in sospeso a Genova, dov'era stato sostituto procuratore generale presso quella Corte d'appello. Tra i suoi imminente impegni c'è anche un concorso per cancellieri, il cui commissione è presidente.

Si presume che tra una decina di giorni, il dott. Viridis sarà definitivamente alla Procura per dedicarsi all'attività di quell'ufficio.

Eletto il direttivo Cai

Nella recente assemblea generale dei soci e nelle successive sedute del Consiglio direttivo sono state rinnovate le cariche sociali del Cai XXX Ottobre. Il Consiglio direttivo risulta ora così composto: presidente Francesco Biondini, vice Presidente Fulvio Boido, dott. Lionello Durissini, ing. Francesco Rizzi; segretario dott. Fabio Zenari; vice segretario dott. Davide Bregant, tesoriere dott. Fabio Bolcic, consiglieri Stefano Cavalieri, dott. Gino Cogliati, p.i. Giampaolo Covelli, ing. Bruno Cressi, dott. Spiro Dalla Porta, Claudio De Filippo, dott. Pasquale Marrazzo, Giorgio Marzolini, dott. Enrico Mazzoli, Corrado Micol, Vincenzo Orlo, dott. Benito Pettenati, Oreste Sacchi, Giorgio Schaffer, Giampaolo Selauzer, Ettore Tomasi, Vito Valion, Giorgio Vattovani, Marino Zaccagna e Bruno Zolla.

Quale sviluppo per Trieste?

«Incentivi, innovazione tecnologica, ricerca, industria privata: quale ruolo per lo sviluppo di Trieste?» Questo il tema dell'incontro dibattito, organizzato dalla Nuova camera del lavoro-Cgil di Trieste, che si svolgerà stasera dalle ore 9 alle 13 al Centro congressi della Fiera di Trieste, in piazzale De Gasperi 2. Dopo la relazione introduttiva del segretario provinciale della Cgil Roberto Treu, interverranno il presidente dell'Area di ricerca Fulvio Anzellotti, il presidente del Consorzio garanzia fidi Guido Crechici, esponenti del Fri, della Friulia, dell'Api, dell'Irpef, nonché il presidente dell'Assindustriali Federico Pacorini e Francesco Zaccagna, direttore dell'agenzia Spt di Trieste. Concluderà il segretario nazionale della Cgil Giacinto Miliello.

TAVOLA ROTONDA PROMOSSA DALL'INNER WHEEL INTERNATIONAL CLUB

Per la donazione degli organi
utili le iniziative promozionali

Il prof. Leggeri lancia una proposta: creare un'unità mobile per trapianti

Risale al 1963 il primo trapianto del rene. Da allora, nel mondo, ne sono stati effettuati 50.000; dalla stessa data sono stati praticati 400 trapianti del fegato; quattro anni dopo, praticato per la prima volta da Barnard, si è iniziato a trapiantare il cuore, gli interventi relativi effettuati sinora sono più di 350.

Per le persone sottoposte a questo tipo di operazione chirurgica il trapianto d'organo è stato letteralmente «l'ultima spiaggia» per consentire loro la sopravvivenza. Generalmente, nel campo della medicina non esisteva, prima del trapianto, la possibilità di guarire da una malattia cronica che interessasse globalmente un organo indispensabile.

Ma secondo la legislazione esistente e le strutture medico-scientifiche disponibili, in Italia, a differenza di altri stati europei, non è né semplice né facile effettuare questo tipo di operazioni, a partire dal reperimento degli organi stessi.

Attualmente la normativa che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo tera-

peutico vuole arrivare a stabilire la morte cerebrale dell'individuo prima che avvenga l'arresto cardiocircolatorio che danneggerebbe gli organi da espiantare. E' previsto che i pazienti con tali lesioni, ricoverati in reparti di rianimazione, vengano sottoposti ad osservazione per almeno dodici ore da una commissione composta da un medico legale, un anestesista rianimatore e un neurologo esperto in elettroencefalografia.

Questo comporta due problemi: organizzativamente reperire la commissione con rapidità e poterla trattenere tanto tempo; scientificamente appurare la rispondenza clinica di tutti i parametri di valutazione imposti dalla legge, in assenza anche di uno dei «segni» previsti non è possibile la dichiarazione legale della morte.

Quest'ultimo argomento è attualmente oggetto di vivace dibattito attraverso proposte di revisione della legge.

Ulteriori problemi medico-legali si incontrano a proposito del consenso al prelievo di organi, che è vietato se i parenti si oppongono talvolta

anche a prescindere dalla disponibilità del soggetto stesso.

L'intera «problematica della donazione di organi» è stata trattata, con un'ampia di samina degli aspetti medico-legali inerenti, alla tavola rotonda promossa al Circolo della stampa dall'Inner Wheel International Club di Trieste. La moderatrice è stata Fulvia Costantini, vice-governatrice del Distretto 206 del club internazionale che comprende l'Italia del Nord, alla cui iniziativa che fa parte di una campagna promozionale più vasta si è associato anche il distretto comprendente l'Italia centrale.

L'incontro ha avuto lo scopo di coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione e promuovere la crescita di associazioni volontarie interessate come l'Associazione donatori di organi.

Secondo il prof. Aldo Leggeri, direttore dell'Istituto di Patologia speciale chirurgica dell'Università di Trieste, si potrebbe fare proprio nel Friuli-Venezia Giulia un ulteriore passo avanti, creando

un'unità per trapianti mobile, a livello regionale, composta da una serie di specialisti e personale paramedico e burocratico. Si tratterebbe veramente di un «mezzo unico» di «pronto intervento» estremamente efficace e raro in Italia.

Alla tavola rotonda, presente il dott. Gianni Jucci presidente della Corte d'Appello del tribunale di Trieste, sono intervenuti tra gli altri il dottor Mario Drigani procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Udine, il dottor Silvano Lugnani, consigliere istruttore presso il Tribunale di Trieste, il prof. Angelo Merighi, direttore del Centro di cardiologia dell'Ospedale di Udine e presidente onorario dell'Associazione donatori di organi del Friuli-Venezia Giulia, il presidente locale dell'associazione avv. Fulvio Degiovanni e lo specialista in anestesia e rianimazione dott. Augusto Grube.

Le relazioni sono state introdotte, alla presenza di autorità civili e militari, in una sala affollatissima dalla presidente dell'Inner Wheel di Trieste Beatrice de Ferra.

E. La.

I PROGRAMMI CULTURALI DI MUGGIA DA APRILE A SETTEMBRE

E la cittadina si tramutò
in grande palcoscenico

Arte e archeologia istriana alla Casa Veneta dal 6 giugno

Dalla fine di aprile a tutto settembre anche quest'anno Muggia si trasformerà in un grande palcoscenico e ospiterà una nutrita serie di iniziative, che sono state presentate ieri in forma ufficiale al circolo della stampa dall'amministrazione e dagli esperti che prestano il loro aiuto.

Che Muggia vive intensamente l'estate non è una novità. Vi è piuttosto il fatto che si sia finalmente riusciti a dare forma organica a un vulcanismo di iniziative. A questo scopo — ha detto il sindaco Bordon — è stato istituito un apposito ufficio diretto dalla dottoressa Maila Zaratini. Ma anche un ente locale, nell'eterogeneo e snaturato campo della cultura, non può fare molto a meno che, dice il primo cittadino, i pubblici amministratori non considerino questo settore con un'ottica imprenditoriale.

In poche parole: «Non credo — ha detto — quando sento dire che una manifestazione non si può realizzare per mancanza di fondi. In questo caso vuol dire che gli amministratori pubblici non hanno voglia di darsi da fare, perché oggi non è poi così difficile

trovare chi finanzia le manifestazioni culturali in cambio, è ovvio, vi è una certa pubblicità».

Di tasca sua, il Comune si è impegnato invece a realizzare in tempi brevi, un tendone geodetico, capace di tremila posti, dove ospitare quelle manifestazioni che attualmente l'intera provincia rifiuta per mancanza di spazi adeguati.

E veniamo al calendario, nutrito forse un po' artificiosamente in vista delle elezioni, secondo la massima che tutto fa brodo. Ma nel brodo ci sono indubbiamente anche dei pezzi di lesso. Vediamo.

Dopo domani si inaugura innanzitutto la mostra filatelica dedicata al 40.º della Resistenza che durerà 8 giorni nel capannone dell'ex cantiere Alto Adriatico. Seguiranno, fino ai primi di giugno, una serie di iniziative di vario genere: dalle celebrazioni del 25 aprile, all'anniversario della Liberazione, alla ex-tempore di pitture in occasione (il 5 maggio) della regata «Coppa di Primavera» alla premiazione (il 17 maggio) nella 25.ª edizione del premio letterario «Leone di Muggia».

Ed eccoci a una vera chicca: il 6 giugno nella Casa veneta futura sede (come ha auspicato il prof. Giuseppe Cuscioli) del museo di storia locale, si inaugurerà la mostra dedicata all'archeologia e all'arte in Istria.

8 giorni dopo toccherà invece alla Famela mugesana aprire i battenti della quinta esposizione internazionale della cartolina.

Dal 25 giugno al 6 luglio il clou, e cioè la rassegna internazionale Teatro ragazzi in piazza, un appuntamento entrato ormai nel circuito estivo delle maggiori compagnie del settore.

Dal 25 agosto, per una settimana, i muggesani potranno invece assistere al «simposio di scultura» organizzato con la consulenza dell'artista Villi Bossi: otto artisti si esibiranno in pieno air, attorno a un blocco di pietra, e lasceranno le loro opere a Muggia.

Infine, da segnalare una serie di conferenze sull'informatica (data da definire) e seminari sulla lirica.

Senza dimenticare l'«Agosto muggesano» organizzato dalle compagnie del Carnevale: genuina cultura popolare.

Dalle aule giudiziarie

Vilipendio alla bandiera
Amnistiato il professore
che trafisse il tricolore

Amnistia per il prof. Raffaele Bova, di 39 anni, da Caserta, il cui processo inaugura l'attuale sessione dell'Assise.

E imputato di vilipendio alla nazione e alla bandiera italiana, reati che avrebbe commesso durante una mostra organizzata nell'aprile '80 da un comitato di insegnanti della scuola media statale Giuseppe Caprin.

Invitato a partecipare alla manifestazione, egli vi avrebbe esposto una «comodina», davanti alla quale era steso un drappo nero con lo stemma e la dicitura Repubblica italiana, e una valigia aperta, contenente un piccolo tricolore trafitto da un ago da siringa e corredato dalla scritta Us Forces.

Per rispondere di questi illeciti, il prof. Bova, che è difeso dall'avv. Carlini, compare davanti alla Corte, presieduta dal dott. Alessandro Brenici e formata dal giudice dott. Trampus e dai giudici non

togati Sergio Bratos, Luciana Navarra, Gloria Bernini, Neva Tolio, Loredana Voli e Patricia Stello, pubblico ministero il dottor Grohmann, cancelliere Morrone.

In apertura di udienza, i giudici laici prestano il rituale giuramento, e con essi giurano anche i due supplenti.

Dopo una breve relazione del episodio, il prof. Bova chiede di essere ammesso all'amnistia.

Pubblico ministero e difensore si associano alla richiesta e la Corte applica nei suoi confronti il decreto presidenziale di clemenza.

Il ruolo dell'assistente sociale

Il Club «Rosselli» organizza per oggi, alle 18, nella sala del circolo della Stampa una tavola rotonda sul ruolo dell'assistente sociale.

Sono previste comunicazioni di Edda Riefolo, docente alla scuola superiore di servizio sociale di Trieste, Anna Corva Perelli assistente dell'amministrazione comunale, Savina Zorn, assistente della provincia.

Il tribunale lo scagiona
Non coltivò le piantine
di marijuana a Muggia

Scagionato con la formula liberatoria più ampia Giorgio Chinchio, di 27 anni, da San Rocco di Muggia.

Accusato di avere coltivato illecitamente dieci piantine di marijuana, il Tribunale gli aveva inflitto un anno e 4 mesi di reclusione e due milioni di multa con la condizione.

Ritornando con l'avv. Pierpaolo Pollicci, la Corte d'appello presieduta dal dott. Ferruccio Rubini, procuratore generale il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, l'assolve per non avere egli commesso il fatto.

Il mattino del 24 agosto dell'82, una pattuglia della finanza in perlustrazione lungo la strada per Chiampore scopri, dalle parti di Muggia vecchia, la particolare piantagione.

I militari decisero di appostarsi nella zona e, nelle prime ore del pomeriggio, videro arrivare una motocicletta, pilotata dal Chinchio, e sui sedili posteriore c'era un altro giovane.

Venero bloccati, e il passeggero (è stato condannato a identica pena del Chinchio ma non ha impugnato la sentenza) ammise di aver messo a dimora alcuni semi trovati in un piccolo quantitativo di erba.

Il coltivatore diretto dichiarò che Chinchio non c'entrava assolutamente nella vicenda: gli avevano rubato il motorino e lo aveva pregato di dargli un passaggio sino a Muggia. Chinchio confermò il racconto dell'amico.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Anna e Giovanni Bortolotti (184) da Licia e Maria Gregorini 10.000 pro Astad.

In memoria di Emanuele e Bruna Guarini dai colleghi della Segreteria personale 80.000 pro Soc. Ginnastica Triestina.

In memoria di Bruno Ruzier in Guarini dal Banco di Sicilia - Filiale di Trieste 50.000 pro Istituto «Burlo Garofolo».

In memoria di Lina Jeralla ved. Leone da Bianca Pinamonti e Maria Ulessi 20.000 pro Ass. it. maestri cattolici.

In memoria di Giuseppina Minuti dalla fam. Lesnaki, Lanza, Vecchia, Rossi, Zonta e Zitelli 50.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del prof. Bruno Montagna da N.N. 50.000 pro Parr. Santa Rita e Andrea; 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Veglia Moresca ved. Boscaro da Paolo e Laura Fortinone 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Orsi da Romeo Dagostini 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Guido Pagliaro da Emma Pentassigla 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Giuseppe Orsi da Romeo Dagostini 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Guglielmina Pessi da Concetta Sergi 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Oreste Pieri da Eilade e Duilio Tagliaro 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di don Giacomo Saracini dalla IV P dell'«Oberdan» 1974 265.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Caterina Sbisà ved. Pinza dal fratello Luciano, le sorelle Ines, Mariuccia, Amelia 100.000; dai nipoti Graziella, Giorgio, Vito, Dario, Fabio e Paolo Sbisà 90.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Samengo Rossi (zia Maria) nel trigesimo dai familiari 100.000 pro Soc. Ginnastica triestina, 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Arrigo Silvestri nel I anniversario dalla moglie Lucia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Svab ved. Pascorini nell'anniversario (184) dalle nipoti Furian Stefanutti e Burlo 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Dibontano da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ferruccio Drusovich dalle cugine Maria e Antonia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Emili da Vittorio Boik 30.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Renato Lipizer da Tina e Antonio Pettit 30.000 pro Società S. Vincenzo dei Paoli (chiesa S. Giusto).

In memoria di Guglielma Lucchini ved. Pessi dalle fam. Degasper 150.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rone Magria in Favetta da N.N. 104.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Anita Giralda da Caterina Gregorini 10.000 pro Astad.

In memoria di Emanuele e Bruna Guarini dai colleghi della Segreteria personale 80.000 pro Soc. Ginnastica Triestina.

In memoria di Bruno Ruzier in Guarini dal Banco di Sicilia - Filiale di Trieste 50.000 pro Istituto «Burlo Garofolo».

In memoria di Lina Jeralla ved. Leone da Bianca Pinamonti e Maria Ulessi 20.000 pro Ass. it. maestri cattolici.

In memoria di Giuseppina Minuti dalla fam. Lesnaki, Lanza, Vecchia, Rossi, Zonta e Zitelli 50.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria del prof. Bruno Montagna da N.N. 50.000 pro Parr. Santa Rita e Andrea; 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Veglia Moresca ved. Boscaro da Paolo e Laura Fortinone 30.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Orsi da Romeo Dagostini 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Guido Pagliaro da Emma Pentassigla 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Giuseppe Orsi da Romeo Dagostini 20.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Guglielmina Pessi da Concetta Sergi 10.000 pro Ass. Amici del cuore.

In memoria di Oreste Pieri da Eilade e Duilio Tagliaro 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria di don Giacomo Saracini dalla IV P dell'«Oberdan» 1974 265.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Caterina Sbisà ved. Pinza dal fratello Luciano, le sorelle Ines, Mariuccia, Amelia 100.000; dai nipoti Graziella, Giorgio, Vito, Dario, Fabio e Paolo Sbisà 90.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Samengo Rossi (zia Maria) nel trigesimo dai familiari 100.000 pro Soc. Ginnastica triestina, 100.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Arrigo Silvestri nel I anniversario dalla moglie Lucia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Teresa Svab ved. Pascorini nell'anniversario (184) dalle nipoti Furian Stefanutti e Burlo 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Dibontano da N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ferruccio Drusovich dalle cugine Maria e Antonia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rodolfo Emili da Vittorio Boik 30.000 pro Ass. amici del cuore.

In memoria di Renato Lipizer da Tina e Antonio Pettit 30.000 pro Società S. Vincenzo dei Paoli (chiesa S. Giusto).

In memoria di Guglielma Lucchini ved. Pessi dalle fam. Degasper 150.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rone Magria in Favetta da N.N. 104.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Primo Zupaneich da Miranda, Cesira, Bianca, Lucia e Linda 50.000, dalla famiglia Ferraresi 20.000, da Franco e Renata Pecar 30.000 pro Ass. amici del cuore.

Da Bruno Zel 20.000 pro Ass. amici del cuore.

Da M.L.C. 100.000 pro Unitalis.

In memoria di Maria Slager Zolla dallo zio Ernesto Chermetz 50.000 pro Centro Immunotrasfusionale; dagli zii Carlo e Anita Priester 20.000, da Maria Brischì e Paola Griffin 20.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini; dai cugini Ferruccio, Anita e Nerina Misculin 50.000, da Ida e Romolo 20.000, da Mily e Maro 10.000 pro Ass. amici del cuore; dalle cognate Ivonne e Ada Zolla 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 50.000 pro Agmen, da Omero, Riccardo e Giuliana 50.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica emato-oncologica), 50.000 pro Centro immunotrasfusionale; dai Condonatori di via Caltanissetta 4, 110.000, da Sergio e Milena Genzo 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Clinica emato-oncologica); da Mariuccia Brischì 10.000, da Maria Giadresi 10.000 pro Centro tumori «Lovenati»; da Annamaria Micol 20.000 pro Centro missionario diocesano (Progetto Iriamural).

In memoria di Ega Taso da Maria Christina Bilejak 30.000 pro Div. Cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Elio Velikonja da Miro, Paolo e famiglie 50.000 pro Missione triestina in Kenia.

In memoria di Irma Wedlin Stovini dalle famiglie Federici, Michele e Stabile 50.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Giovanni Bolas da Onofria 30.000 pro Missione triestina in Kenia.

In memoria di Clementina Barbartol Del Piero dalla fam. Bartoli e Baroncini 30.000 pro Centro tumori «Lovenati».

In memoria di Romana Bertuzzi da Olga Michelli 10.000, da Bruna Michelli 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Bonifazio ved. Zullini da Gruppo Amici dell'Unione italiana ciechi 62.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dell'ing. Tullio Bullo da Glauco Noulian 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elvira Cinello da Silvana Famiani 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Calogero Cinquemani da scuola materna comunale di Rozzolo 61/1 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Graziano Comite da Tino Sangiorgio 10.000 pro Oratorio salesiano (Missione Makalle).

In memoria di Maria Covra Sauron dalle famiglie Ricossa e Brunat 20.000 pro Oratorio salesiano (Missione Makalle).

Corri... corri da

LINEA ABBIGLIAMENTO
Via Economo, 2 - TRIESTE

DIRETTA

DA OGGI

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SU MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ARTICOLI

MODA UOMO - DONNA - CASUAL - PELLE
ARREDO CASA E BIANCHERIA

A PREZZI SCONTATISSIMI

COM. AL COM. IL 10/4/85

ert

CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE

IPSOA

SCUOLA D'IMPRESA

CONDONO EDILIZIO

Ombre e luci della legge di sanatoria</

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Perché alcuni soci del Cai hanno detto «no» al Comitato

«La percentuale di distorsioni ed interpretazioni arbitrarie è elevata»

Cara signora Jolanda Rosso, posso assicurarle che i venti firmatari che il 2 aprile si dissociavano dal «Comitato per la difesa dell'italianità di Trieste» sono tutti iscritti al Cai. Tra di essi vi sono sei o sette appartenenti al Soccorso alpino, un membro del direttivo della XXX Ottobre, un socio che ha contribuito a scrivere lo statuto dell'Alpina, un professore che tiene corsi alla scuola di roccia e partecipa a spedizioni, il promotore di un sentiero naturalistico in Carnia che ha devoluto al Cai i diritti d'autore del relativo libro, noti rocciatori, semplici soci.

Malintesi e paure

Vede, cara signora, a mio modesto parere questo dibattito sulla tutela delle minoranze è pieno di malintesi, paure, complessi psicologici e — soprattutto — di disinformazione. Bastava telefonare al Cai per sapere chi erano i firmatari, basta leggere le proposte di legge sulle minoranze (Senato: 20, 43, 354, 721; Camera: 459, 778, 1662, 1332) per capire se le «perle antitaliane» citate dal Comitato esistono tutte, o sono in parte invenzioni e distorsioni dei testi.

Secondo me, la percentuale di distorsioni ed interpretazioni arbitrarie è elevata. Lo spazio mi consente di citare solo una delle presunte «perle». Ecco il testo nella ver-

sione del Comitato, purtroppo fatta propria anche dal prof. Luazzato Fegiz, secondo loro, se le proposte venissero approvate, verrebbero introdotte «facilitazioni, solo per sloveni, per ottenere la cittadinanza italiana». Ed ecco il testo della proposta di legge in questione (numero 43, Senato; articolo 28 delle norme transitorie): «Gli apolidi di lingua slovena, residenti e dimoranti stabilmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica, che ne facciano richiesta entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, hanno diritto a ottenere... la cittadinanza italiana».

Chunque può controllare, che non di una stridente slavizzazione di Trieste si tratta, ma soltanto di sanare pochissime situazioni di fatto, riguardanti persone prive di cittadinanza.

Non mancherà il modo di entrare nel merito di altre «perle» e si potrà dimostrare, che le proposte di legge (molto diverse tra loro) non contengono attacchi all'italianità di Trieste.

Ciò non significa, signora, che non ci siano cose sbagliate: seguendo alcune proposte (soprattutto le numero 1332 e numero 43) molti uffici pubblici si trasformerebbero sempre secondo il mio modesto parere — in una babele di lingue, si accentuerebbe troppo il separatismo scolastico e si acco-

glierebbe qualche rivendicazione di sapore troppo corporativo. Ma l'italianità e le frontiere non c'entrano!

I diritti civili

Quello che si deve fare è semplicemente distribuire le risorse in modo equo e attuare al meglio i diritti civili di tutti. Lei va in montagna e certo non si scandalizza leggendo i toponimi latini accanto a quelli italiani. Perché non prova a immaginare che qualcosa del genere venga realizzato a esempio per Prosecco?

Scrissi, mesi fa, che la minoranza slovena doveva depurare certe sue rivendicazioni, apparse sulla stampa, da alcuni malintesi: la presunta identità razziale (insita nell'uso ambiguo del termine «etnico»), ma soprattutto la speranza di realizzare (in un lontano futuro imprecisato) uno stato nazionale sloveno. Mi riferisco alla rivendicazione conservativa dell'identità nazionale (anche questa «ambigua», come scriveva Angelo Vivante).

Traumi del passato

Aggiungo, ora, che la maggioranza italiana, cui appartengo, deve cercare di superare i traumi del passato: come è ormai tradizione, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C).

Parlando con esponenti del Comitato, e con amici, mi sono reso conto che molti sono pervasi da una paura (a mio modesto parere) irragionevole: quella che «ritornino i quaranta giorni del 1945» e che l'Italia perda Trieste. Si spiega così certa emotività?

Cara signora, è ovvio che lo statuto del Cai non vieta l'amor di Patria. E invece vero che, non solo la fratellanza tra alpinisti di tutte le lingue, ma prima ancora il rispetto civile e la democrazia chiedono che questo sentimento non si trasformi in nazionalismo e in intolleranza per chi ha cultura e lingua diverse.

Vede, il motivo che — da alpinista e cittadino — mi spinge a oppormi al Comitato di difesa non è solo il fatto che esso svolge attività politica (non prevista tra i fini del Cai).

La pelle bianca

Si tratta anche di altro che proverò a tradurre — se mi riesce — in una battuta. Molti mi hanno detto: «Ma noi siamo italiani, quindi aderiamo!».

A essi, e anche a lei, signora, rispondo: seguendo questo criterio, se vivessimo negli Usa, per il fatto di avere la pelle bianca, potremmo ritrovarci iscritti anche al Ku Klux Klan. Non le pare?

Livio Siro

SEGNALAZIONI

«Un silenzio voluto?»

Il presidente del Comitato di difesa dell'identità italiana di Trieste ci scrive:

Al prof. Petronio, autore di una recente lettera al «Piccolo», desidero rispondere che non posso consentire, né a lui né ad altri, di riferirsi al Comitato di associazioni che rappresenta con uno «siamo seri».

L'esortazione «siamo seri», tanto offensiva quanto gratuita, il prof. Petronio la riserva ad altri, e ciò anche se egli è contrariato — ma questi sono problemi suoi — dal fatto che ci si preoccupi di difendere l'identità e l'immagine italiana di Trieste.

Esistono, infatti, numerose proposte di legge presentate al Parlamento in materia di minoranza slovena; sui loro eccessi — e con cognizione di causa — il Comitato ha espresso le sue valutazioni, in termini moderati e con intenti costruttivi, nonché con il dovuto rispetto verso i concittadini di lingua madre slovena, tanto da averne il riconoscimento.

I contenuti di tali proposte

Piccolo albo

La persona che il 10 aprile scorso, nella lettera di via Settefontane, involontariamente, ha preso una borsa di plastica contenente un maglione bianco è pregata di telefonare al numero 725470.

I quattro giovani che hanno assistito all'incidente accaduto intorno alle 23.30 del 4 aprile scorso, in via Costabianca 25, e che hanno lasciato un biglietto sul tergicristallo della Honda danneggiata sono pregati di telefonare ai numeri 827633 o 43382.

Un cagnolino Raf-Terrier di otto mesi (colore nero e musetto e zampe rosse) manca da casa (zona monte San Pantaleone) dalla sera del 10 aprile. Chi l'avesse visto telefonare al numero 823816.

(si vedano a tale proposito le «perle» pubblicate dal Piccolo il 24 marzo) comprendono ben altro e ben più delle poche cose che il prof. Petronio richiama nella sua lettera, e che costituiscono il labile presupposto delle sue considerazioni.

Pertanto si deve concludere che: o il prof. Petronio non conosce gli interi contenuti delle proposte di legge e allora ne parla con leggerezza, o li conosce e allora li tace volutamente.

In entrambi i casi, così facendo, egli non rende un buon servizio né a se stesso, né ai lettori, né alla cultura di questa città.

Dot. Roberto Senes

Vanno valorizzate le «osmizze»

L'assessore provinciale all'agricoltura ci scrive:

Con riferimento alla lettera apparsa l'11 aprile sotto il titolo «Vino di casa nostra», a firma dei signori Sergio Gaspari e Camillo Zambon si desidera precisare quanto segue.

L'iniziativa del «Concorso per la valorizzazione delle osmizze nel campo agricolo», che questo assessore sta portando avanti assieme alle associazioni di categoria, all'Ipa, all'Azienda di soggiorno e agli allevatori, si prefigge il compito di diffondere tra gli agricoltori della nostra provincia la possibilità di alternative nella conduzione della propria azienda, che vanno

appunto sotto il nome generico di agriturismo.

Si è partiti dalla realtà, esistente da secoli nella nostra zona, dell'osmizza quale punto di vendita del prodotto vino per affiancarvi poi altri frutti del lavoro aziendale, quali uova, ortaggi, fiori, frutta, ecc.

L'invito a chiudere mezzo occhio non va interpretato quale permisivismo nel tollerare abusi che potessero essere di danno agli esercenti, ma nel non voler interpretare le norme in modo tale per cui un nuovo sodo diventa «oggetto di manipolazione e trasformazione» e pertanto l'agricoltore viene multato in modo esemplare, con cifre che partono da

mezzo milione di lire.

L'agriturismo va aiutato: all'estero e in molte regioni italiane costituisce da tempo un anello di quella catena di varie iniziative, che formano l'industria turistica. L'idea di questo assessore è di proporzionare la possibilità di trasformare parte dell'azienda agricola in stanze, da offrire ai turisti di passaggio, per un soggiorno quanto più lungo possibile nella nostra splendida provincia. Quando ciò avvenisse, ne trarrebbero vantaggio tutti.

Pertanto l'attività delle osmizze non va vista come alternativa alla trattoria, ma ne diventa un complemento: il gigante triestino ha abbastanza spirito per soffermarsi in entrambe... La commissione che visita le varie osmizze intende invitare, di volta in volta, rappresentanti della stampa e delle varie categorie interessate a questa realtà: invito che viene esteso anche ai signori Gaspari e Zambon in rappresentanza della loro categoria.

Sul punto della lotta all'abusivismo (abbastanza esteso in passato, ora pressoché scomparso) siamo senz'altro d'accordo, come siamo d'accordo e intenzionati a ricercare motivi d'incontro tra le varie categorie interessate e a evitare eventuali punti d'attrito.

Bruno Covicchioli

Cerca un'ex alunna incontrata per caso

Care Segnalazioni, prego la mia ex alunna che ho incontrato lunedì 15 scorso in piazza Goldoni di telefonarmi al numero 757831.

Lettera firmata

Nelle lettere indirizzate alle
SEGNALAZIONI
indicare il proprio nome, cognome e indirizzo a cui, quando si desidera che la firma non compaia.

ORE DELLA CITTA'

Ateneo della terza età

Queste le lezioni in programma oggi all'Università della terza età. Aula di medicina (via Vassini 22): alle 16 prof. Antonello («Le ossa»). Aula di biologia marina (via Monte Valerio 30): alle 17 prof. Maria Souk Kerez («Pesci elettrici»). Prof. Enrico Penz («La visione nei pesci e sensi vicini»). Aula del liceo Dante Alighieri (via Giustiniani) alle 16. Dante Fabris («Corso di dizionario»).

Rotary club Trieste

È serale e aperta alla partecipazione delle signore l'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. L'appuntamento è per le 20.30, nella consueta sede.

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore comunica che la sede di via Valdivino 31 è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 18 per il rinnovo delle tessere sociali.

Ripetizioni

Il doposcuola di Piazza Giotti 8 impartisce, con la serietà di sempre, lezioni individuali e in piccoli gruppi a studenti di scuola media e superiore. Telefonare dalle 15 alle 18 al 759444.

Corsi di bridge

Sono aperte le iscrizioni per un corso principiante al circolo del bridge di via S. Nicolò 8 per informazioni telefonare al 631921 dopo le 16.

Da Guina e G. Baby

Allo slogan «La moda al prezzo giusto» offriamo la possibilità di acquistare e godere subito dei capi di abbigliamento più attuali pagando comode rate senza la maggioranza di alcun interesse. Le condizioni più vantaggiose sempre e solo da Guina e G. Baby via Genova 12-23.

Emporio Armani Jeans

Al Bagaglio, Piazza della Borsa 15.

POETI TRIESTINI

Una affermata casa editrice locale è interessata a visionare i vostri lavori per valutare il possibile inserimento in un libro in preparazione. Inviate un saggio con indirizzo e telefono a: W.E.S. Casella postale 999 Trieste. Entro breve tempo sarete contattati. Si assicura la massima serietà e riservatezza. Le opere non pubblicate saranno restituite.

Pro Senectute

Oggi, alle 9.30, alla Residenza Valdivino (via Valdivino 11), a cura dell'Associazione Amici del cuore verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa e il controllo cardiocircolatorio agli anziani.

Mostre d'arte

Ennio Cervi

Domani, alle 18.30, nella sala comunale d'arte (piazza Unità), si aprirà la personale di Ennio Cervi che potrà essere visitata fino al 26 aprile.

Dopo la sua prima esposizione triestina seguita, tra le altre, da quelle di Padova, Roma e Ibiza, l'architetto Cervi è tornato alla pittura con una silloge di recentissime opere che sono state presentate da Nino Perini.

Sala Comunale d'Arte

Prosegue con grande successo la mostra del pittore

MARIO BULFON

Ultimo giorno

Galleria Rettori

Tribbio 2

«Gruppo 5 Trieste» FAMA, MORETTI, SIVINI, STEIDLER, STOCCA

Galleria Cartesius

EDI ZERIAL

Studio Silva Fonda

Via Mazzini 30 - IV ascensore

Esponde la pittrice

10.30-13

Galleria Minerva

VIA SAN MICHELE, 5

ELIO LAZZARI

Orario: 10.30-12.30, 17-20

Festivi: 10.30-13

Piemonte d'Istria

La comunità di Piemonte d'Istria ricorderà a Trieste domenica 21 aprile il patrono San Francesco da Paola. Una messa sarà celebrata, alle 17.30, da mons. Luigi Parenti, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Dopo il rito i partecipanti si ritroveranno, come è ormai tradizione, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane (via delle Zudecche 1/C).

Sbadati di marzo

Alla Ripartizione X - Economato del Comune di Trieste, piazza municipale di piazza dell'Unità d'Italia, terzo piano stanza 129, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: borsoni con indumenti sportivi, orologio uomo con bracciale in acciaio, orologio metallico giallo con piastrina, orologio donna metallico giallo con bracciale, mazzi chiavi.

Donatori di sangue

L'Associazione donatori di sangue invita i soci donatori a partecipare alla «Giornata nazionale del donatore di sangue» che si svolgerà a Gorizia il 28 aprile prossimo. Per informazioni rivolgersi entro sabato alla segreteria di via Cavallotti 2/C, tel. 793857.

Profumeria Rosa

In via S. Lazzaro 6, tel. 61762 Yves Saint Laurent beauty vi attende con una magnifica proposta.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato a esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» - Via Carducci 4 - Trieste.

L'Adriatico e le Giulie

Mario Dassovich, autore del volume «Trieste e l'Austria», parlerà per la Società di Minerva sul tema «Adriatico e Alpi Giulie del primo dopoguerra» sabato alle 17.45 nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4).

YOGA PER TUTTI

I segreti per vivere un'estate sana e felice alla PALESTRA DELLA SALUTE Tel. 775743 dalle 17 alle 21

Cuore e dieta

Stasera, alle 21, nella sala dell'Ordine dei farmacisti (via delle Zudecche 1), il prof. Euro Ponte, associato alla Società italiana di cardiologia, all'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Patologia cardiovascolare e dieta». La conferenza è organizzata dalla Società triestina di chimica farmaceutica applicata.

Danza moderna

Continuerà fino al 27 aprile (ogni giorno 18-20) nella sede della Grande fratellanza universale (via San Lazzaro 5, tel. 65943) lo stage di danza moderna tenuto da Ambra Dellich, del Peter Goss dance studio di Parigi.

Corso per coppie

Stasera, alle 20.30, al Centro culturale Veritas (Vila Ara), si svolgerà il secondo incontro dell'itinerario formativo per coppie giovani, organizzato dal Centro giovanile di Vila Ara. Mons. Tarcisio Bosso interverrà sul tema «La sessualità nella vita morale del cristiano».

Movimento donne

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali volte al fine di tutelare la salute dei cittadini, domani, alle 18, nella sala conferenze di corso Saba 6 si terrà la conversazione del dott. Giorgio Mustacchi su: «Possibilità e limiti della prevenzione dei tumori».

Crs Julia

Questa sera alle 20.30, nella sede di via Coronio 13, Francesco Moretti presenterà un audiovisivo a dissolvenza incrociata intitolato «Sogni» (immagini della Corsica).

Italia-Urss

L'Associazione Italia-Urss informa che sono disponibili alcuni posti per i seminari nell'Urss, a Mosca e anche a Leningrado. Per informazioni rivolgersi in segreteria ogni giorno dalle 17 alle 18.30 (sabato 10-12).

PANDA dolciaria s.r.l.

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 51 - TEL. 040/945508-793386

Riservato ai sig. esercenti

• MOSTRA PERMANENTE DI PRODOTTI DOLCIARI

• ALIMENTARI E CONFEZIONI

REGALO

POSTEGGIO INTERNO

VISITATECI

Pellegrinaggio a Muggia

Domani, alle 16, partendo dalla chiesa di San Francesco, a Muggia, si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio volto al Santuario di Muggia Vecchia dove, alle 17, sarà celebrata una Messa.

Movimento monarchico

Domani, alle 18.30, in via Imbriani 4, si concluderà la serie di incontri-dibattito sui temi di attualità promossa dal Movimento monarchico. L'incontro conclusivo sarà introdotto da una relazione del responsabile nazionale Claudio Cante sul problema della tossicodipendenza.

Nastro azzurro

I congiunti dei decorati al valor militare alla memoria o deceduti successivamente al conferimento della riconoscenza, non iscritti alla federazione cristiana, sono invitati a sedere/cassa del combattente, lunedì, martedì e venerdì dalle 17 alle 19 per comunicazioni.

Italia nostra

Domani, alle 16, il prof. Veronesi e la dott. Angeli guideranno una visita alla zona di Città vecchia organizzata dal Centro giovanile di Trieste. La visita è dedicata ai soci e agli insegnanti interessati. Ritrovo davanti al Tergesto.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Gite e soggiorni

A Chioggia - Domenica 21 aprile il Circolo Calegari organizza la gita sociale a Chioggia con visita al centro storico ed escursione a Sottomarina, per l'occasione è indetto un mini-concorso fotografico riservato ai partecipanti. Partenza del pullman, alle 7, da piazza Oberdan; informazioni e prenotazioni in sede (tel. 790042 o 731219).

Tombesi plaude Bologna

Egredo direttore, il rientro dell'on. Bologna nella Democrazia cristiana riempie me e i suoi amici di grande soddisfazione.

Egli ci conferma con i fatti che la Democrazia cristiana, dopo i momenti difficili quando le scelte politiche che lo imbastivano erano così sofferte da porre ad elettori e a militanti grandi problemi di coscienza che lui ed io abbiamo diversamente risolto, ritorna per noi ad essere la casa comune.

A me che sempre ho mantenuto con lui vincoli di affettuosa e personale amicizia è motivo di compiacimento che questo suo rientro coincida con un momento nel quale il partito ha bisogno di unità e dell'aiuto di tutti.

Pure mi fa piacere il fatto che molti amici della Democrazia cristiana che un tempo abbiamo fieramente avversato per sostenere nostre diverse posizioni politiche oggi guardino con simpatia, e quanto meno senza ostilità, questo suo ritorno. Questo è un segnale positivo sulla strada di quella ripresa che richiede anche intelligenza e grandi solidarietà.

Per questo mi felicitò pubblicamente con l'on. Bologna e auguro al nostro partito di ritornare ad essere come un tempo anche sul piano del consenso all'altezza dell'attesa che in esso ripongono molti italiani.

Ing. Giorgio Tombesi

La più bella

palestra d'Italia

«Ogni volta convien che qui sia morta». Questo famoso endecasillabo è una delle tante frasi che noi vecchi atleti e soci della Ginnastica ricordiamo scritte sui muri della più bella palestra d'Italia.

Mai come ora questa frase si attaglia a quel triestino che non senta dentro di sé quella sensibilità del grave momento presente, attia a fare baluar-

do per salvare una delle società sportive, tanto non d'Italia, ma del mondo; se non altro, per i tanti olimpionici usciti da questa nostra palestra.

Salvi Cavallari

Assegni familiari

Attende da tempo

Mi rivolgo alle Segnalazioni sperando in una risposta da parte della direzione provinciale dell'Esoro. Il problema è quando mi verrà pagata l'indennità degli assegni familiari per mia moglie.

È già un anno che ho presentato tutti i documenti e le volte che sono andato nell'ufficio mi sono sentito rispondere sempre: «Ripassi il prossimo mese».

Sono in pensione e ammalato d'asma ed enfisema polmonare e non posso sempre fare strade e file di ore per sentirmi dire che nulla è stato fatto.

Bruno Cianciani

La statua

di Elisabetta

Care segnalazioni, il posto per il monumento dell'imperatrice «Elisabetta» è vicino alla stazione, come in origine. Il giardinetto ha begli ippocastani ed arbusti sempreverdi, che se un po' curati daranno degno risultato, annullando l'attuale squalore della piazza. Semprechè il monumento venga opportunamente e con buon gusto recintato onde vietare i soliti vandalismi sempre in agguato.

Per nostra fortuna, Trieste, conserva ancora bei scori ottocenteschi da prendere in considerazione in alternativa alla piazza Libertà. Poi c'è sempre il vuoto lasciato dall'abbattimento della Casa del Ferroviere sul viale Miramare, perché no, forse Passeggi S. Andrea potrebbe avvalorare, oppure altrove.

Escluderei il parco di Miramare che è già tanto bello e suggestivo così com'è. Chiedo solo buona volontà.

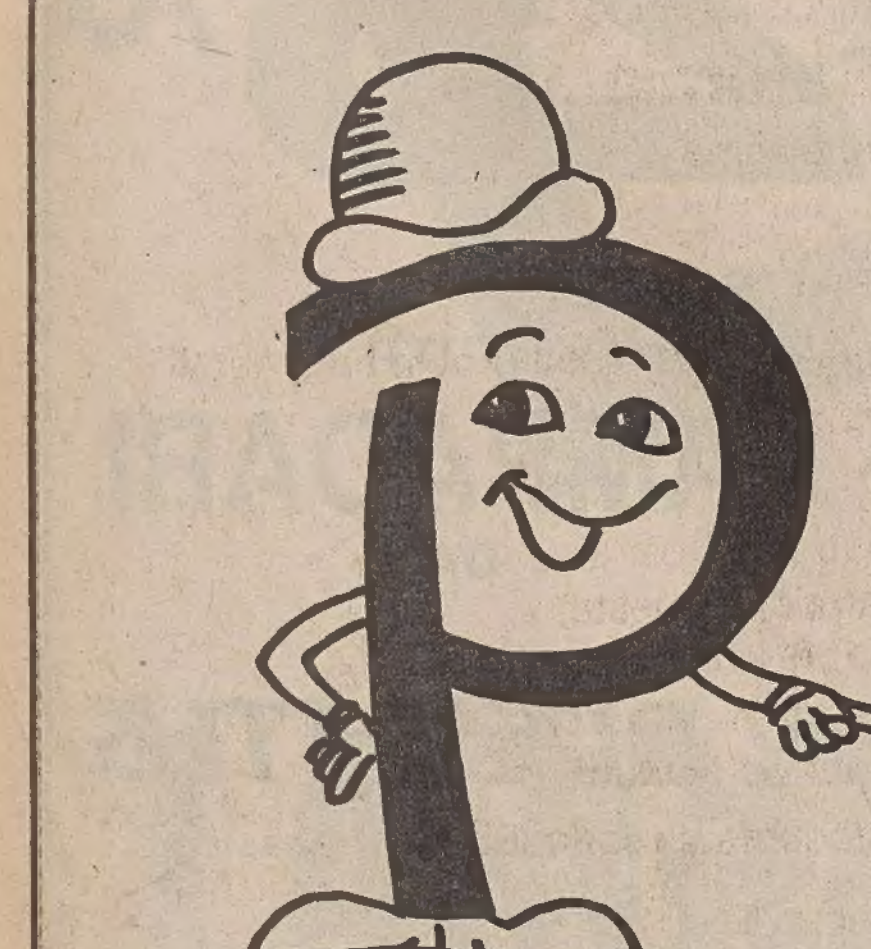
Lionella Trauba

la mano dell'architetto
la precisione del computer

PROGETTOCASA
studio immobiliare
consulenze - ufficio vendite
servizio mutui - selezione
a procedimento computerizzato

Trieste - Via S. Francesco 6 - Tel. 767549

vienna
una proposta
UTAT
da prendere
al volo
CHARTER DA VENEZIA con partenze ogni giovedì dal 2 maggio al 16 giugno. Prenotazioni all'UTAT, via Imbriani 11, Gall. Protti 2.



c'è tutto!

C'è proprio tutto alla Panauto: le fantastiche Opel, l'usato di tutte le marche assicurato SAI e EUROP ASSISTANCE per 1 anno, l'attrezzatissima officina per un'assistenza accurata e puntuale e poi c'è mister P. l'amico di chi sceglie Panauto.

CONCESSIONARIA OPEL
Panauto
TRIESTE - Strada della Rosandra
tel. 820256

DALLA REGIONE

PASSA IN REGIONE UN PROVVEDIMENTO CHE MODIFICA PROCEDURE VIGENTI

Legge «omnibus» o tante leggine? Il consiglio diventa un ateneo...

Il disegno copre vari settori, suscita perplessità, ma non era possibile fare altrimenti

Per una mattinata l'aula del consiglio regionale si è quasi trasformata in un ateneo. L'approvazione a maggioranza (contrari Pci e Dp, astenuti Msi-Dn, LpT e MF) di un disegno di legge che porta modifiche e integrazioni a normative e procedure vigenti in diversi settori d'intervento della Regione, ha offerto il motivo per discutere sul più corretto modo di legiferare in tali circostanze.

Il provvedimento uscito dall'aula è infatti una legge «omnibus» che se presta il fianco a critiche di disomogeneità — come ha detto il relatore Carbone (Psi) — è il sistema più rapido e semplice per raggiungere gli obiettivi voluti.

L'alternativa come ha rilevato anche l'assessore Rinaldi nelle conclusioni della

giunta — sarebbe stata quella di singole e numerose leggine che avrebbero appesantito però il consiglio e le commissioni. Per alcune tematiche dove invece era prevista una maggiore organicità, ad esempio in materia di artigianato, è stato deciso lo stralcio.

Sempre Rinaldi ha osservato come in futuro sarebbe meglio utilizzare i regolamenti alle singole leggi, nonché i testi unici e i testi coordinati ufficiali per snellire meglio i lavori.

La praticità della giunta e del provvedimento in questione, non è stata apprezzata molto dai gruppi politici. Cavallo (Dp) ha contestato sia la metodologia sia i contenuti. La Puppin (MF) in merito al disegno di legge ha detto che è paragonabile a un quadro di alcuni pittori moderni del

quale è difficile capire il soggetto. Morelli (Msi-Dn) lo ha definito invece una legge di difficile lettura.

Critiche anche dai comunisti. Il consigliere Tarondo ha parlato del metodo (appunto una legge omnibus) che se generalizzato potrebbe creare grossi problemi alle stesse strutture del consiglio. Citiani (Pri) e Vignini (Dc) hanno sottolineato la positività del provvedimento, mantenendo pure loro delle riserve mentali circa il metodo di legiferare non del tutto organico.

Forse a questo punto una considerazione è d'obbligo: le obiezioni sulla legge «omnibus» sono tutte giuste, ma il disegno è un po' figlio del lento iter che caratterizza ovunque i lavori assembleari. Parlamento compreso. Operare per leggi organiche e spe-

cifiche sarebbe stato meglio, se pur in tali condizioni probabilmente impossibile. Dunque bisogna accontentarsi di questo tipo di provvedimenti o cambiare mentalità in assemblea, snellendo i lavori ed evitando ogni perplessità.

Un articolo del disegno di legge approvato proroga l'attività a tutto il 1985 dell'ufficio di segreteria, alle dipendenze della presidenza della giunta, per l'attuazione degli accordi di Osimo previsti con la legge regionale dell'8 luglio 1977. Lo Stato, con legge del 22 dicembre 1982 n. 960, aveva assegnato infatti al Friuli-Venezia Giulia un contributo speciale di 250 miliardi per il quadriennio 1982-85.

Il prossimo consiglio si riunirà martedì 23.

Fabio Cescutti

L'AZIENDA TRASPORTI TRIESTINA SOLLECITA LA REGIONE

Novanta autobus nuovi Ecco cosa chiede l'Act

Risposte rassicuranti dell'assessore Di Benedetto

I problemi e la situazione globale dell'azienda consorziale dei trasporti triestina sono stati al centro di una riunione della commissione amministrativa con l'assessore regionale ai trasporti e traffici, Di Benedetto. Un'analisi del presidente dell'Act, De Gavarro, ha aperto l'incontro, al quale ha preso anche parte il presidente dell'assemblea dell'azienda D'Amore.

In particolare, sono state poste all'attenzione dell'assemblea regionale le esigenze finanziarie dell'azienda per mantenere i servizi ai livelli raggiunti.

Investimenti in nuovi mezzi, problemi relativi al personale, e specialmente agli autisti inabili allo svolgimento dei servizi per i quali c'è la necessità di una loro riqualificazione in azienda con altra qualifica

(previ corsi di formazione professionale); ottimizzazione dell'utilizzo del personale stesso; situazione di «pace» aziendale (nessuno sciopero da 6 anni, se non quelli dovuti ad scottazioni indette a livello nazionale); questi i punti salienti toccati da De Gavarro.

Il presidente ha inoltre ricordato lo sforzo per la ristrutturazione interna (la meccanizzazione di quasi tutti i servizi che sarà entro breve tempo completata), facendo poi presente la necessità di integrazioni finanziarie per lo scorso esercizio e anche quella di un secondo acconto per l'anno in corso. Tali acconti derivanti dal fondo nazionale dei trasporti, vengono ripartiti dalla Regione. Per mantenere la qualità dei servizi — è

stato anche detto — necessitano una novantina di nuovi autobus nell'arco di tre anni.

Puntuali e precise le risposte a tutti i quesiti da parte dell'assessore Di Benedetto: in merito ai nuovi autobus ha informato che in una delle prossime riunioni di giunta verrà esaminato un provvedimento per l'acquisto di 19 nuovi mezzi. Quanto alla parte relativa ai finanziamenti, Di Benedetto ha ricordato che è in atto un'azione nei confronti del ministero dei Trasporti al fine di ottenere un congruo aumento degli stanziamenti destinati al Friuli-Venezia Giulia per la particolarità della Regione e per la sua collocazione geografica. L'assessore ha assicurato che sarà ricercato il modo di dare maggiore speditezza alle erogazioni.

LA REGIONE NON È IN LINEA CON LA LEGISLAZIONE NAZIONALE

Trieste: la Provincia chiede di por fine all'uccellazione

È vero che la nostra Regione ha competenza legislativa primaria nel campo della tutela della fauna e della disciplina della caccia; ma ciò non le dovrebbe consentire di intervenire al di fuori, valido per l'intero territorio nazionale, di ogni forma di uccellazione e di cattura di uccelli con mezzi e per fini diversi da quelli stabiliti dalla legge quadro nazionale 27.12.77 n. 968.

Di qui l'unanime invito — espresso con il voto di una mozione da parte del consiglio provinciale — perché la Regione provveda a legiferare d'urgenza in merito al divieto dell'uccellazione nel territorio regionale.

Anche la nostra Regione — come tutte quelle a statuto speciale e come le province autonome di Trento e Bolzano — ha competenza per legiferare autonomamente in materia, sulla base della legge quadro nazionale (come stabilisce questa stessa legge all'art. 5). Invece la nostra Regione ha legiferato limitatamente in merito a quanto stabilito dalla legge 968/77 sulle oasi di protezione e sugli osservatori faunistici; e non ha tuttora deciso nulla in merito alle altre disposizioni della stessa legge nazionale, e ciò dopo oltre sette anni dalla sua pubblicazione.

Anzi, qui è stata mantenuta in vigore, per quanto riguarda l'uccellazione, la legge regionale 24.7.69 n. 17; e annualmente vengono determinate le specie e il numero degli uccelli catturabili.

Perciò la mozione — presentata dal consigliere Alberto Dini (LpT) e approvata all'unanimità dal consiglio provinciale — rileva che il Friuli-Venezia Giulia sia l'unica regione a non aver applicato,

legiferando in materia, il divieto previsto dalla legge nazionale. È stato bensì respinto dal Tar regionale il ricorso delle organizzazioni ambientaliste contro il decreto del presidente della giunta regionale che stabiliva il numero di uccelli catturabili lo scorso anno; ma il Consiglio di Stato ha accordato, in seconda istanza, la richiesta sospensiva del provvedimento.

A questo punto la nostra Regione «dimostra di non dare la dovuta importanza — dice la mozione — a una pratica che la stessa Comunità europea ha giudicato barbara e contraria ad ogni principio ecologico, stabilendo che tutti i Paesi comunitari la aboliscano». Ed ecco l'invito al consiglio regionale ad attuare quanto disposto dal terzo comma dell'art. 5 della legge che vieta l'uccellazione anche nel nostro territorio regionale.

STANZIAMENTO DELLA GIUNTA

Due miliardi di lire agli asili non statali

La giunta regionale, su proposta dell'assessore al lavoro e all'assistenza, Brancati, ha approvato il piano di riparto dei contributi per agevolare il funzionamento delle scuole materne non statali (comunali e private) fissato dalla legge regionale n. 15 dell'84. Il piano di interventi prevede un importo complessivo di due miliardi di lire.

Il piano di riparto che interessa le scuole materne di quattordici comuni e 171 istituzioni private gestite da scuole materne, è stato redatto sulla base dei seguenti elementi: numeri dei bambini iscritti nelle scuole; ubicazione delle scuole con riferimento alle zone del territorio regionale in particolare condizioni socio-economiche individuate dalla relazione socio-

assistenziale del 1983. I contributi riguardano le spese generali di funzionamento delle scuole, mentre per quanto riguarda quelle di aggiornamento del personale educativo e quelle relative a opere urgenti di manutenzione e di riparazione legate a circostanze straordinarie, la giunta provvederà con atti successivi.

Il provvedimento deliberato dalla giunta regionale — ha rilevato Brancati — assume particolare importanza in quanto sottende un evidente riconoscimento dell'importanza delle scuole materne non statali che, per la loro capillare diffusione, il loro carattere popolare e spiccatamente pluralistico, si qualificano come servizi sociali indispensabili per la collettività.

In poche righe

Ricostruzione in Friuli oggi su Raitre

La Rete 3 della Rai trasmetterà oggi alle 14 il documentario televisivo sulla ricostruzione del Friuli, che oggi stesso verrà presentato a Roma al capo dello Stato, ai rappresentanti del Parlamento e del governo nel corso della cerimonia durante la quale il presidente della giunta regionale Blasutti presenterà il bilancio dell'opera di ricostruzione.

Il documentario della durata di 25 minuti è stato realizzato dal centro di produzione televisiva dell'ufficio stampa della regione Friuli-Venezia Giulia.

Domenica votazioni per la Casagit

Avranno luogo domenica nella sede di Corso Italia 12, a Trieste, le votazioni per l'elezione dei delegati all'assemblea nazionale della Casagit (Cassa autonoma giornalisti italiani). Le urne resteranno aperte dalle ore 10 alle 18. Gli iscritti, impossibilitati a partecipare di persona, possono esprimere il proprio voto per corrispondenza utilizzando la scheda che hanno ricevuto nei giorni scorsi. La busta con la scheda dovrà pervenire al notaio Alberto Giglio entro il giorno 20. È possibile indicare un massimo di due nominativi. L'elenco dei soci eleggibili può essere consultato negli uffici della Casagit in corso Italia 12. Nella stessa giornata di domenica, alle 15, il fiduciario uscente Gian Maria Cofutti terrà una breve relazione sull'attività della «cassa».

Borse di studio dell'«Adriacclub»

Sono state assegnate a quaranta giovani laureati e diplomati di varie regioni d'Italia, le borse di studio «Ugo Imreri» della durata di sette mesi, messe a concorso dall'Adriacclub Italia, il club degli amici del Lloyd Adriatico di assicurazioni. I vincitori, dopo un primo mese di introduzione pratica nelle varie agenzie della compagnia assicuratrice, seguiranno un seminario residenziale di tecnica assicurativa a Trieste, per poi completare la loro istruzione pratica nelle agenzie.

Sette sono, in particolare, i giovani residenti nel Friuli-Venezia Giulia, risultati vincitori: Silvio Bevilacqua, Barbara Decimani, Antonella Dubricchi, Alessandra Gropazzi, Barbara Micheli, Grazia D'Urso, Luigino Zucco.

TRA I SOCI OPERAI E PENSIONATI

A Pontebba si autotassano per finanziare una società che lanci Passo Pramollo

Centotrentasette persone di Pontebba, un paese del Tarvisiano di 2500 abitanti, hanno acquistato delle azioni per finanziare una società sorta con lo scopo di valorizzare turisticamente passo Pramollo (sul confine italo-austriaco), denominata «Pontebba Spa» di cui è presidente Tonino Bearzotti.

Tra i soci figurano operai, commercianti, operatori turistici e anche pensionati (alcuni hanno versato centomila lire; altri anche cinque milioni).

La «Pontebba Spa» ha praticamente tutti i capi famiglia del paese in qualità di soci che sono circa cinquecento.

L'iniziativa degli abitanti di Pontebba è lodevole e, cosa rara, come ha detto Bearzotti.

Passo Pramollo, secondo i programmi di massi, sarà costruita una stazione con 1500 posti letto e un gruppo di negozi e altre attività di servizio che dovrebbero dare lavoro a circa cento persone di Pontebba.

Sul versante austriaco di Nassfeld, centro che richiama molti turisti, con le nuove infrastrutture decise recentemente, si potranno ospitare oltre 20 mila sciatori al giorno. Quest'anno saranno infatti realizzate due nuove seggiovie a 4 posti con una portata da 2880 persone all'ora ciascuna. Se sarà realizzata la struttura di Pramollo — si dice a Pontebba — abbinata a quella confinante austriaca di Nassfeld, presto questa zona potrà competere con i maggiori centri sciistici

AGEVOLAZIONI RICHIESTE A TURELLO

L'artigiano vuole maggiore credito

In preparazione della riunione del comitato regionale dell'artigianato, che si terrà lunedì, l'assessore regionale Viminio Turello si è incontrato con i rappresentanti delle quattro commissioni provinciali del settore e con delegati dell'Essa e delle Federazioni regionali dell'artigianato.

Tra i temi affrontati, specifica attenzione è stata dedicata alla determinazione, in base alla legge regionale n. 51, del 1982, del nuovo «plafond» assistibile a favore delle imprese artigiane, delle cooperative artigiane e dei consorzi fra imprese artigiane, interessate a operare investimenti a medio e a breve termine.

Da parte degli artigiani è stata sottolineata l'esigenza di poter usufruire di maggiore sostegno finanziario, elevando da 400 milioni di lire l'attuale limite massimo di 200 milioni di lire di credito agevolato.

L'assessore Turello ha ricordato che un apposito disegno di legge, ora all'esame della

giunta regionale, si propone di facilitare le agevolazioni creditizie tra i vari settori produttivi. Il credito agevolato a favore degli artigiani, infatti, attualmente viene concesso a un tasso superiore rispetto a quello praticato ad altri comparti economico-produttivi nella regione.

Nel corso dell'incontro sono stati, inoltre, illustrati alcuni aspetti organizzativi della conferenza regionale dell'artigianato, da far svolgere, presumibilmente, nei primi mesi del 1986, come ha fatto notare Turello, una data decisiva per essere stabilita appena verranno formalizzati i precisi incarichi all'Essa.

PROMOSSO DALLA DC

Imprenditoria Convegno domani a Gorizia

Su iniziativa del gruppo consiliare regionale e del comitato regionale della Dc del Friuli-Venezia Giulia, si terrà a Gorizia domani, con inizio alle 17 nella sala conferenze dell'Espomago, in via della Barca, un convegno sul tema: «Lavoro autonomo, cooperazione e piccola impresa nel Friuli-Venezia Giulia».

I lavori, che saranno aperti dal saluto del sindaco di Gorizia, Antonio Scarno e dal segretario provinciale della Dc Gianfranco Crisci, verranno introdotti dal segretario regionale della Dc Bruno Longo.

Seguirà la relazione del presidente della giunta regionale Adriano Blasutti. Il convegno, presieduto da Diego Carpenedo, capogruppo Dc in consiglio regionale, sarà concluso dall'on. Giorgio Santuz. Scopo del convegno è quello di sottolineare il ruolo portante e vitale svolto dall'artigianato, dal commercio, dall'agricoltura e dalla piccola impresa nello sviluppo complessivo del Friuli-Venezia Giulia e non solo per l'entità del reddito prodotto e del numero di addetti, ma anche perché, pur in presenza di un periodo di crisi economica accentuata, hanno saputo confermare la loro specifica capacità di essere tessuto connettivo dell'economia regionale.

Nel momento in cui sempre più rara si fa la figura dell'imprenditore che rischia in proprio e che sappia gestire in termini di profitto e di reddito la propria impresa, sostenere e incentivare con politiche adeguate, tali settori, rappresenta per la Dc una precisa scelta in coerenza ai propri principi e in riferimento alla particolare collocazione geografica della regione.

Il convegno di Gorizia rappresenta inoltre un'importante momento di confronto con tali categorie produttive anche in relazione alla politica economica che in tali settori ha svolto, ma soprattutto intende svolgere, l'amministrazione regionale, come indicò il presidente Blasutti nelle sue dichiarazioni programmatiche rese in consiglio regionale, il giorno del suo insediamento nell'autunno dello scorso anno.

■ ONORARI — Con decreto presidenziale emesso in attuazione del disposto contenuto nell'art. 1 della legge 4 aprile 1985 n. 117, vengono adeguati per il triennio aprile 1985-marzo 1988 gli onorari per i competenti uffici elettorali di sezione in atto, previsti dall'art. 1 della legge 13 marzo 1980 n. 70, sulla base della variazione risultante tra la media degli indici dell'anno 1980 e quella del 1984 delle retribuzioni contrattuali esistenti per i dipendenti impiegati civili dello Stato, comunicata dall'Istituto centrale di statistica.

Emanuela Lanza

Domani incontro Veneto-Baviera

Una riunione della commissione bilaterale Veneto-Baviera si terrà a Venezia domani. All'incontro, che si svolgerà a palazzo Balbi, parteciperanno il presidente della Regione, Carlo Bernini e il ministro bavarese Alfred Dick; sarà presente anche l'assessore regionale alla tutela dell'ambiente Pietro Fabris.

IL CONVEGNO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA NATURALISTI

Contributi ai Comuni per orti urbani nel piano a favore del verde in città

Con 14 parchi naturali e altri 30 ambiti di tutela ambientale previsti dal piano urbanistico regionale — complessivamente il 31% del territorio — e in particolare la legge regionale 11/83 che copre i finanziamenti per queste zone, la nostra regione risulta sulla carta fra le più avanzate in fatto di pianificazione territoriale e tutela della natura.

Il discorso cambia quando si parla di verde urbano. Trieste è un caso eclatante in questo senso. Il responsabile del settore dott. Vladimir Vremec deve compiere dei «miracoli» per garantire un certo decoro a giardini e alberature, mentre è aumentata notevolmente la difficoltà nella gestione del verde pubblico. «Non possiamo assumere per legge nuovo personale — dichiara l'assessore competente Vaitovani — e quello disponibile è il 25% in meno di vent'anni fa». Intanto il Boschetto, 70 ettari, è nello stato di degrado visibile a tutti. Questo perché numerose aree naturali locali attualmente risultano fuori da specifici finanziamenti regionali e i comuni non hanno i mezzi sufficienti per provvedere.

A questo scopo, e tutti gli addetti ai lavori si sono dichiarati d'accordo, sarebbe necessaria una pianificazione su scala regionale, capillare, dove il laureato in scienze naturali contribuisca al lavoro dell'urbanista che stabilisce una salvaguardia e un uso diversificato di «brandelli» di verde urbano e suburbano, comunque patrimonio di tutti. Sarebbe importante conservare le caratteristiche naturali, specialmente flora e fauna originarie, risanare dove è necessario, creare spazi ricreativi e di interesse turistico a vantaggio delle zone di primario interesse ecologico da difendere e preservare.

Progetti «futuribili» dal costo elevatissimo e dalle connotazioni «epidemiche»? Forse. Ma un primo passo è stato fatto. Su iniziativa dell'Associazione italiana naturalisti, che hanno promosso un convegno su «aree verdi locali», proposta per una legge regionale, svoltasi martedì alla Camera di commercio di Trieste, il consigliere regionale Arturo Vignini ha illustrato lo schema, appunto, di una normativa che unitamente ai suggerimenti e alle proposte dei relatori intervenuti rappresenta una buona piattaforma di lavoro per programmare una serie politica per il verde «minore».

Importante potrà essere in questo senso il ruolo della Provincia, che come ha detto l'assessore all'ecologia della Provincia di Trieste Mario Martini «è istituzionalmente competente in fatto di pianificazione e coordinamento in una fase in cui numerose iniziative stanno prendendo l'avvio senza però una visione d'insieme».

Tra i punti più importanti della «bozza» legislativa si prevede di autorizzare l'amministrazione regionale a



Il degrado del Boschetto: la foto non ha bisogno di commenti

(Itafoto)

stico a vantaggio delle zone di primario interesse ecologico da difendere e preservare. Progetti «futuribili» dal costo elevatissimo e dalle connotazioni «epidemiche»? Forse. Ma un primo passo è stato fatto. Su iniziativa dell'Associazione italiana naturalisti, che hanno promosso un convegno su «aree verdi locali», proposta per una legge regionale, svoltasi martedì alla Camera di commercio di Trieste, il consigliere regionale Arturo Vignini ha illustrato lo schema, appunto, di una normativa che unitamente ai suggerimenti e alle proposte dei relatori intervenuti rappresenta una buona piattaforma di lavoro per programmare una serie politica per il verde «minore».

Importante potrà essere in questo senso il ruolo della Provincia, che come ha detto l'assessore all'ecologia della Provincia di Trieste Mario Martini «è istituzionalmente competente in fatto di pianificazione e coordinamento in una fase in cui numerose iniziative stanno prendendo l'avvio senza però una visione d'insieme».

Tra i punti più importanti della «bozza» legislativa si prevede di autorizzare l'amministrazione regionale a

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	9,9	16
Gorizia	6,5	15
Monfalcone	10	16,1
Pordenone	5	17
Udine	5,5	17,4

incontri

appuntamenti primaverili...

LAVATRICE CANDY DP 80X Vasca inox L. 490.000	LAVASTOVIGLIE CANDY TC 520 18 minuti lavaggio L. 512.000
LAVATRICE CANDY D 7.10X Vasca inox L. 440.000	CENTO GRADI FISEDEM ultimo modello L. 145.000
LAVATRICE CANDY S. 343 X - Vasca inox carica dall'alto L. 490.000	LAMPADARI FINO AD ESAURIMENTO

AL RISPARMIO
TRIESTE - VIA DEL TEATRO ROMANO 9/2 - TEL. 60514

VENDITA PROMOZIONALE DI PRIMAVERA

SINO AL 30 APRILE 1985

LAGOSTINA	sconto dal 10% al 35%
SAMBONET	sconto dal 5% al 60%
ALESSI	sconto dal 5% al 60%
WMF	sconto dal 5% al 40%
PORCELLANE	sconto dal 5% al 60%
POSATERIE	sconto dal 5% al 40%
CRISTALLERIE	sconto dal 5% al 50%
COMUNITA'	sconto 30%

GIOVANNI CESCA

Trieste - Via Mazzini 17 - Tel. 61838

COM. AL COMUNE 26-3-85

HAI PENSATO AL COMPUTER?

HAI DUBBI?

TI OFFRIAMO

la possibilità di provare comodamente nel tuo ufficio senza impegno con modica spesa giornaliera un computer corredato di software per gestione testi - foglio elettronico - diario - SKETCH, GSX

apricot FI
16 BIT MS-DOS 2.11
256 K-RAM
720 K-memoria di massa espandibile
Per informazioni telefoniche o appuntamenti tel. 040/948787-948788 dalle 16 alle 18 escluso sabato

COMPUTER SNC
TRIESTE - VIA FORTUNIO 1/A-1/B
IMPORTATRICE HARDEN ITALIA

25%

di SCONTO SU TUTTI I LAMPADARI DA

RIZZOTTI 3
VIALE CAMPI ELISI 60 TS. TEL. 763140
VICINO AL PAM LAMPADARI - TV COLOR ELETTRODOMESTICI

COM. EFF.

MENTRE CONTINUANO AD ARRIVARE ANCORA MOLTISSIMI TAGLIANDI PER L'ESTRAZIONE FINALE

SuperBingo Primavera: è già meno tre

La Federazione nazionale della stampa ha proclamato tre giorni di sciopero a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto dei giornalisti. «Il Piccolo», come gli altri quotidiani italiani, sarà assente dalle edicole domani, venerdì, oltre a sabato e domenica.

Se non interverranno fatti nuovi e tale agitazione resterà confermata, l'inizio del SuperBingo Primavera slitterà di un giorno e i lettori troveranno sul giornale del prossimo lunedì una doppia serie di numeri da segnare sulle nuove cartelline.

Anche la distribuzione straordinaria delle cartelline ai lettori si svolgerà in tale data.

Prosegue senza soste il lavoro di sistemazione delle cartoline inviate da voi lettori per partecipare all'estrazione finale del SuperBingo Inverno.

Qui a fianco vedete un tavolo degli uffici, quello del coniglietto, interamente sommerso dalle cartoline, che sono già state impacchettate e preparate per l'estrazione.

E non si tratta che di una minima parte di quelle di un solo arrivo giornaliero.

Il coniglietto, comunque, ricorda ancora una volta a tutti i ritardatari, che in ogni caso, le cartoline con su incollati i tagliandi dovranno pervenire alla centrale del gioco entro le ore 13 del prossimo lunedì, 22 aprile e oltre tale data non potranno essere accettati.

Ma mentre il meccanismo della grande estrazione finale entra nella sua fase terminale, e si avvicina la tanto attesa data del sorteggio vero e proprio, che, come è noto si svolgerà alla presenza di un rappresentante dell'intendenza di finanza, per l'assegnazione della magnifica Renault 11 Tc in palio e di tutti gli altri premi settimanali non ancora distribuiti per mancata rivendicazione, cresce sempre più l'attesa per il SuperBingo Primavera.



Queste le regole per giocare

Come ormai molti sanno, il «SuperBingo» è una specie di tombola di origine inglese. Di giorno in giorno, all'interno de «Il Piccolo» c'è un'apposita pagina dedicata a questo concorso. Qui compaiono alcuni numeri che il lettore cercherà sulla propria cartella: chi alla fine della settimana avrà riscontrato che tutti i numeri della sua cartella sono comparsi sul giornale, si assicurerà un premio. Il monte premi, anche questa volta, è ingente, e supera il valore di alcune centinaia di milioni di lire. Quindi giocare a «SuperBingo» è facile e divertente; basta comprare ogni giorno «Il Piccolo» e cercare i numeri pubblicati, sperando in un po' di fortuna. Il simpatico coniglietto-mascotte è già diventato il beniamino di lettori di ogni età, e riceve più posta di un divo dello schermo: pare proprio che il suo potere di portafortuna sia elevatissimo, ed è grazie a lui che molti fortunati lettori hanno ora un'automobile nuova di zecca, una bella pelliccia, e via dicendo...

Come giocare

- 1) Giocare a «SuperBingo» è facile, basta osservare alcune semplici regole: si articola in otto settimane consecutive, a partire da domenica 21 aprile 1985, e prevede l'assegnazione di trenta premi per ogni settimana, nonché un'estrazione finale per assegnare il «Superpremio», e tutti quei premi che eventualmente non sono ancora stati assegnati al termine delle dieci settimane di gioco.
- 2) Ogni scheda riporterà 10 gruppi da 15 numeri ciascuno (combinazione di 15 numeri da 1 a 90). Si avrà perciò una cartella ogni settimana per giocare e vincere a «SuperBingo».
- 3) «Il Piccolo» dalla domenica al sabato per 10 settimane consecutive pubblicherà i numeri vincenti indicando quale serie vincerà il 1° premio, quale il secondo, quale il terzo, e così via, in funzione del numero progressivo che contraddistingue le schede.
- 4) Il lettore che sarà in possesso della scheda vincente otterrà il premio che gli spetta esibendo, assieme alla scheda, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata ed il prezzo di vendita) e quella ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corrispondenti ai giorni della settimana di gioco.
- 5) La vincita dovrà essere comunicata al quotidiano entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.

- 6) Alla fine delle settimane di concorso verrà pubblicato, per un periodo di 14 giorni, vale a dire di due settimane, un tagliando che, compilato in tutte le sue parti ed inviato all'indirizzo indicato, parteciperà all'estrazione del «Superpremio» e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.
- Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 13 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perveniranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli, qualunque sia la ragione del ritardo.
- Per avere diritto all'assegnazione del superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quelle con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazione fra tutte le date comprese nel periodo delle settimane del concorso.
- Tutta la manifestazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza, incaricato della sorveglianza, che presiederà a tutte le operazioni riguardanti sorteggi, premiazioni, ecc.
- Dal presente concorso sono esclusi: i dipendenti della Società organizzatrice, della Società stampatrice, i titolari delle rivendite, nonché il coniuge, ascendenti e discendenti, oltre ad ogni parente se con lui convivente, nonché suoi eventuali dipendenti.

Le regole

- A) Comprate ogni giorno «Il Piccolo», dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.
- B) Confrontate, giorno per giorno i numeri stampati nello spazio dedicato da questi quotidiani al «SuperBingo», con quelli in vostro possesso, per vedere se corrispondono.
- C) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.
- D) Quando tutti i numeri riprodotti sulle vostre cartelle valide per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «SuperBingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi uno dei premi in palio.
- E) A questo punto, non resta che telefonare ad uno dei numeri indicati sulle pagine del «SuperBingo». Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella. Ciascuna, infatti, corrisponde a codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci.
- F) Tra tutti i «SuperBingo» realizzati, si andrà a controllare il «numero della fortuna», che determinerà, a seconda della progressione (più alto o più basso) e della settimana di gioco (se pari o dispari) quale sarà il vincitore del 1° premio, del 2°, e così via, fino al 30°.
- G) Le vincite dovranno essere comunicate entro le ore 13 del mercoledì successivo alla settimana di gioco.

Amici in tipografia La posta del Bingo



Anche i ragazzi della scuola media Paschini di Aquileia (Udine) hanno visitato lo stabilimento tipografico del «Piccolo» in compagnia del coniglietto e del proprio insegnante Mario Bucci

I numeri telefonici per avere notizie sul gioco sono

**040
771741
e
766937**

Le domande che i lettori inviano al coniglietto in questi giorni diventano sempre di più anche a causa dell'estrazione finale.

Carissimo coniglio, sarò molto breve: fino a quando potrò inviarti i tagliandi per l'estrazione?

Tuo Carmine Montini - Trieste

Caro amico, la domanda, in un certo senso, è mal posta. Nel senso che il regolamento prevede un termine massimo per l'arrivo delle cartoline con i tagliandi, ma non per l'invio.

Come è noto le cartoline dovranno pervenire entro le ore 13 del prossimo lunedì, 22 aprile.

Sta poi al buon senso di ogni giocatore impostarle in tempo utile.



45 Lavandara

Come si chiamano i numeri

E' una definizione particolarmente legata al gioco della tombola, uno dei nomi più diffusi, ricordati a proposito della quarantacinquesima cifra.

Fra tutte le immagini che la fantasia popolare ha legato negli anni ai primi novanta numeri, quelli utili anche a giochi quali il lotto, infatti, il 45 occupa una posizione che potrebbe essere definita centrale.

E' in tale senso, infatti, perché si trova nel mezzo dell'intera serie di numeri presi in considerazione da questa rubrica, che questo numero in diversi dialetti e parlate è noto come «mezzo cartellone».

La posizione mediana dell'intero cartellone, quindi, doveva aver colpito la fantasia dei giocatori della tombola, che di queste definizioni, come è noto, sono certamente fra i più fervidi inventori, anche grazie alla convivialità familiare del gioco stesso.

Naturalmente, poi, se ci si volesse spostare su tematiche più vicine agli appassionati problemi dei libri dei sogni, delle diverse magie e delle interpretazioni polari della cabala, anche il 45, come già tanti numeri, non può fare a meno di colorarsi di tonalità molto più misteriose.

Come molte altre cifre composte col quattro, infatti, il numero appartiene a una lunga serie caratterizzata dal celebre «morte che parla» proprio del 47. Per il 45, invece, è stato creato un «morte risuscitato».

A Venezia, invece, allo stesso numero è attribuito un «prete», mentre in molte zone è nota anche la definizione «ebrei».

Il cabalista

SUPER
BINGO

PRIMAVERA

SEMPRE PIU' PREMI
SEMPRE PIU' OCCASIONI!

LARGO ALLE 8 SUPERSETTIMANE!

PRIMAVERA

SUPER
BINGO

SI VINCE
PER 8
SETTIMANE!

PREMI PER
CENTINAIA
DI MILIONI!

IL PICCOLO

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE ZANETTI AL CONVEGNO NAZIONALE DEI TRASPORTI A LIVORNO

Traffico dal Nord: Buona la tenuta validità del porto di Portorosega

Critiche al «piano» che prevede il dirottamento al Sud

Reazioni e commenti decisamente positivi hanno avuto le dichiarazioni che il presidente dell'Ente Porto, Michele Zanetti, ha fatto al convegno nazionale di Livorno sulla portualità italiana. Zanetti ha valutato a fondo, nella sua relazione, la portata del progetto piano nazionale dei trasporti, predisposto dalla segreteria tecnica del ministero dei trasporti.

La bozza di piano prevede di incanalare i traffici import-export italiani a quelli esteri in transito attraverso l'Italia, verso gli estremi porti meridionali del Paese, che verrebbero così ad assumere il ruolo di terminali marittimi sia per l'Italia che per parte dell'Europa. Zanetti ha definito questo progetto «non coerente con le reali necessità di sviluppo economico e sociale dell'Italia» (pur se ha riconosciuto che vanno alleviati i numerosi problemi socio-economici del Meridione) ed inoltre «inopportuno ed antieconomico».

Ipotizzare che merci di origine centro-europea debbano percorrere tutta la penisola per

essere imbarcate e dopo essere state sbarcate appare una «vera incongruenza logica e culturale», dal momento che si hanno a disposizione due grandi idrovie naturali — l'Adriatico e il Tirreno — che già assolvono il loro ruolo. Far viaggiare le merci via mare infatti è molto più economico e la «rottura del carico» va generalmente fatta sfruttando al massimo la percorrenza marittima, proprio per il suo minor costo.

Progettare di incanalare il traffico via terra, ha detto Zanetti, risulta altrettanto irrazionale per la saturazione delle grandi direttrici stradali e ferroviarie lungo la penisola, per i maggiori costi del trasporto gommatto, per la sfavorevole incidenza sul turismo e per altre ragioni tecnico-economiche.

L'adozione di una strategia diversa da quella dello sfruttamento dei cunei adriatico e tirrenico che penetrano nel cuore dell'Europa industriale, si tradurrebbe in pratica nel declino dei grandi porti storici italiani.

In calo solo gli sbarchi di carbone

MONFALCONE — I traffici hanno «tenuto» in marzo a Portorosega, lo scalo marittimo di Monfalcone. Il calo di 22 mila tonnellate rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (si è passati da 146 a 124 mila tonnellate di merci manipolate) è stato, infatti, in gran parte determinato dalla diminuzione dello sbarco del carbone per la centrale termoelettrica dell'Enel (meno 29 mila tonnellate).

Per il resto, le altre merci tradizionalmente manipolate a Portorosega hanno mantenuto le posizioni. In aumento il legname, passato da 17 a 21 mila tonnellate, nonostante un calo del tonello per la Cartiera del Timavo pro-

niente dall'Unione sovietica, controbilanciato dalla tavola e dai tronchi.

In calo anche il cemento all'imbarco (da 4 mila tonnellate a mille soltanto), cui ha corrisposto, sempre all'imbarco, un significativo incremento del grano (quasi 13 mila tonnellate). Tra le altre voci, i cereali (5 mila tonnellate sbarcate), i rottami di ferro (6 mila tonnellate allo sbarco), la cellulosa (13 mila, sempre allo sbarco), caolino (3 mila).

■ EQUO CANONE — L'indice dei prezzi al consumo, calcolato dall'Istat ai fini della legge sull'equo canone, ha mostrato a marzo 1985 un incremento dell'8,6%.

DEFINITIVAMENTE CHIARITA LA POSIZIONE DEGLI USA

«Nessuna intenzione di riformare l'Fmi»

Il sottosegretario al tesoro Mulford getta acqua sul fuoco dell'entusiasmo

WASHINGTON — Gli americani si sono affrettati a buttare acqua sul fuoco dell'entusiasmo di quanti avevano interpretato la proposta di tenere una conferenza internazionale sui problemi monetari come disponibilità a riformare il sistema monetario e dei cambi in particolare.

Prima è intervenuto con una dichiarazione pubblica il sottosegretario al tesoro David Mulford, che ha affermato che proponendo la conferenza l'amministrazione Reagan non aveva nessuna intenzione di riformare l'attuale sistema «da capo a piedi». Poi, ne ha trattato nei medesimi termini James A. Baker, il ministro che aveva lanciato l'idea della

conferenza la settimana scorsa a Parigi in occasione della riunione ministeriale dell'Ocse.

Ha preso l'occasione dell'incontro dei ministri del tesoro e dei governatori delle banche centrali dei «cinque grandi» nella cornice delle riunioni di primavera del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale per precisare al di là di ogni equivoco che gli Stati Uniti non pensano per nulla a riformare il sistema monetario ma solo a migliorare quello attuale sotto alcuni aspetti, e comunque sempre operando nella cornice del Fondo monetario.

L'incontro dei «cinque grandi» — Usa, Giappone, Germania, Francia e Inghilterra — è avvenuto a porte chiuse in preparazione della riunione del comitato a intermittenza dell'Fmi. Secondo quanto è stato possibile sapere da parte di alcuni partecipanti, si è parlato di tutta una serie di problemi, inclusi quelli monetari. In questo contesto, Baker ha preso l'occasione per precisare meglio quanto da lui detto a Parigi.

Una fonte ha così commentato: «Forse a Parigi gli americani si sono lasciati un po' andare. Ma oggi Baker ha chiarito al di là di ogni dubbio che gli Stati Uniti non pensano a nessuna vera riforma o a una speciale conferenza monetaria e che ogni possibile miglioramento del sistema monetario sarà discusso entro la cornice del Fondo monetario».

Quanto agli altri argomenti

«GRUPPO DEI 24»

Per i paesi del III mondo è prematuro nuovo round commerciale

WASHINGTON — Il «gruppo dei 24» paesi in via di sviluppo ha concluso la riunione di primavera auspicando maggiore libertà per le proprie esportazioni ai paesi industriali ma giudicando prematuro un nuovo negoziato multilaterale sulla liberalizzazione degli scambi.

Il comunicato emesso al termine della riunione che ha visto riuniti i ministri finanziari e i banchieri centrali di 24 nazioni in rappresentanza dell'America latina, dell'Asia e dell'Africa afferma che se prende il via un nuovo round commerciale in seno al Gatt, come auspicato in particolare dagli Stati Uniti, le trattative dovrebbero essere limitate allo scambio delle merci senza allargarsi ai servizi e ad altre questioni.

QUASI IL 70 % DI CAPITALE STRANIERO

Sempre più nelle mani di marchi multinazionali la farmaceutica italiana

ROMA — La presenza delle multinazionali nell'industria farmaceutica italiana è passata nell'84 dal 53% ad oltre il 59%. Se si tiene conto anche delle aziende italiane che operano su licenza e del relativo importo in royalty, la «fetta» di questo settore produttivo più o meno controllata da capitale straniero corrisponde a poco meno del 70%.

Il numero delle aziende operanti in questo comparto si è ulteriormente ridotto lo scorso anno passando a 340 unità rispetto alle 345 dell'83. Il fatturato dell'industria per specialità medicinali è stato nell'84 pari a 4885 miliardi con un incremento del 10,3% rispetto all'anno precedente. Questi dati emersi dalla conferenza stampa tenuta dal presidente della Farmindustria Alberto Aleotti per ribadire le preoccupazioni dell'Associazione nazionale delle industrie farmaceutiche per i ritardi e le carenze della politica attuata in materia.

La gravità della situazione — ha osservato Aleotti — è dimostrata dal fatto che nell'84 il 38% delle imprese in gran parte piccole e medie, ha registrato una riduzione assoluta di fatturato, malgrado l'aumento medio nazionale del 10,3%. La delibera del Cipe del 22 novembre scorso di approvazione del piano di settore considera l'industria far-

maceutica tra quelle potenzialmente in grado di contribuire allo sviluppo economico e sanitario del paese anche perché industria caratterizzata da alto valore aggiunto, da intensità di ricerca e da domanda mondiale in prevedibile espansione.

Il fatturato dell'industria farmaceutica mondiale è oggi calcolato il 63-64 miliardi di dollari e si prevede che entro l'anno Duemila salirà a 120-150 miliardi di dollari. L'occupazione del settore, che nell'84 si è mantenuta stabile sui livelli dell'anno precedente pari a 60 mila dipendenti, potrà crescere di 30 mila nuove unità se il piano di settore sarà puntualmente approvato. Ma l'attuazione del piano — ha sostenuto il presidente della Farmindustria — è stata contraddetta da una serie di dati concreti, a cominciare dal fatto che l'aumento dei prezzi è stato solo dell'8%, a fronte di un aumento dei costi pari al 21-22%.

Secondo le cifre fornite da Aleotti il consumo pubblico di farmaci, che già nel periodo dal 1978 all'83 aveva registrato una flessione pari al 4%, ha subito lo scorso anno un ulteriore calo del 4,5%. La flessione è consistente malgrado la spesa farmaceutica pubblica, pari nell'84 a 5.294 miliardi, abbia registrato un incremento del 3% rispetto all'83.

APERTURA DI CREDITO DI QUATTORDICI MILIARDI

Accordo Casse di risparmio per l'export in Jugoslavia

UDINE — Una linea di credito di quattordici miliardi di lire a favore delle esportazioni italiane in Jugoslavia verrà costituita a opera di un pool di sette Casse di risparmio (di Bologna, Genova e Imperia, Modena, Parma, Piacenza, Torino e Udine e Pordenone, quest'ultima promotrice dell'iniziativa) che contribuiranno ciascuna con un impegno di due miliardi di lire.

È un'ipotesi di accordo questa esamina, e approvata nelle sue grandi linee, nel corso di un incontro che ha avuto luogo nel capoluogo friulano, per iniziativa appunto della Cassa di risparmio interprovinciale friulana, tra i rappresentanti dei sette istituti di credito e quelli di uno dei maggiori istituti di credito della Jugoslavia, la Jugobanka-united Bank di Belgrado.

L'incontro udinese ha fatto seguito a precedenti contatti tra la banca jugoslava (che da sola controlla un terzo del commercio totale estero della vicina repubblica), e la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, durante i quali era emersa la possibilità di proporre la concessione appunto di una linea di credito alla banca estera, entro la quale si sarebbe inevitabilmente creato lo spazio per regolare le esportazioni di molti operatori italiani intenzionati a fornire i loro prodotti in Jugoslavia.

L'ipotesi di collaborazione scaturita dall'incontro di Udine, anche se ovviamente la complessità della trattativa richiederà qualche approfondimento, apre indubbiamente nuove strade e opportunità all'operatività delle industrie italiane ed è proprio in questa ottica che i rappresentanti della Jugobanka, Pavle Gotic

La vita nel porto

Traffici con la Cina

Due delegazioni di esponenti della Cina popolare sono state ospitate dall'Ente autonomo del porto di Trieste. L'amministratore delegato Xi Jiyao e il direttore Xuhua Rong della «corporazione metalli e minerali» di Sciangai hanno avuto un incontro con il presidente dell'Ente, Michele Zanetti e con il direttore generale, Rovelli, sulle possibilità di incanalare attraverso Trieste i traffici transitori cinesi nel settore metallurgico. I due ospiti sono stati anche ricevuti dall'industriale Piffini di Udine per valutare la possibilità di collaborazione tra l'industria siderurgica friulana e il mercato cinese.

L'altra delegazione comprendeva tre esponenti di vertice del Tientsin, una delle regioni più industrializzate della Cina popolare. Nel colloquio con i responsabili dell'Ente porto è stato approfondito l'esame delle relazioni tra Trieste e l'area produttiva cinese e sono stati affrontati anche i problemi tariffari e della frequenza delle toccate di navi cinesi nel porto di Trieste.

Intensi contatti Trieste-Albania

E' da oltre un ventennio che le navi battenti bandiera albanese collegano Durazzo con il nostro porto, con unità di piccola portata, fra le 1000 e le 3000 tonnellate di w. Le navi che arrivano nel porto sulla base di 4-5 al mese, scaricano lavori artigianali, tappeti, erbe medicinali, che vanno in transito verso altri paesi, fra

cui la Francia, nickel, carbonato, cesterie ecc. Prendono a bordo merci di ogni tipo: macchinari vari, prodotti chimici, medicinali, talvolta autovetture, indumenti di ricambio, sementi selezionate ecc.

Nel mese scorso — secondo quanto ci riferisce l'agenzia Ansa, cui si appoggiano i servizi della società armatoriale di Durazzo la «Drejtillo» — sono giunti a Trieste, in visita alla presidenza dell'Ente porto, il direttore generale della società armatrice, accompagnato dal dirigente della «Transship» di Tirana, che coordina gli acquisti per conto albanese, per rifare gli accordi già in atto. L'Albania ha nell'Hangar n. 6 del Punto

Franco Vecchio un «magazzino preferenziale», con una franchigia di 28 giorni.

Il tonno arriva dalle Seycelles

Un notevole traffico di tonno congelato arriva nel nostro porto da varie aree oceaniche. Così ci riferisce la «Adriatic Shipping», agenzia alla quale sono appoggiate numerose navi da pesca. Dal 1.º gennaio al 10 di aprile sono giunte nel porto 18 navi con carichi di tonno congelato, per un quantitativo di circa 18-20 mila tonnellate. In prevalenza il tonno viene pescato nella parte meridionale dell'Oceano Indiano, e particolarmente nelle famose isole Seycelles.

D. Lun

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Aetos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco cereali, prov. Mersina, orm. riva 71; «Yan Korotkev» (russa), ag. Bucci Carica, sbarco imbarco contenitori, prov. Pireo, orm. molo VII; «Socarrato» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, prov. Monfalcone, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Maskin Rylskij» (russa), ag. Bucci Carica, dest. Russia; «Uni Forward» (Taiwan), ag. Tripovich, dest. Gedda; «Aetos» (greca), ag. Cosulich, dest. Mersina.

Navi all'ormeggio: «Paliziti» (italiana), ag. Sperseno, imbarco legname, orm. molo II; «Penix» (italiana), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Teifair Trader» (iberiana), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Maskin Rylskij» (russa), ag. Bucci Carica, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Volvo» (etiopica), ag. Elermen & Wilson, imbarco varie, orm. riva 62; «Uni Forward» (Tai-

wan), ag. Tripovich, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Socarsel» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «Chia Fu» (Taiwan), ag. Pampola, attesa alibio carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Abram Arkhipov» (sovietica), ag. Costanzi, segati, da Leningrado; «Santa Fe II» (argentina), ag. Costanzi, crusa, da Ravenna; «Stavros II» (greca), ag. Costanzi, crusa, da Salonicco; «Este» (panamense), ag. Cattaruzza, container, da Port Sudan.

Navi in partenza: «Vela Luka» (jugoslava), vuota, per Capodistria.

Navi all'ormeggio: «Professor Khlyustin» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco tonello; «Kimolos III» (panamense), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, imbarco mais; «Nicolay Krivoruchko» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco rottami di ferro.

PORTO NOGARO

Banchina vecchia: «Aref» (libanese), Sutes, sbarco rottami; «Pelti» (greca), Friulmar, imbarco merce varia.

Banchina Magret: «Uranos» (tedesca), Unilagent, sbarco legname.

TORVISCOSE

Darsena: «Bona» (italiana), Friulmar, sbarco sale.

Navi in arrivo: «Pellini» (greca), Friulmar, imbarco merce varia; «Farida» (egiziana), Unilagent, imbarco merce varia; «Pella» (greca), Friulmar, imbarco merce varia; «Kurial» (jugoslava), Unilagent, imbarco merce varia; «Seacloud» (libanese), Friulmar, imbarco merce varia; «Kristina Kavada» (cipriota), Mareline, imbarco merce varia; «Ladoga 19» (russa), Friulmar, sbarco sale; «Heren» (tedesca), Dadamar, imbarco merce varia; «Sithenia» (greca), Sutes, imbarco merce varia; «Kolscep» (jugoslava), Friulmar, sbarco marmo.

Nel 1831, a Trieste nasce l'idea di un'assicurazione generale per la famiglia e contro tutti i rischi. Le Generali.

Oltre 150 anni di impegno, professionalità, esperienza sono le garanzie che qualificano le Generali, prima Compagnia d'assicurazioni in Italia, una delle prime nel mondo. Dalle polizze per la famiglia a quelle per l'azienda, le Generali offrono gli strumenti più chiari e vantaggiosi per garantire e proteggere il futuro.

Operare con precisione, efficienza, puntualità è da sempre lo stile della Compagnia. Uno stile che si ritrova nei suoi Agenti: consulenti al servizio della famiglia, di chi lavora e produce, per consigliare le formule assicurative più adeguate.

Così le Generali, dal 1831, significano tranquillità, sicurezza, serenità di vita. E soprattutto chiarezza, come un libro aperto.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Generali: un libro aperto.

ECONOMIA E FINANZA

SITUAZIONE DELL'ISTITUTO A FINE '84

Crescono i prelievi da parte del tesoro dalla Banca d'Italia

Aumentano i titoli di stato in portafoglio

ROMA — La situazione dei conti della Banca d'Italia al 31 dicembre 1984 mette in evidenza un complessivo aumento del conto corrente di tesoreria. Vi è stato un maggior prelievo dal conto corrente di tesoreria, un aumento dei titoli di stato in portafoglio e dei crediti diversi verso lo stato rispettivamente di 3.496, 1.138 e 182 miliardi di lire.

Questi finanziamenti — come informa un comunicato — sono stati solo in minima parte compensati dalla diminuzione dei titoli postali da riscuotere (166 miliardi di lire) e dall'aumento dei debiti diversi verso lo stato (596 miliardi di lire).

Il deflusso di riserve ufficiali avvenuto in dicembre, a causa di operazioni che hanno interessato direttamente l'ufficio italiano dei cambi — continua il comunicato — non trova riscontro nell'andamento dei conti della situazione della Banca d'Italia.

Sia le attività in valuta sia il conto corrente ordinario intrattenuto con l'Uic hanno fatto registrare un incremento di 1.252 e 789 miliardi di lire rispettivamente, le passività verso l'estero hanno avuto un aumento di soli 110 miliardi di lire, mentre la riduzione di 216 miliardi di lire del valore dell'oro è dovuta alla consueta rivalutazione trimestrale.

Tra i finanziamenti concessi alle aziende di credito, si sono completamente estinte le anticipazioni ex art. 27.9.1974, pari a 2.107 miliardi di lire alla fine di novembre, le anticipazioni in conto corrente e a scadenza fissa sono, invece, complessivamente aumentate di 600 miliardi di lire.

Al passivo, la circolazione dei biglietti di banca è aumentata di 5.325 miliardi di lire. Il consueto incremento stagionale che caratterizza l'andamento di questo conto alla fine dell'anno è stato in questa occasione più marcato a causa delle agitazioni sindacali nel settore del credito. I depositi liberi in conto corrente hanno subito una riduzione di 1.030 miliardi di lire mentre quelli a fini della riserva obbligatoria sono cresciuti di 224 miliardi di lire.

SI ALLARGA L'ATTIVITÀ DELLA FINANZIARIA FININVEST

Berlusconi preannuncia due nuovi fondi comuni

ROMA — Si amplia la presenza del gruppo Berlusconi sul mercato finanziario. La Fininvest, la finanziaria d'investimento di Silvio e Paolo Berlusconi, emetterà nei giorni di poche settimane due nuovi fondi comuni d'investimento. Lo ha ufficialmente annunciato a Roma, Paolo Berlusconi, che ricopre la carica di direttore generale della finanziaria, nel corso di una conferenza stampa indetta per la presentazione del centro commerciale «Il Girasole» di Milano-Lacchiarella che sarà ufficialmente inaugurato domenica dal ministro dell'Industria, Renato Altissimo.

Per quanto riguarda i programmi finanziari del gruppo, Paolo Berlusconi ha reso noto che i due fondi di investimento saranno di tipo «bilanciato», e di «reddito» e che saranno distribuiti da «Programma Italia» che ha già maturato tre anni di esperienza nel campo finanziario.

Bilanci e società

Apple: più vendite e profitti

NEW YORK — Nel secondo trimestre dell'esercizio finanziario in corso la Apple Computer ha registrato un incremento del 9,2 per cento dei profitti netti saliti da 9,13 a 9,97 milioni rispetto allo stesso periodo (gennaio-marzo) dell'anno scorso, su un fatturato salito del 45 per cento da 300,1 a 435,3 milioni. Il guadagno resta, comunque, ben al di sotto dei 46 milioni del trimestre ottobre-dicembre. La prima metà dell'esercizio, comunque, quadruplica i profitti da 14,95 a 56,07 milioni su un fatturato che cresce dell'83 per cento da 616,33 milioni a un miliardo e 133,6 milioni.

«Falck»: fatturati 780 miliardi

MILANO — Aumento del 28 per cento del fatturato della «Falck» nell'esercizio '84. Il giro d'affari si è attestato sui 780,8 miliardi e di questi 217,3 derivano da esportazioni. Il consiglio di amministrazione, riunitosi in questi giorni, ha verificato l'impossibilità di convocare l'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio entro il 30 aprile ed ha deciso di avallarsi della facoltà di rinvio prevista dallo statuto sociale. L'assemblea verrà pertanto convocata entro il 30 giugno.

Philips: joint venture in Cina

EINDHOVEN — Un altro passo per la Philips sulla strada dell'espansione in Asia: il gigante elettronico olandese ha concluso un accordo di joint venture con il governo di Pechino per la produzione e la vendita di propri prodotti in Cina. La Philips avrà una quota paritaria in una fabbrica elettronica che sarà costruita e messa in funzione entro un anno, assieme all'ente cinese per l'import-export elettronico. L'impianto produrrà apparecchi audio di alta qualità, impiegherà mille persone, avrà una superficie di 20.000 metri quadrati, produrrà più di mille pezzi all'anno. Nel secondo anno di attività, secondo la Philips, il volume di affari dello stabilimento dovrebbe aggirarsi sui 200 milioni di fiorini.

Cartiere Burgo: al via l'aumento

ROMA — Prende il via oggi in Borsa l'aumento di capitale da lire 85 miliardi 561 milioni 60 mila a lire 136 miliardi 969 milioni 20 mila delle Cartiere Burgo spa deliberato nel corso dell'assemblea straordinaria del 25 marzo scorso. L'operazione, totalmente a pagamento, verrà attuata mediante emissione di 10.281.592 azioni di risparmio da 5 mila lire nominali ciascuna, godimento 1 gennaio 1985.

«Fila» (Snia Bpd): utile

MILANO — Giro d'affari complessivo di 150 miliardi di lire (di cui 110 circa realizzati direttamente e 40 prodotti attraverso licenziatari) ed utile netto di 120 milioni per la «Fila», società del gruppo «Snia Bpd», nell'esercizio '84. I risultati economici consolidati della «Fila» e delle sue controllate evidenziano — è detto in una nota — un margine operativo lordo di circa 18 miliardi, pari al 17 per cento del fatturato.

Banca popolare di Novara

MILANO — Lo sforzo che le banche quotate al Ristretto — e soprattutto le banche popolari — hanno compiuto nel 1984 per arginare la marea di offerte che si è abbattuta sui propri titoli si evidenzia in una più massiccia distribuzione di utili. E' anche il caso della Banca popolare di Novara che, nel 1984, per l'esercizio 1983, ha distribuito complessivamente 26.384 milioni e che quest'anno assegnerà 56.545 milioni, per remunerare un capitale che è raddoppiato a pagamento ed ulteriormente incrementato mediante assegnazione di una azione gratis ogni 2. L'utile netto complessivo ha raggiunto 84.871 milioni contro 44.397 milioni; ciò non ha comunque pregiudicato gli accantonamenti che sono passati da oltre 16 miliardi a 28 miliardi.

SEMPRE PIÙ SCONCERTANTE IL COMPORTAMENTO DELLA MONETA USA

Reazione del dollaro: crolla e poi resuscita

Da 1915 rimbalza a 1933,9 — Reagan: «tagliare» il bilancio

ROMA — I mercati dei cambi europei sono stati caratterizzati da ampie oscillazioni che han fatto toccare al dollaro il nuovo minimo dell'anno in apertura ma gli ha poi permesso un recupero che l'ha portato al fixing a 1933,9 lire, oltre sette in più delle 1926,4 di martedì.

In apertura aveva toccato 1915-1917 e verso mezzogiorno aveva superato quota 1940 con un movimento irregolare che rispecchia l'incertezza degli operatori dopo i forti cedimenti dei giorni scorsi.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 3.022 marchi, contro 3.000 di martedì, senza interventi da parte della Bundesbank. Aveva iniziato la mattinata europea a 2,99, livello toccato ripetutamente in Asia, poi è salito fino a 3,035 prima di assestarsi più in basso.

Secondo gli operatori, è difficile giudicare se il recupero del dollaro sia il semplice effetto di una reazione tecnica o se invece il biglietto verde sia alla ricerca di una soglia di sostegno più elevata. Abba-

stanza consistente il volume degli scambi.

Intanto il Presidente Reagan ha sollecitato gli esponenti economici e industriali ad appoggiare il piano di tagli di bilancio, elaborato dall'amministrazione e dai leader repubblicani, del Senato definendolo piano di protezione

del contribuente e avvertendo che la sua approvazione è minacciata da un gruppo del congresso favorevole ad aggravare i tagli. Escluse da ulteriori tagli restano le spese per la difesa.

Il capo del personale della Casa Bianca, Regan, ha appoggiato il Presidente.

Meno 3% i consumi petroliferi

ROMA — Nel mese di marzo sono state consumate 7 milioni 800 mila tonnellate di prodotti petroliferi con una diminuzione del 3 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Per quanto riguarda l'andamento relativo ai singoli prodotti, i dati raccolti dalla Adnkronos presso l'industria petrolifera mostrano una situazione pressoché stazionaria per la benzina, (-0,1 per cento) un calo molto contenuto per il gasolio (-4,4 per cento), con una crescita, però, per il gasolio-olio (-0,7 per cento), e una considerevole e ulteriore flessione dell'olio combustibile (-8 per cento).

Quest'ultimo prodotto — a causa soprattutto della progressiva espansione dei consumi di gas e di carbone — ha fatto registrare, sempre nel mese di marzo, delle flessioni

vistose delle immissioni al consumo per il settore di utilizzo, flessioni che risultano più contenute nel totale per effetto del ricorso alle scorte.

I consumi termoelettrici di olio sono calati del 17,8 per cento, quelli industriali del 15,3 per cento e, infine, quelli per riscaldamento del 6,7 per cento. Anche i consumi di gasolio per riscaldamento sono diminuiti dell'8 per cento. Per quanto riguarda il primo trimestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1984, i consumi hanno subito un decremento dello 0,1 per cento (25 milioni di tonnellate consumate), con incrementi per la benzina (+0,3 per cento) e per il gasolio (+4,6 per cento), mentre sono calati, anche in questo caso, i consumi di olio combustibile (-6,2 per cento).

Dichiarazione: chiesta una proroga dei termini

ROMA — Tempo di imposte, flocano le proposte in Parlamento. Con una interrogazione al ministro Visentini, un gruppo di deputati Dc, (Rebulla, Bianchi di Lavagna e altri) chiede se «non ritenga fin da ora di stabilire una proroga per la presentazione della dichiarazione dei redditi, se del caso fissando definitivamente al 30 giugno di ciascun anno il termine stesso».

Come motivazione della loro richiesta, i parlamentari Dc, citano la mole di impegni che in questo periodo hanno gravato sulle associazioni di categoria e sugli studi professionali, oltre che sull'amministrazione finanziaria. E proprio di questi impegni fiscali si occupa la proposta di legge che ha per prima firmataria l'on. Adriana Poli Bortone (Msi) si chiede l'istituzione gratuita del «difensore fiscale» per i contribuenti economicamente più deboli.

Il contribuente, inoltre «non può essere doppiamente penalizzato con l'imposizione fiscale e con l'obbligo, di fatto, di servirsi di un professionista».

NONOSTANTE LA PERDITA SUBITA AD APRILE

Borsa di Milano +26% in 4 mesi

MILANO — Con l'arretramento di ieri (-0,7%) il mercato azionario ha concluso il primo quadrimestre borsistico conservando un significativo margine di guadagno di oltre il 26 per cento rispetto al primo di dicembre, frutto tuttavia dei primi due mesi di intensa attività (+34,5 per cento), seguiti dal parziale arretramento dei due mesi successivi.

L'aprile borsistico si è infatti, chiuso con una perdita media delle quotazioni dell'1,3 per cento secondo l'indice Mib del direttivo della Borsa di Milano) quanto secondo il Comit. Il mese è trascorso tra frequenti oscillazioni intorno ai modesti valori, e proprio l'ultima seduta, successiva alla mattutina riunione dei rapporti (e normalmente negativa quando il mercato non è particolarmente brillante), ha determinato il definitivo saldo in rosso del mese.

Rispetto ai massimi conseguiti quest'anno, gli indici (anche in questo caso concordi) segnalano un arretramento del 6,3 per cento dal 20 febbraio ad ieri. La fase di assestamento, dopo i massicci investimenti dei fondi mobiliari e di operatori esteri, è confermata anche dall'andamento delle quantità e del valore degli scambi.

Intanto il ciclo borsistico dei contratti con termine di perfezionamento differito, si è concluso in una seduta discretamente attiva che però ha visto prevalere nettamente le vendite rispetto alle disponibilità dell'assorbimento. Così, diversi titoli hanno perso terreno talvolta anche marcatamente: nondimeno, secondo i calcoli provvisori, la media dei corsi alle tredici, quando però la riunione era ancora lontana dalla conclusione, risultava in perdita dell'1,1 per cento da ieri, ma la stima riguardava soltanto il 60 per cento dei titoli del listino.

BORSE E MERCATI

Ancora deboli le Centrali

MILANO — Prezzi cedenti con scambi più attivi. Nella riunione che comprendeva i rapporti (i tassi si sono mantenuti attorno ai livelli del mese precedente) il mercato ha dovuto subire il peso degli smobilizzi per il ridimensionamento delle posizioni in essere anche in vista delle prossime scadenze elettorali. Realizzati sono pervenuti anche per l'adeguamento al nuovo scarto di deposito del 50 per cento per i rapporti. Mediamente la quota denuncia una cedenza di oltre l'1 per cento.

Ancora deboli le due Centrali dopo l'annuncio del progetto di incorporazione del Nuovo Ban-

co: quelle ord. hanno perso il 5% e quelle di Risp. il 5,2 di poco migliori le Fiscambi (+1,2).

Il ristretto

Banca Pic. Cred. Valtellinese 16700 (16720); Credito Agrario Bresciano 2155 (2150); Terme di Bagnasco 379 (350); Italiana Vita 7000 (6500); Usa 15350 (15250); Vittoria Ass. 11100 (11050); Banca Pop. Crema 25800 (25560); Banca Centro Sud 4150 (3600); Banca Pop. Commercio/Industria 12400 (12600); Banca di Legnano 2449 (2451); Banca Industria Gallarate 20200 (20010); Banca Pop.

Bergamo 17450 (17850); Banca Prov. Napoli 4410 (4475); Banca Pop. Brescia 6000 (6150); Banca Pop. Intra 8700 (8600); Banca Pop. Lecco 6920 (7070); Banco di Chiavari 4400 (4400); Banca Subalpina 5050 (5050); Banca Tiburtina 3440 (3400); Banca Pop. Lodi 14400 (14500); Banco di Perugia 1700 (1651); Uce 15000 (1625); Finance ord. 15000 (15000); Finance priv. 8610 (8610); Bieffe 4490 (4320); Creditwest 11570 (11750); Frette 2790 (2800); Fmc 3035 (3100); Banca Pop. Luino/Varese 7205 (8000); Banca Pop. Lombarda 8850 (9000); Banca Pop. Milano 11900 (11300); Credito Commerciale 6310 (6500); Banca Pop. Novara 14890 (15000); Credito Bergamasco 18000 (18500); Banca Credito Pop. Siracusa 5050 (5100); Zerowatt 921 (950); Industrie secc 2375 (2400); Ind. secc 83 Cv 15% 123 (123,50).

TITOLI AZIONARI DI MILANO

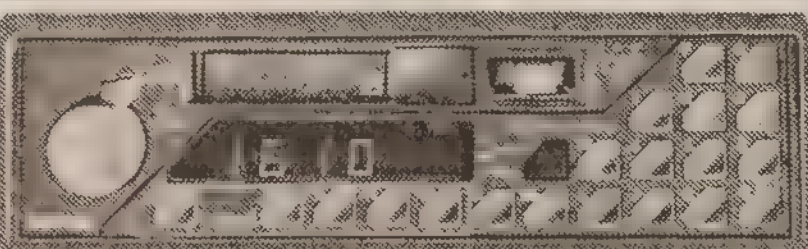
	17.4	16.4		17.4	16.4
Alimentari e agricola	6540	6500	Cir	4780	4780
Bonifiche ferraresi	29000	29200	Cir risp	4605	4910
Eridania	9410	9468	Cir risp. n.c.	3730	3730
Ibp	5720	5960	Eurogest	1410	1410
Ibp risp.	3690	3700	Eurogest risp.	1470	1475
Mil. Agr. Vittoria	6450	6455	Eurogest risp. n.c.	1280	1285
Penagna	3300	3410	Eurocomobiliar	6310	6370
Penagna risp.	2505	2530	Fidur	5620	5610
			Breda	4100	4170
			Breda priv.	3890	3935
			Fininvest	1160	1160
			Fininvest risp.	58	57
			Fiscambi	4000	3950
			Gemina	2901	2950
			Gemina risp.	704	724
			Gim	3705	3690
			Gim risp.	2590	2620
			Iti risp.	7500	7270
			Iti risp. n.c.	5975	6000
			Iti risp. n.c.	4505	4680
			Iti risp. n.c.	40600	40500
			Invest	3449	3470
			Invest risp.	3399	3420
			Invest risp. n.c.	1960	1950
			Iti risp. n.c.	85350	85000
			Iti risp. n.c.	1600	1610
			Iti risp. n.c.	3700	3730
			Iti risp. n.c.	2180	2210
			Iti risp. n.c.	2220	2240
			Iti risp. n.c.	4180	4250
			Iti risp. n.c.	14800	14600
			Iti risp. n.c.	15800	15200
			Iti risp. n.c.	6205	6380
			Iti risp. n.c.	2810	2905
			Iti risp. n.c.	371	370
			Iti risp. n.c.	1079	1090
			Iti risp. n.c.	1046	1059
			Iti risp. n.c.	2350	2300
			Iti risp. n.c.	2093	2093
			Iti risp. n.c.	2220	2205
			Iti risp. n.c.	2495	2535
			Iti risp. n.c.	2555	2572
			Iti risp. n.c.	1060	1020
			Iti risp. n.c.	7640	7750
			Iti risp. n.c.	3045	3091
			Iti risp. n.c.	2151	2001
			Iti risp. n.c.	112	115
			Iti risp. n.c.	1550	1590
			Iti risp. n.c.	2355	2370
			Iti risp. n.c.	2371	2350
			Iti risp. n.c.	14890	15260
			Iti risp. n.c.	7320	7350
			Iti risp. n.c.	7550	7800
			Iti risp. n.c.	7880	7900
			Iti risp. n.c.	6900	6920
			Iti risp. n.c.	2815	2840
			Iti risp. n.c.	8160	8140
			Iti risp. n.c.	2901	2950
			Iti risp. n.c.	2428	2470
			Iti risp. n.c.	18290	18300
			Iti risp. n.c.	18420	18400
			Iti risp. n.c.	1920	1925
			Iti risp. n.c.	1920	1925
			Iti risp. n.c.	6180	6235
			Iti risp. n.c.	5900	5845
			Iti risp. n.c.	6330	6300
			Iti risp. n.c.	5450	5305
			Iti risp. n.c.	5960	5910
			Iti risp. n.c.	5750	5705
			Iti risp. n.c.	25000	25110
			Iti risp. n.c.	2060	2205
			Iti risp. n.c.	4905	4955
			Iti risp. n.c.	4200	4450
			Iti risp. n.c.	1700	1750
			Iti risp. n.c.	1371	1390
			Iti risp. n.c.	4980	4980
			Iti risp. n.c.	490	495
			Iti risp. n.c.	5790	5570
			Iti risp. n.c.	4850	4400
			Iti risp. n.c.	945	940
			Iti risp. n.c.	580	580
			Iti risp. n.c.	4100	4100
			Iti risp. n.c.	3840	3951
			Iti risp. n.c.	1870	1890
			Iti risp. n.c.	7790	7790
			Iti risp. n.c.	1410	1400
			Iti risp. n.c.	4350	4180
			Iti risp. n.c.	3800	3800
			Iti risp. n.c.	1801	1889
			Iti risp. n.c.	1351	1390
			Iti risp. n.c.	3013	3000
			Iti risp. n.c.	3010	3005
			Iti risp. n.c.	97,25	96
			Iti risp. n.c.	13000	13000
			Iti risp. n.c.	4180	4200
			Iti risp. n.c.	2629	2560
			Iti risp. n.c.	2700	2800
			Iti risp. n.c.	2460	2460
			Iti risp. n.c.	7266	7360
			Iti risp. n.c.	6908	6700
			Iti risp. n.c.	77,75	79
			Iti risp. n.c.	18100	18000

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1933,80	1931,—	1933,90
USA TP	1900,—	—	—
Marco tedesco	639,25	638,75	639,25
Franc francese	209,50	209,25	209,58
Fiorino olandese	565,28	564,50	565,34
Franc belga	31,70	31,40	31,71
Lira sterlina	2473,90	2468,—	2473,95
Lira irlandese	2003,50	1990,—	2004,—
Corona danese	177,78	177,50	177,84
Ecu	1433,—	—	1432,70
Dollaro canadese	1423,—	1400,—	1423,25
Yen giapponese	7,75	7,65	7,75
Franc svizzero	767,72	764,—	767,76
Scellino austriaco	91,05	90,50	91,04
Corona norvegese	220,90	217,50	220,88
Corona svedese	218,73	217,—	218,72
Marco finlandese	305,51	304,—	305,73
Escudo portoghese	11,33	11,70	11,36
Peseta spagnola	11,48	11,70	11,48
Dinaro (Milano) TG	—	7,80	—
« (Milano) TP	—	8,50	—
« (Roma)	—	7,—	—
« (Trieste)	—	7,20	—
Dracma greca TG	14,70	—	14,67
« greca TP	—	15,—	—
Dollaro australiano	—	1220,—	—

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ottorino Beltrami

RITMO IN. IN UNA RITMO TUTTO QUELLO CHE VUOI.



AUTORADIO GIRANASTRI
STEREO ESTRAIBILE,
ANTENNA E ALTOPARLANTI,
QUINTA MARCIA,
ALZACRISTALLI ELETTRICI,
CHIUSURA CENTRALIZZATA PORTE,
ELEGANTI TESSUTI
E RAFFINATA MOQUETTE,
COLORI SPECIALI METALLIZZATI,
PNEUMATICI MAGGIORATI,
COPRIRUOTE INTEGRALI,
CRISTALLI ATERMICI,
APPOGGIATESTA REGOLABILI,
CINTURE DI SICUREZZA
CON ARROTOLATORE.

Ecco una Ritmo che raccoglie in sé tutto il meglio della Ritmo.
Una Ritmo che, come tutte le cose di valore, viene prodotta in quantità limitata e per un periodo limitato.
E' la solita storia: quando si vuole tutto, bisogna correre.

Ritmo

LA SERIE SPECIALE DOVE IL MEGLIO E' DI SERIE.



FIAT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 20392 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 235222 - **BOLOGNA:** via Imerio 12-2, telefono 277801 - 277802 - **BRESCIA:** telefono 295766 - 296475 - **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 65704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefono 39565 - 31150 - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - **NAPOLE:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - **PALERMO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **PORDENONE:** viale Libertà 2, tel. 255114 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 16-24 lire 750, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 600, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 950.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A.A. DOMESTICA referenzia due giorni settimana cerca casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 793226 ore 8.30-12.30, 15-18.30 - **CERCASI** signora mezza età per compagnia tempo pieno a signora sola. Tel. 774526 12-14. 55262/2

COMUNE DI TRIESTE
RIPARTIZIONE XIII
URBANISTICA E TRAFFICO
Sezione Amministrativa
Prot. XIII - 83/104/22

AVVISO DI DEPOSITO

— Piano di Recupero di Iniziativa Privata
— Area: via Valdivino n. 34
— Approvazione.

IL SINDACO

Al sensi del combinato disposto dall'articolo 28 e 30 della Legge 5 agosto 1978 n. 457, dell'articolo 22 della Legge Regionale 9 aprile 1958 n. 23, nonché dell'articolo 43 della Legge Regionale 24 luglio 1982 n. 45:

rende noto

che con la Deliberazione Consiliare 7 dicembre 1984 n. 1029, ravvisata legittima dal Comitato Provinciale di Controllo nella seduta del 1° gennaio 1985 sub. n. 352/14808 c.c. e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia n. 20 del 21 febbraio 1985, è stato approvato il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'edificio di via Valdivino 34, adottato con la Deliberazione Consiliare 6 giugno 1984 n. 364.

Tale Deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, rimarrà depositata, a libera visione del pubblico nella Segreteria Comunale (stanza 607, della Ripartizione XIII - Urbanistica e Traffico, al 6° piano del Palazzo Municipale di Passo Costanzi 2).

Chiunque ne abbia interesse ha facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio (giorni feriali dalle ore 12 alle ore 13).

Trieste, 28 marzo 1985

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

aziende informano

I nuovi Magazzini Oviesse a Gorizia

Grossa novità a Gorizia: la Oviesse Magazzini S.p.A. ha aperto un suo nuovo punto di vendita, in corso Verdi 92, con abbigliamento per tutta la famiglia, la biancheria per la casa, i casalinghi, la profumeria, la pulizia per la casa e...

Insomma, bisogna proprio andarlo a vedere questo nuovo magazzino della Oviesse che, forte dell'esperienza acquisita attraverso altri 45 punti di vendita in tutta Italia, per la prima volta si presenta nella regione Friuli-Venezia Giulia con la sua formula a "libero servizio" e con il suo impegno di fornire al pubblico merci di sicura qualità a prezzi di assoluta convenienza.

Siamo certi che anche a Gorizia questo nuovo magazzino di vendita di Oviesse, al quale formuliamo i migliori auguri, riscuoterà il medesimo successo di pubblico fino a oggi ottenuto in tutti i suoi punti di vendita. La Magazzini Oviesse S.p.A. fa capo alla finanziaria Selef S.p.A. di Venezia, che annovera tra le sue società anche la Coin, Grandi Magazzini.

CERCASI stabile tuttofare con dormire tel. 41219. 55278/2 **PER** famiglia composta da due persone cerca coppia sopra i trent'anni, guardaborsa, cameriere di professione, con serie referenze controllabili e lunghi periodi di servizio. Si accettano solo persone con alta professionalità e capacità alle quali verrà corrisposto uno stipendio adeguato. Telefono 06/6780966 dalle 14 alle 17. 51601/2

SIGNORA sola cerca prestavervi stabile, conoscenza slovena. Tel. 795628. 2125/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA 15enne volontario cerca qualsiasi lavoro tel. 273208. 55284/3

BANCARIO laureato, ventennale esperienza in campo amministrativo, fidi, titoli, collaborebbe, anche part-time, con serie ditta, società finanziaria o studio professionale tel. 766552 serali. 54978/3

4 Impiego e lavoro Offerte

ALBERGO in Trieste cerca portiere stagionale, conoscenza lingue, referenze a cassetta n. 34/1 Publied 34100 Trieste. 1970/4

ASSUMIAMO impiegata per nostra sede di Trieste. Requisiti richiesti: esperienza pratica, dinamicità, disponibilità immediata. Mandare curriculum vitae a cassetta n. 16/L Publied 34100 Trieste. 2105/4

CAMERIERE ramo pizzeria cerca per sole festività o pomeridiane tel. 410391. 55255/4

CERCASI apprendista conoscenza serbo croato o sloveno presentarsi via Roma 11 mode Leyla orologio negozio. 2107/4

CERCASI DOPOLAVORISTA piazzuolo formai festivi e pre-festivi telefonare 750321.2116/4

DITTA cerca ragioniere anche primo impiego tel. 755002. 1984/4

GRADO cerca banconiera/scrivere: casella postale 51. Grado. 159/4

IMPIEGATA perfetta conoscenza contabilità e Iva, commercialista assume prontamente. Scrivere a cassetta n. 19/L Publied 34100 Trieste. 167/4

IMPORTANTE società in forte espansione sul territorio nazionale cerca agenti di vendita monomandatari per le province del Friuli-Venezia Giulia al fine di affidare la cura e lo sviluppo della propria clientela in continua espansione; si richiede serietà, buona presenza, spirito di iniziativa, buone capacità commerciali. Inviare curriculum vitae, viale Tricesimo 181/3, Udine. 3/4

PRONTA ASSUNZIONE esperta contabile, pratica import export, tel. 69073. 2113/4

SOCIETA' di leasing importante nazionale cerca collaboratori/trici introdotti fascia medio alta del mercato. Cassetta postale Tr 849, Trieste. 2071/4

STENOGRATICO capace cerca per segretario associazione settore commercio, sede Trieste. Richiedesi ottima conoscenza stenografia e dattilografia, da accertare con prova pratica. Inviare curriculum vitae, precisando età, studi, eventuali precedenti impieghi, eventuale conoscenza lingue estere. Scrivere a cassetta n. 26/L Publied 34100 Trieste. 2119/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CERCASI rappresentanti introdotti alimentari ristoranti pizzerie prodotti largo consumo zona Trieste-Gorizia tel. 422853. 55287/5

PER promozione vendita articoli interesse camping nel Friuli-Venezia Giulia, cerco giovane militevole autonomo eccellenti possibilità di guadagno. Contattare la O.G. Trading, Martiri 9 Stanzana (40) tel. 0481/710470. 1/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere telefonare 811344-810012. 55026/6

A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche ed elettriche domicilio telefonare 811344-810012. 55027/6

A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine esigiamo trasporti telefonare 757376. 54970/6

ARTIGIANI edili eseguono accurati lavori restauri prezzi modici telefonare 68800. 55135/6

CASA del salotto Tricesimo rifodera e ripara vostri divani, poltrone. Preventivi gratuiti ovunque tel. 0432/851629-857189. 54916/6

DENTIERE rovinato malfermo instabili riadattamento riparazione. Via Maloica 1. 54525/6

LAVATRICI riparazioni urgenti anche sabato e domenica tel. 731247. 55287/6

TRASLOCHI smontaggio montaggio mobili preventivi gratuiti deposito tel. 793769-758355. 54816/6

10 Acquisti d'occasione

ANTICHITA' e 1900, FRANCO e MARIALISTA VERCHI acquistano biancheria della nonna, pizzi, tende, tovaglie, gioielli, soprammobili, libri, giocattoli, curiosità. Interpellare 793972, abitazione 941093. 2030/10

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO mobili e oggetti di qualsiasi genere più sgomberati tel. 43038. 55147/11

ANTICHITA' e 1900, FRANCO e MARIALISTA VERCHI acquistano mobili, soprammobili.

PRETURA DI TRIESTE

90784 R.G.
Reg. esecuzioni n. 58/85

Il Pretore di Trieste il giorno 20 febbraio 1985 ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale a carico di: CORMO CORRAO, nato a Melle (BA) il 12.3.1938 res. a Trieste P.zza tra i Rivi n. 11 libero presente

IMPUTATO del reato p.p. degli artt. 81 c.p. C.P. e 116 n. 2 e 3 R.D. 21.12.23 n. 1736 per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso gli assegni bancari di cui al sottoscritto elenco senza che presso il trattante esistesse la somma sufficiente alla copertura, ovvero disponendo altrimenti dei fondi prima della scadenza dei termini per la presentazione dei titoli all'incasso, nonché per aver emesso gli assegni bancari contraddistinti con i n. 21/3/9) con data falsa, o senza data, o senza l'indicazione del luogo di emissione.

Continuazione iniziata in Trieste il 31.12.1983

Con la recida ex art. 99 C.P. il fatto dovendosi considerare grave per il numero degli assegni emessi, per le somme emesse e quella complessiva (lire 34.800.000 trentaquattromilionesottocentomila).

Elenco degli assegni bancari:

OMISSIS

Visti gli artt. 483, 488 C.P.P. DICHIAVA l'imputato colpevole del reato ascrittogli e concesse le attenuanti penali, dichiarate prevalenti sull'aggravante contestata e sulla recidiva, lo

CONDANNA alla pena di lire cinquecentomila di multa, nonché al pagamento delle spese processuali.

Visto l'articolo 116 Legge Assegni ORDINA la pubblicazione della sentenza di condanna per intero, per una volta sul quotidiano IL PICCOLO ed INIBISCE all'imputato l'emissione di assegni bancari per anni uno.

Così deciso in Trieste il 20 febbraio 1985.

Per estratto conforme per la pubblicazione.

Il cancelliere: Portacelli

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista argenti usati, oro.

13 Alimentari

DI.BE.MA offerta valida sino al 20 aprile: damigianette 5 litri

1870/13

Continua in ultima pagina

PROPOSTA

Renault Trafic:

1.500.000 subito e un risparmio di 3.432.000 sugli interessi.*

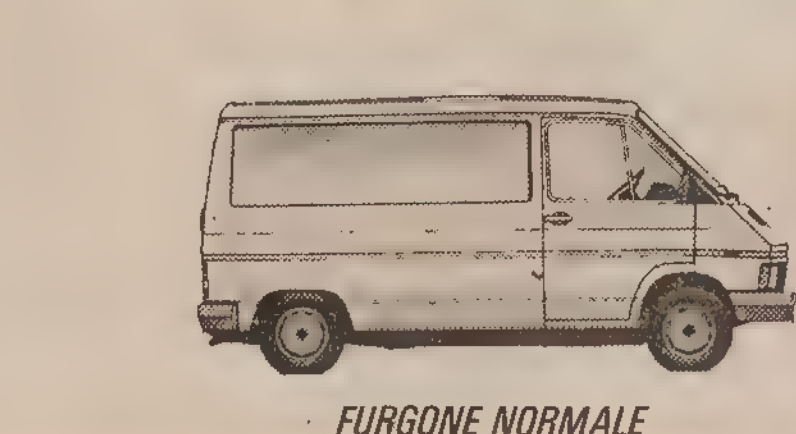
FINO AL 15 GIUGNO

In alternativa possibilità di usufrutto per il trasporto merci conto proprio.

* Per Trafic furgone normale benzina: 48 rate da 412.000. Prezzo chiavi in mano L. 14.936.440 (salvo approvazione della Finanziaria).



RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.



FURGONE NORMALE



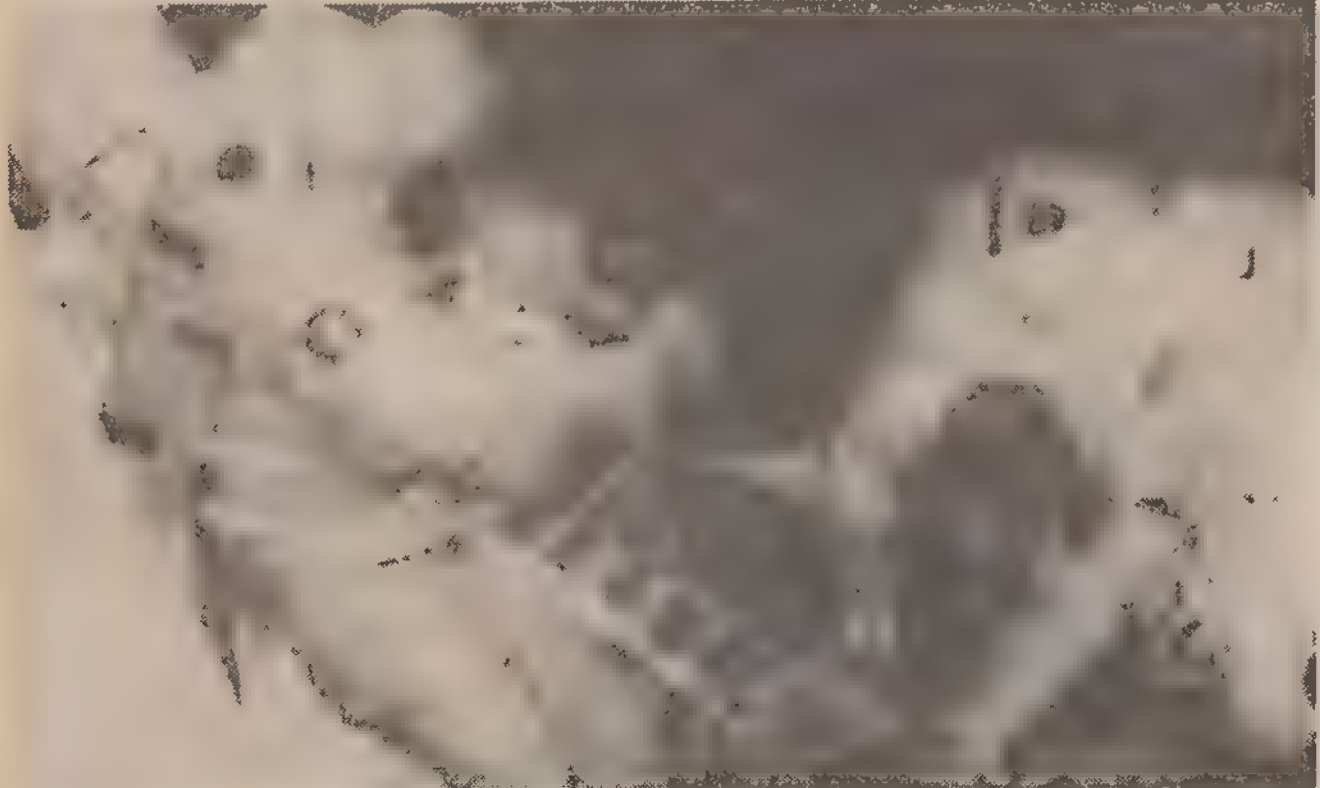
FURGONE LUNGO SOPRAELEVATO

DALL'ESTERO

SENZA ESITO GLI SFORZI DEGLI ASTRONAUTI DEL «DISCOVERY»

Non riesce il salvataggio del satellite «impazzito»

Il congegno elettrico (in avaria) non reagisce agli stimoli del braccio meccanico



Cape Canaveral — Gli astronauti Jeff Hoffman e David Griggs attaccano gli «scacciamosche», palette atte a prolungare il braccio meccanico del traghetto spaziale «Discovery» (Telefoto Upi)

CAPE CANAVERAL — Si sono conclusi con un completo insuccesso, ieri, due tentativi dell'equipaggio del «Discovery» tesi al recupero del satellite per telecomunicazioni «Syncom», entrato in avaria dopo la sua espulsione dalla stiva della navetta.

Dopo che il traghetto spaziale, a coronamento di un lungo inseguimento durato tre ore, aveva affiancato il «Syncom», portandosi a una distanza di 9 metri, Margaret Rhea Seddon, l'unica donna della missione, ha manovrato col braccio meccanico per cercare di attivare l'impianto elettrico autonomo del satellite.

L'operazione era stata preceduta ieri l'altro da lunghi e laboriosi preparativi. Non essendo preparati a far fronte a una emergenza del genere, gli astronauti avevano dovuto ingegnarsi.

Dopo aver acceso i retrorazzi del «Discovery», il comandante Karol Bobko ed il pilota Don Williams hanno iniziato ieri l'inseguimento del satellite e hanno dato poi avvio alla prima di una serie di manovre per avvicinare lo «Shuttle» al satellite, distante dalla navetta 64 chilometri. Sia il satellite in avaria sia il «Discovery» viaggiano alla stessa velocità, 28 mila chilometri all'ora.

Bobko e Williams hanno portato il «Discovery» a nove metri dal «Syncom» e hanno fatto in modo che la navetta restasse stabile, mentre Margaret Rhea Seddon azionava il braccio meccanico prolungato per abbassare la leva che alimenta il circuito elettrico del «Syncom». La Seddon aveva a disposizione due periodi di sei minuti ciascuno, intervallati da una pausa di un'ora e mezza. Ma il sistema di propulsione del satellite non si è avviato.

Vietnam: ancora lacrime



Washington — A dieci anni di distanza, la guerra del Vietnam continua a provocare lutti e dolore. La salma di un aviatore americano — il capitano Michael Chwan — data per disperso nel 1965, è stata identificata dopo lunghi accertamenti. Dopo la cerimonia funebre al cimitero nazionale di Arlington, la sorella del caduto piange accasciata sul feretro (Tel Ap)

Difesa stellare: secondo messaggio agli alleati

WASHINGTON — Il segretario alla difesa statunitense Caspar Weinberger ha scritto una seconda lettera ai ministri della Nato, per dissipare qualsiasi sospetto che gli Stati Uniti avessero posto loro una scadenza per aderire alle ricerche sulla «difesa stellare».

Verso la fine di marzo, Weinberger aveva scritto ai ministri della difesa dell'Alleanza atlantica, invitando gli alleati a prendere una decisione entro 60 giorni circa una loro adesione alle ricerche statunitensi sull'iniziativa di difesa strategica (Sdi).

Una seconda lettera è stata inviata ai ministri della difesa della Nato la settimana scorsa per cercare di metter termine alla confusione generata riguardo ai 60 giorni. In essa, si sollecitano gli alleati a comunicare quanto prima la loro decisione di partecipare o meno al programma.

Il periodo di 60 giorni inizialmente indicato va inteso — precisano gli Usa — come semplice suggerimento.

GARANZIE ALLA MISSIONE AMERICANA

Mosca: in Germania «non sparere più»

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha assicurato che non si ripeteranno incidenti come quello avvenuto il mese scorso nella Germania orientale, quando un ufficiale statunitense fu ucciso da una sentinella sovietica. Lo ha affermato il dipartimento di stato.

Un impegno sovietico in tal senso è stato espresso durante un incontro, venerdì scorso, tra responsabili militari di Stati Uniti e Unione Sovietica a Potsdam, durante il quale si è discusso dell'uccisione del maggiore Arthur Nicholson, che era membro della missione militare americana di collegamento in Germania orientale.

«Abbiamo ottenuto dai sovietici assicurazioni che non permetteranno in futuro l'uso della forza o di armi contro i membri della nostra missione militare di collegamento», afferma il comunicato, aggiungendo che i sovietici hanno altresì accettato di interessare «istanze superiori» della

richiesta statunitense di scuse e di un risarcimento per la famiglia Nicholson.

All'incontro di venerdì — durato quattro ore e mezzo — hanno partecipato il gen. Glenn Otis, comandante delle forze statunitensi in Europa, e il gen. Mikhail Zaitsev, comandante delle forze sovietiche nella Germania Est.

Il dipartimento di stato ha indicato infine che non vi è conferma dell'arresto della sentinella responsabile dell'uccisione di Nicholson, su cui sono circolate voci.

Ciò nonostante, a poco più di tre settimane dall'8 maggio, 40.º anniversario della vittoria alleata sulla Germania nazista, è ancora in forse la celebrazione comune tra gli ex alleati di un tempo, sovietici e occidentali, dell'avvenimento. La sospensione della partecipazione di una rappresentativa ufficiale americana alle manifestazioni previste per il 25 aprile a Torgau, per ricordare l'incontro sull'Elba nel 1945 tra soldati

americani e sovietici, sembra definitivamente confermata.

Qualora l'invito sovietico alle celebrazioni di Mosca dovesse venire accolto dai governi occidentali, sembra invece che le delegazioni inviate in Urss sarebbero a basso livello politico, guidate, con ogni probabilità, da qualche personaggio protagonista degli eventi bellici, come nel caso della partecipazione, dieci anni or sono dell'ex ambasciatore Usa a Mosca durante la guerra, Averell Harriman, e di Lord Mountbatten.

■ SUDAN — Il deposto regime sudanese ha versato la somma di 392.256 sterline sudanesi per importare 3000 orologi di fabbricazione svizzera con impronta dell'immagine di Nimeiry.

■ BULGARIA — Da questo mese, in Bulgaria, è obbligatorio lavorare anche il sabato, e talvolta anche la domenica, per recuperare i gravi ritardi nella produzione.

NUOVO APPELLO IN FAVORE DEI CONTRAS: «IL CONGRESSO NON DISERTI»

Reagan insiste sul Nicaragua e vanta pure l'appoggio papale

WASHINGTON — Per la seconda volta, nelle ultime 24 ore, il Presidente Reagan è tornato a chiedere al parlamento americano di approvare i nuovi aiuti, per circa 28 miliardi di lire, destinati ai «contras». I guerriglieri anti sandinisti. Lo aveva fatto lunedì sera nel corso di un pranzo per la raccolta di fondi ai profughi nicaraguensi; si è ripetuto, rivolgendosi a un gruppo di dirigenti industriali, ricevuti martedì sera alla Casa Bianca.

«Se il congresso voterà "no", se di fatto si laverà le mani, venendo meno alla responsabilità di favorire lo sviluppo pacifico e la democrazia di questo paese, esso non farà che inviare un messaggio che equivarrà a un'autentica diserzione. Sarà un modo per dire chiaramente che la più grande democrazia della terra non si preoccupa se il comunismo priva della libertà i nostri vicini e mette a repentaglio la nostra stessa sicurezza», ha detto Reagan.

Rivolgendosi, in mattinata, a un gruppo di religiosi, Reagan aveva accusato il regime sandinista di Managua di perseguire la religione, e aveva rivelato di aver ricevuto un messaggio orale dal Papa, nel quale Giovanni Paolo II chiede agli Stati Uniti di continuare i loro sforzi nell'America centrale.

Ne Reagan, né i suoi portavoce alla Casa Bianca, però, hanno voluto commentare ulteriormente la frase, che, scrive il «Los Angeles Times», non è stata ancora confermata dal Vaticano. È comunque probabile, suggerisce il quotidiano, che Reagan abbia fatto riferimento a una lettera di Papa Wojtyla consegnatagli

la settimana scorsa dal senatore repubblicano Bob Dole, il quale ha recentemente visitato Roma.

Secondo fonti democratiche e repubblicane del Congresso, le possibilità che gli aiuti ai «contras» voluti da Reagan riescano a passare sono piuttosto scarse, nonostante l'intensa opera di persuasione che il Presidente e i suoi collaboratori stanno facendo in questi giorni.

Si apprende trattando che, al momento, la Casa Bianca esclude un diretto intervento militare americano nel Nicaragua, ma insiste sulla necessità di assistere in ogni modo i guerriglieri antisandinisti per «aumentare la pressione» sul

governo di Managua: è quanto risulta da un documento «ultrasegreto» fatto pervenire dall'amministrazione al Congresso e di cui l'autorevole «New York Times» ha detto di aver ottenuto una copia.

Una «diretta applicazione della forza militare» degli Stati Uniti contro il paese dell'America centrale è per adesso esclusa, — si legge nel documento — ma resta come valida «opzione realistica», nel caso in cui le altre alternative dovessero fallire.

Il documento mira a sollecitare l'approvazione del Congresso per i 14 milioni di dollari che il Presidente Reagan ha chiesto di stanziare a vantaggio dei «contras» del Nicaragua, ma che Camera e Senato sono riluttanti a concedere.

Ufficialmente, l'amministrazione ha sempre detto che la cifra sarebbe destinata ad aiuti «umanitari» per i guerriglieri antisandinisti, ma il documento, di cui è stata rivelata ieri l'esistenza, insiste invece sulla necessità di «accredere la pressione» sul governo di Managua, «aumentando il numero e l'efficacia» dei «contras».

Da rilevare ancora che le reazioni al piano Reagan per il Nicaragua — respinto energicamente da Managua — hanno dato l'avvio a una vera e propria offensiva propagandistica da parte del governo sandinista.

«SOLO ONORIFICA LA SUA POSIZIONE NELL'AMBITO DELLE SS»

Ora la principessa di Kent tenta di difendere il padre

LONDRA — La principessa di Kent ha dichiarato ieri a una televisione privata inglese di provare una «disperata vergogna» dopo la scoperta improvvisa che suo padre era un ufficiale delle SS di Hitler.

La cugina acquisita della regina Elisabetta II ha comunque aggiunto di poter dimostrare, attraverso documenti di famiglia, che suo padre ricopriva nelle SS «solo una posizione onorifica» e non ha mai indossato la divisa delle squadre speciali naziste.

È stato il quotidiano «Daily Mirror» a rivelare al mondo, e alla stessa principessa di Kent, che il barone von Reibnitz era stato membro delle SS dal 1933 al 1944. Il giornale ha ammesso di non avere alcuna prova che il barone — morto due anni fa — fosse coinvolto direttamente nelle atrocità commesse dalle SS.



Londra — La principessa di Kent durante l'intervista a una Tv privata (Telefoto Ap)

Boeing perde un motore in volo

SAN DIEGO — Momenti di grande tensione per i 90 passeggeri a bordo di un Boeing 727 dell'«American Airlines» in volo da Dallas a San Diego. A metà del viaggio, hanno avvertito una tremenda esplosione, quasi l'aereo avesse superato la barriera del suono, mentre l'intero velivolo sobbalzava.

Ma la paura dei passeggeri sarebbe diventata panico se si fossero accorti che uno dei tre motori del «Boeing» si era letteralmente staccato, precipitando nel vuoto. Soltanto quando l'aereo ha toccato indenne la pista dell'aeroporto Lindbergh di San Diego, equipaggio e passeggeri hanno constatato che mancava un motore.

Nonostante l'avaria nessuna delle persone a bordo ha corso in realtà grossi rischi. Tutti i tre motori del «Boeing 727» sono di coda.

Mancavano circa tre quarti d'ora all'arrivo a San Diego quando il comandante ha comunicato alla torre di controllo l'avaria, aggiungendo che tutto lasciava pensare che uno dei motori si fosse bloccato.

IN OLANDA

Incitazione di autonomi a uccidere il Pontefice

AMSTERDAM — La polizia di Amsterdam ha arrestato quattro giovani, intenti ad affiggere manifesti che proponevano una ricompensa di 15.000 fiorini (un po' meno di 9 milioni di lire), a chi avesse ucciso il Papa durante la sua prossima visita in Olanda, a fine maggio.

I manifesti sono firmati «Fronte Nord del terrore», «Autonomi '80» e «Autonomia operaia paesi bassi» (quest'ultima indicazione è in italiano).

Secondo l'agenzia di stampa belga, il Papa è definito nei manifesti «un secondo Duce» e «deve essere liquidato perché esponente di un'organizzazione nociva e di tipo fascista, che da secoli si rende colpevole di torture, ricatti e frodi ai danni degli strati popolari più poveri», oltre che di persecuzioni a danno degli ebrei.

I manifesti invitano anche la popolazione a versare contributi a un conto corrente postale per pagare la ricompensa al potenziale assassino: si raccomanda che sul bollettino nella casella delle «comunicazioni del mittente», si scriva «Abbattevelo».

Il manifesto afferma che, «dopo due tentativi falliti, questa deve essere la volta buona».

Sembra che i giovani arrestati rischino, secondo il codice olandese, un massimo di 15 anni di reclusione per incitamento all'omicidio di un capo di stato estero.

2ª PROPOSTA

Renault Trafic:
5.936.000 subito
e 9.000.000 in un anno
senza interessi.*

FINO AL 15 GIUGNO

In alternativa possibilità di usufrutto per il trasporto merci conto proprio.

* Per Trafic furgone normale benzina: 9.000.000 in 12 rate da 750.000 più 100.000 lire di spese accessorie (salvo approvazione della Finanziaria).

RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.

FURGONE LUNGO

MICROBUS E PROMISCUO

4 x 4 FURGONE E PROMISCUO

TELAIO E PIANALE

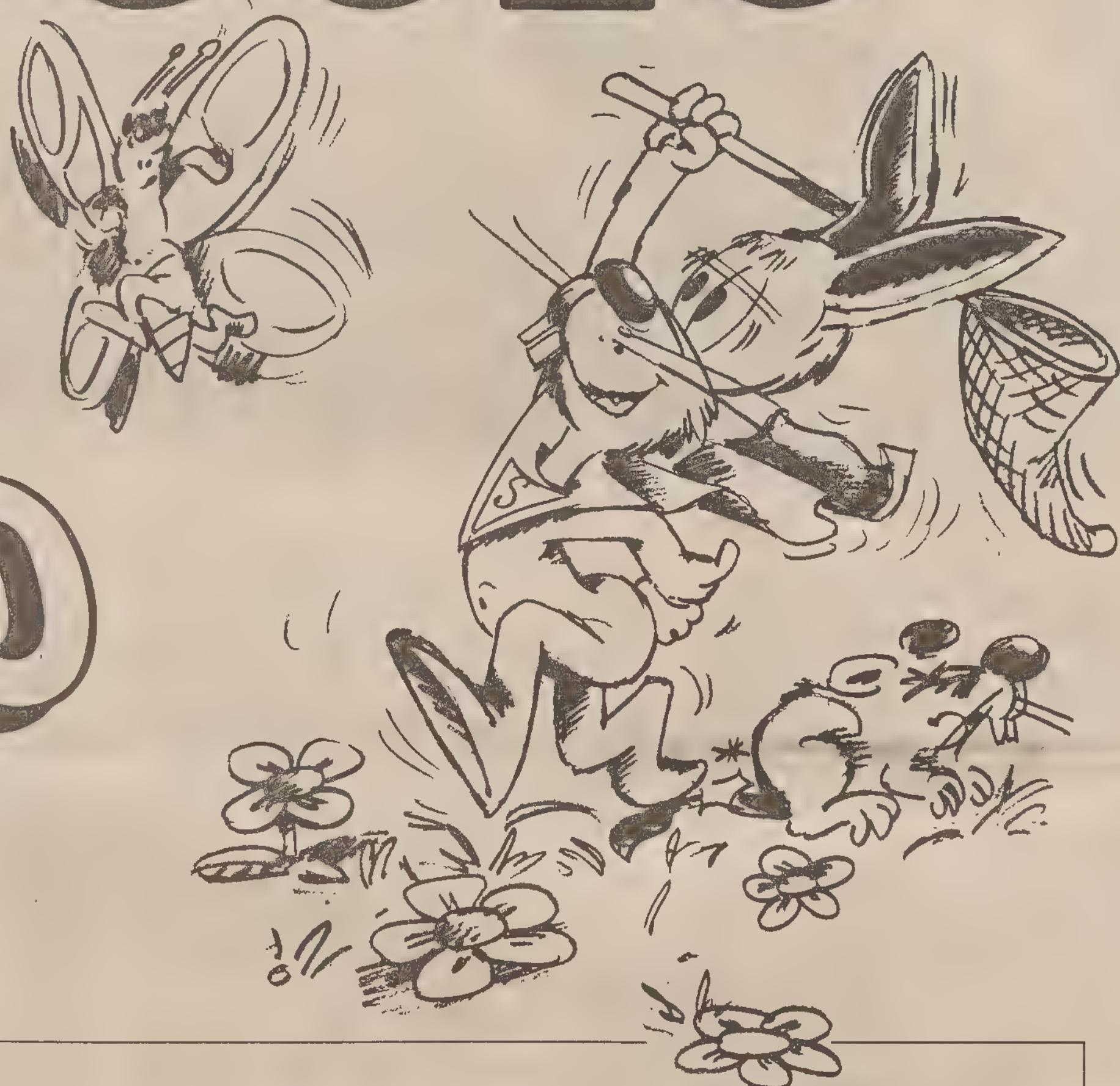
CASSONE

Eccolo di nuovo!

Torna il grande gioco a premi de

IL PICCOLO

SUPER BINGO PRIMAVERA



★ CERCATE LA CARTELLA

Il fantastico **SuperBingo** è tornato!

SuperBingo Primavera dura due mesi: otto settimane consecutive di occasioni d'oro per vincere!

Procuratevi la vostra cartella di gioco: la troverete in edicola con **IL PICCOLO** e con il nuovo numero di **TL**, e dovunque vedrete l'immagine del coniglio **SuperBingo**!

★ COME SI GIOCA

Il concorso inizia il 21 aprile 1985 e prevede l'assegnazione di 30 premi per ogni settimana, ed una estrazione finale che assegnerà un superpremio e tanti premi quanti saranno quelli non assegnati fino a quel momento.

Ogni cartella riporterà 8 gruppi (1 per settimana) di 15 numeri ciascuno (combinazioni di 15 numeri da 1 a 90).

Il quotidiano, dalla domenica al sabato, per 8 settimane consecutive, pubblicherà i numeri vincenti indicando quale serie vincerà il primo premio, quale il secondo, quale il terzo e così via (in funzione del numero progressivo denominato "numero della fortuna" che contraddistingue le cartelle).

Il lettore che sarà in possesso della cartella riportante la serie dei numeri vincenti, otterrà il premio esibendo con la cartella, la prima pagina del quotidiano (quella con la testata ed il prezzo di vendita) e quella ove sono pubblicati i numeri di ogni giorno, entrambe corrispondenti ai giorni della settimana di gioco.

Dovrà essere comunicata la vincita entro le ore 13 del mercoledì successivo di ogni settimana di concorso.

Alla fine delle 8 settimane di concorso verrà pubblicato un tagliando per un periodo di 14 gg. (due settimane) che, compilato in tutte le sue parti ed inviato al seguente indirizzo:

SUPERBINGO PRIMAVERA - ESTRAZIONE FINALE
Casella Postale 594 - 34100 TRIESTE

parteciperà all'estrazione di un superpremio e di tutti i premi non assegnati fino a quel momento.

Parteciperanno all'estrazione i tagliandi di volta in volta pervenuti entro le ore 19 del 7° giorno successivo alla pubblicazione dell'ultimo tagliando. Tutti quelli che perverranno oltre tale termine verranno automaticamente ritenuti nulli, qualunque sia la ragione del ritardo.

Con tali tagliandi il numero dei vincitori varierà ogni volta in ragione dei premi non assegnati nelle settimane precedenti di gioco, quindi: con l'estrazione del suddetto tagliando verrà individuato il vincitore del superpremio finale più tanti vincitori quanti sono i premi eventualmente non assegnati durante le 8 settimane di concorso.

Per avere diritto all'assegnazione di questo superpremio e dei premi residui, i vincitori dovranno essere in grado di esibire le prime pagine (quella con la testata ed il prezzo di vendita) di tre numeri del giornale pubblicati in tre date diverse, individuate per estrazioni, fra tutte le date comprese nel periodo delle 8 settimane.

Nel caso in cui uno o più vincitori di questa estrazione non possedessero i requisiti richiesti per avere diritto all'assegnazione dei premi, si procederà ad un'estrazione di riserva di altri tagliandi quanti sono i vincitori risultati non idonei all'assegnazione dei premi.

Ed ecco il montepremi sempre più fantastico del grande gioco de **IL PICCOLO**

plural AUT. MIN.



**1° PREMIO:
FIAT UNO 45**



**2° PREMIO:
VÉSPA PIAGGIO 125
automatica**

SUPER BINGO PRIMAVERA



**3° PREMIO:
VIDEOREGISTRATORE
SANYO**



**4° PREMIO:
CICLOMOTORE
PIAGGIO "SI"**



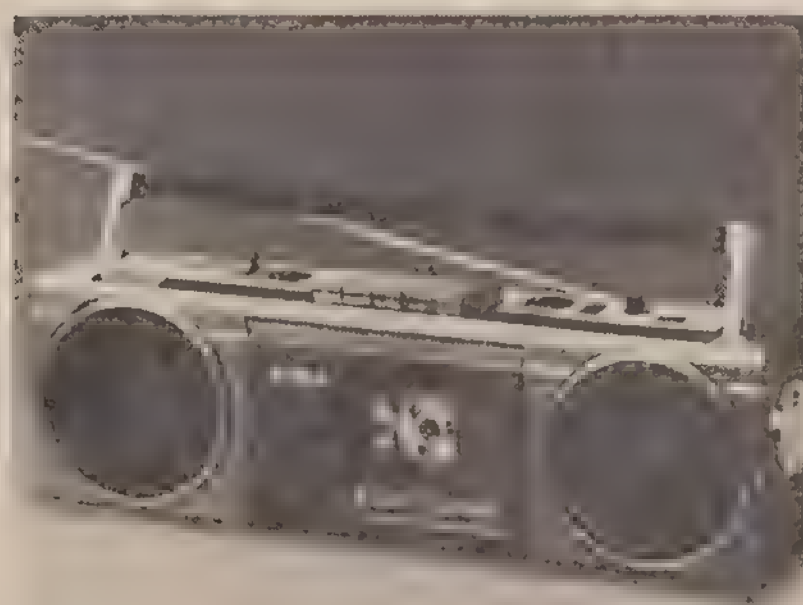
**DAL 5° ALL'8° PREMIO
BICICLETTA UOMO
Tipo Cinese - Ditta "Cinzja"**



**9° PREMIO
PASTAMATIC 700 SIMAC**



**10° PREMIO:
COLECOVISION
(computer + cassette)**



**DALL'11° AL 15° PREMIO:
RADIOREGISTRATORE
PORTATILE AIWA**



**DAL 16° AL 20° PREMIO:
BRAVO SIMAC Junior**



**DAL 21° AL 30° PREMIO:
MACCHINA FOTOGRAFICA
KODAK DISC 6000**



**SUPER PREMIO FINALE:
REGATA 70**

SI GIOCA PER
8 SETTIMANE!!

CRONACHE DELLO SPORT

Al «Friuli» in arrivo la Roma, al «Grezar» il Cesena

Quindicimila veronesi domenica a Milano

VERONA — Dopo lo «scivolone» casalingo con il Torino, la tifoseria del Verona è in fermento per la prossima gara di campionato che la «capolista» disputerà a Milano domenica contro la formazione rossoneria di Nils Liedholm, motivo per cui i vari coordinatori Verona Clubs stanno già organizzando la trasferta lombarda.

A Milano domenica ci sarà in ogni caso una massiccia presenza di tifosi veronesi, che raggiungeranno il capoluogo lombardo con ogni mezzo a disposizione, pullman, auto, treni speciali e anche in moto.

Il coordinamento «Verona Clubs», ha infatti chiesto alla società di via Turati un consistente pacchetto di biglietti almeno 8 mila per lo stadio, mentre all'apertura dei botteghini moltissimi altri tifosi del Verona hanno interessato le rivendite autorizzate per poter ottenere il maggior numero di posti possibili.

«Saremo veramente in tanti — dicono a Verona — i responsabili del coordinamento. La squadra ha bisogno dell'apporto dei suoi tifosi e quindi non abbiamo nessuna intenzione di abbandonarla a se stessa».

Per quel che riguarda il totoscuotello, Nils Liedholm, allenatore del Milan, afferma che non ci dovrebbero essere dubbi: «Quattro punti di distacco sono un buon margine di sicurezza per poter concludere il campionato in testa alla classifica. Nelle cinque gare che rimangono i veronesi però non dovranno assolutamente deconcentrarsi. Noi abbiamo il compito di affrontare il Verona ad armi pari e cercare di recuperare i due punti persi domenica contro la Sampdoria, per cui per Baggnoli e compagni sarà veramente un «rush» finale duro e faticoso».

«Ovviamente — aggiunge Liedholm — rimaneremo in vetta alla classifica per 24 giornate consecutive logora non solo fisicamente, ma anche psicologicamente. Ne so qualcosa io quando con la Roma abbiamo vinto lo scudetto: le ultime gare del campionato furono veramente drammatiche».

Secondo l'allenatore svedese questo campionato può essere considerato come uno dei migliori degli ultimi cinque anni, in quanto a quattro punti dalla capolista ci sono quattro squadre appaiate, squadre che avrebbero potuto trovarsi anche al posto del Verona oggi.

«È un campionato bellissimo — dice Liedholm — quattro squadre a 4 punti dal Verona e tutte formazioni di prestigio. C'è la Juventus che non perde ormai colpi nemmeno se gioca al buio e l'Inter che anche quando è in girone riesce a fare risultato; poi Torino e Sampdoria sono le rivelazioni del torneo come lo è lo stesso Verona. Con questo quartetto dovevamo esserci pure noi, ma la sconfitta con la Samp ci ha fatto perdere una buona occasione».

Anche per Ferruccio Valcareggi, allenatore della Fiorentina ed ex ct della nazionale italiana, il Verona non ha ormai nulla da temere.

«Una sconfitta in casa contro un Torino di tale portata — dice il popolare Ugo — non deve far gridare allo scandalo».

FONTANAFREDDA, SACILESE E CUSSIGNACCO AMBISCONO AL SALTO

Volata a tre verso l'Interregionale

Nel campionato di Promozione è ormai prevista una volata a tre per raggiungere il traguardo rappresentato dall'Interregionale. Fontanafredda, Sacilese e Cussignacco giocano da tempo a carte scoperte e tutte e tre ambiscono al salto di categoria.

Nel prossimo turno potrebbero anche esserci delle schiarite al vertice della classifica in quanto è in programma un succulento Fontanafredda-Cussignacco che senza dubbio la partita regina della nona giornata. Nel caso in cui la capolista riuscisse a spuntarla si leverebbe dai piedi una pericolosa antagonista. Gli altri due risultano sarebbero invece favorevoli all'undici di Lerusi.

Da questo scontro diretto potrebbe trarre giovamento la Sacilese che domenica approderà in viale Sallustiana (ore 15.30) con l'intento di fare risultato contro il San Giovanni. La compagine di Florio non può però concedersi il lusso di elargire altri punti, onde evitare di ritrovarsi in una posizione sempre più scomoda e vicina alla Prima ca-

UN'IPOTESI LEGATA ALLA TRASFERITA DI ASCOLI

Soltanto a salvezza raggiunta Zico potrà tornare in Brasile

UDINE — Quella di domenica contro la Roma potrebbe essere per Zico l'ultima partita di questo campionato disputata allo stadio Friuli: ma di questo campionato, lo ha sottolineato lui stesso, dal momento che ci sono buone e concrete possibilità che il fuoriclasse carioca disputi a Udine anche la sua terza stagione «italiana».

L'annuncio di un addio, o meglio di un arrivederci (forse) di Zico al pubblico friulano in maniera così anticipata si riferisce al fatto che l'Udinese disputerà le prossime due gare in trasferta, ad Ascoli e a Firenze, e alla sua eventuale partenza per il Brasile entro il 5 maggio. Se le cose per il centrocampista potessero andare più che bene, ad esempio con una vittoria sulla Roma e un pareggio ad Ascoli,

con la salvezza quindi ormai matematicamente acquisita, le tre restanti partite (appuntate a Firenze, in casa con il Napoli e a Cremona) potrebbero essere tranquillamente giocate senza Zico, che di conseguenza partirebbe per il Brasile già entro questo mese.

Tanta fretta è naturalmente da mettere in relazione agli impegni della «seleção». L'allenatore brasiliano Evaristo Macedo non ha fatto esplicitamente il nome di Zico tra i convocati, ma il capitano bianconero è superconvinso di avere un posto in quella nazionale, per la quale sono stati convocati finora ventidue dei ventitré giocatori previsti. Il che significa che i ventitré giocatori potrebbero essere quelli di Zico.

Rimane comunque il problema della salvezza da rag-

giungere, dell'atteggiamento della società e di quello della Lega. «E' chiaro che questo mio programma è fatto in funzione di una salvezza anticipata conquistata dall'Udinese — afferma il giocatore carioca — magari dopo aver vinto con la Roma e non aver perso ad Ascoli».

Per quanto riguarda la società, Zico non ha problemi: «Il presidente Mazza mi ha promesso che, se le cose si metteranno bene, avrà il suo permesso di rientrare anticipatamente in Brasile». E anche la Lega, nella persona del suo presidente Matarrese, avrebbe a questo punto dato il suo assenso, dal momento che l'eventuale assenza di Zico finirebbe per danneggiare eventualmente non il campionato ma solo la società alla quale appartiene.

Partita più che mai da vedere dunque, quella di domenica, perché con ogni probabilità il «galinho» si scatterà proprio in vista del suo appuntamento con quello che in fondo è sempre stato il suo sogno: disputare cioè il mondiale del Messico.

Ma al di là delle vicende, e sono tante (questa cioè di cui abbiamo appena riferito, la possibilità che ritorni in Brasile definitivamente a fine stagione, il «caso» giudiziario in cui è coinvolto) un'Udinese-Roma non si può davvero perdere. Ci sono per l'Udinese problemi di salvezza, d'accordo, ma non drammatici, per cui lo spettacolo dovrebbe avere la sua parte.

La Roma è sempre un'ospite illustre.

Giorgio Verbi

VOCI DEL «CALCIO-MERCATO»

Mauro, Sabato e Bivi a fianco di Platini?

TORINO — La Juventus è in piena campagna di rafforzamento in vista del prossimo campionato e degli impegni internazionali che dovrà affrontare. Per questo motivo Giampiero Boniperti sta già operando per portare a Torino i giocatori che ritiene utili

alla squadra bianconera. Nei prossimi giorni verrà riconfermato il polacco Boniek, per altri due anni, mentre a fine campionato dovrebbe essere dato l'annuncio del passaggio di Manfredonia e di Mauro in maglia bianconera. Per quanto riguarda le voci

su una eventuale partenza per Milano (Inter) di Marco Tardelli va rilevato che sono in corso trattative tra le due società per uno scambio Tardelli-Sabatini. Si verrebbe così a riformare nella Juve la coppia Mauro-Sabatini, che col Catanzaro in serie A, fece parlare tanto di sé.

A Torino si parla anche di un altro ex catanzarese, Eddy Bivi attuale attaccante del Bari in «B» e spaccanome della serie cadetta. Il giocatore con ogni probabilità verrà posto sul mercato qualora la società pugliese non dovesse raggiungerla la serie A.

In tutte queste operazioni andranno a buon fine, Trapattoni (data per scontata la partenza di Rossi per Milano) potrebbe contare su un quintetto formato da Mauro, Sabato, Bivi, Platini e Boniek.

La Juventus è in piena campagna di rafforzamento in vista del prossimo campionato e degli impegni internazionali che dovrà affrontare. Per questo motivo Giampiero Boniperti sta già operando per portare a Torino i giocatori che ritiene utili

alla squadra bianconera. Nei prossimi giorni verrà riconfermato il polacco Boniek, per altri due anni, mentre a fine campionato dovrebbe essere dato l'annuncio del passaggio di Manfredonia e di Mauro in maglia bianconera. Per quanto riguarda le voci

su una eventuale partenza per Milano (Inter) di Marco Tardelli va rilevato che sono in corso trattative tra le due società per uno scambio Tardelli-Sabatini. Si verrebbe così a riformare nella Juve la coppia Mauro-Sabatini, che col Catanzaro in serie A, fece parlare tanto di sé.

A Torino si parla anche di un altro ex catanzarese, Eddy Bivi attuale attaccante del Bari in «B» e spaccanome della serie cadetta. Il giocatore con ogni probabilità verrà posto sul mercato qualora la società pugliese non dovesse raggiungerla la serie A.

In tutte queste operazioni andranno a buon fine, Trapattoni (data per scontata la partenza di Rossi per Milano) potrebbe contare su un quintetto formato da Mauro, Sabato, Bivi, Platini e Boniek.

La Juventus è in piena campagna di rafforzamento in vista del prossimo campionato e degli impegni internazionali che dovrà affrontare. Per questo motivo Giampiero Boniperti sta già operando per portare a Torino i giocatori che ritiene utili

alla squadra bianconera. Nei prossimi giorni verrà riconfermato il polacco Boniek, per altri due anni, mentre a fine campionato dovrebbe essere dato l'annuncio del passaggio di Manfredonia e di Mauro in maglia bianconera. Per quanto riguarda le voci

su una eventuale partenza per Milano (Inter) di Marco Tardelli va rilevato che sono in corso trattative tra le due società per uno scambio Tardelli-Sabatini. Si verrebbe così a riformare nella Juve la coppia Mauro-Sabatini, che col Catanzaro in serie A, fece parlare tanto di sé.

A Torino si parla anche di un altro ex catanzarese, Eddy Bivi attuale attaccante del Bari in «B» e spaccanome della serie cadetta. Il giocatore con ogni probabilità verrà posto sul mercato qualora la società pugliese non dovesse raggiungerla la serie A.

In tutte queste operazioni andranno a buon fine, Trapattoni (data per scontata la partenza di Rossi per Milano) potrebbe contare su un quintetto formato da Mauro, Sabato, Bivi, Platini e Boniek.

La Juventus è in piena campagna di rafforzamento in vista del prossimo campionato e degli impegni internazionali che dovrà affrontare. Per questo motivo Giampiero Boniperti sta già operando per portare a Torino i giocatori che ritiene utili

alla squadra bianconera. Nei prossimi giorni verrà riconfermato il polacco Boniek, per altri due anni, mentre a fine campionato dovrebbe essere dato l'annuncio del passaggio di Manfredonia e di Mauro in maglia bianconera. Per quanto riguarda le voci

su una eventuale partenza per Milano (Inter) di Marco Tardelli va rilevato che sono in corso trattative tra le due società per uno scambio Tardelli-Sabatini. Si verrebbe così a riformare nella Juve la coppia Mauro-Sabatini, che col Catanzaro in serie A, fece parlare tanto di sé.

A Torino si parla anche di un altro ex catanzarese, Eddy Bivi attuale attaccante del Bari in «B» e spaccanome della serie cadetta. Il giocatore con ogni probabilità verrà posto sul mercato qualora la società pugliese non dovesse raggiungerla la serie A.

In tutte queste operazioni andranno a buon fine, Trapattoni (data per scontata la partenza di Rossi per Milano) potrebbe contare su un quintetto formato da Mauro, Sabato, Bivi, Platini e Boniek.

La Juventus è in piena campagna di rafforzamento in vista del prossimo campionato e degli impegni internazionali che dovrà affrontare. Per questo motivo Giampiero Boniperti sta già operando per portare a Torino i giocatori che ritiene utili

BUON ALLENAMENTO SULL'ALTIPIANO MENTRE È IN ARRIVO IL CESENA

A Basovizza gli alabardati sotto pressione con la bora

«Tempo di streghe: questo è il mio tempo». La bora soffia abbastanza impetuosa a Basovizza, anche se per fortuna in questa matta primavera la temperatura non è bassa, sicché anche le ventate sono più sopportabili. Giacomini scende dalla vettura del fido Zoratti e sorride, come se fosse sbarcato in Florida, nel pieno della bella stagione. Ma non è stato neanche il Polo Nord, ad attendere la Triestina l'eri pomeriggio. L'allenamento è stato buono, pieno, regolare. Con tanti spettatori ai bordi del campo, i più freddolosi alla maniera dei «drive in», racchiusi dentro le autovetture, gli altri a sfidare le raffiche, compresa una signora dai capelli grigi, con i bastoni ortopedici a reggerle le braccia. Se non è passione per l'alabarda, quella?

Triestina in piena salute, con De Falco più rivo che mai. Il solo a svolgere stavolta un allenamento differenziato è stato Bagnato, che accusa un risentimento muscolare. Il dott. Saule assicura che si tratta di cosa di poco conto.

Domenica Bagnato ha saltato la partita di Varese, per quella prossima deciderà più l'allenatore («l'intesa» con il giocatore) che il medico.

Un allenamento da forzati per i due portieri. Giacomini ha lavorato sull'agilità, sui riflessi, sulla potenza delle braccia, con esercizi vecchi e nuovi. Uno in particolare, una specie di «carriola» come la giocano i ragazzi, con il pallone a far da ruota, spinto dalle mani che devono sopportare il peso del corpo, cercando se possibile di accelerare, ma stando attenti alle battute false, che sarebbero pericolosissime. Va bene insomma la media inglese e poi saranno i confronti diretti a essere determinanti.

A Basovizza Giacomini ieri pomeriggio non era ancora al corrente della doppia sconfitta della Triestina. Due fide toccata al Cesena. Due suoi giocatori sono stati colpiti dagli strali del giudice della Lega: il difensore Cuttone e Cotroneo, un mediano che però recentemente non era molto utilizzato. Ma si è già visto che anche le assenze di titolari non pesano ormai più di tanto: c'è sempre un ricalco pronto a sostituirlo degnamente.

La compagine allenata da Buffoni intanto ha annunciato il suo arrivo a Trieste per domani, dopo l'allenamento che disputerà oggi a Pieve di Soligo. Prima di raggiungere Trieste, il Cesena pernoverà a Vittorio Veneto.

Si è saputo intanto il nome dell'arbitro per la partita di domenica: sarà il veronese Carlo Sguizzato, che quest'anno aveva diretto gli alabardati in casa contro il Taranto. Poiché ci si ricorda bene l'esito di quella partita, sarebbe il caso di toccare ferro. Ma bisogna convenire che la sconfitta non è stata decisa dall'arbitro bensì dall'apaccione Chimenti e soprattutto

dal terzino Parpiglia, autore del gol decisivo. Ciascuno insomma si assuma le proprie responsabilità. E Sguizzato farà il suo dovere, con la serietà sempre dimostrata. Anche domenica.

Dante di Ragogna

Squalificati due del Cesena: Cotroneo e Cuttone

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionistica ha squalificato, in serie A, per una giornata Giordano (Lazio), Albiero e Centi (Como), Contratto (Fiorentina), Ferroni (Avellino), Fontolan (Verona) e Podavini (Lazio).

In serie B sono stati squalificati per una giornata Boccafresca (Monza), Bombardi (Bologna), Brondi (Perugia), Cagni (Sambenedettese), Cotroneo e Cuttone (Cesena), Davin (Parma), Lupo (Campobasso), Piccioni (Empoli), Isola (Bari) e, per proteste, Barbuti (Parma) e Mosti (Catania).

Gli arbitri di domenica

SERIE A
Ascoli-Juventus: Le Bello
Atalanta-Como: Agnolin
Fiorentina-Cremonese: Paparista
Lazio-Sampdoria: Mattei
Milan-Verona: Longhi
Napoli-Inter: Bergami
Padova-Campobasso: Gressi
Perugia-Sambenedettese: Boschi
Pescara-Arezzo: Magni
Pisa-Venezia: Pazzaglia
Triestina-Cesena: Sguizzato

SERIE B
Bari-Taranto: Esposito
Bologna-Catania: Da Pozzo
Empoli-Parma: Tubertini
Genoa-Lecco: Baldi
Monza-Cagliari: Coppetelli
Napoli-Inter: Bergami
Padova-Campobasso: Gressi
Perugia-Sambenedettese: Boschi
Pescara-Arezzo: Magni
Pisa-Venezia: Pazzaglia
Triestina-Cesena: Sguizzato

EUROPEO UNDER 21

Italia 5
Lussemburgo 1

LA BUROCRAZIA BLOCCA ANCORA IL NUOVO RETTANGOLO

Chiarbola, un campo chiamato desiderio

Un campo sportivo chiamato desiderio. È questa, in sintesi, la storia della Polisportiva Chiarbola che da anni rivendica un campo di gioco regolarmente tutto suo.

Sorito undici anni fa, il sodalizio del presidente Colizza ha dovuto finora assoggettarsi a svolgere l'attività calcistica sul campo a «sette» di via Umago, dove una volta era sita la cordiera.

Il progetto per il nuovo campo di calcio, il Chiarbola ce l'ha già da tempo nel cassetto. Esso prevede l'ampliamento del campo preesistente che ora serve per gli allenamenti e per le partite dei pulcini.

È un'esigenza davvero impellente quella dei dirigenti chiarbolani se teniamo conto che la loro società partecipa alla Terza categoria, al campionato allievi regionali, giovanissimi regionali e provinciali, esordienti, pulcini con ben cinque squadre e che esiste pure una formazione femminile per un movimento totale di circa 200 giocatori che impegnano una mezza dozzina di tecnici.

«Siamo presenti a tutti i tornei regionali», ha fatto osservare con una punta di orgoglio il direttore sportivo Renato Sadar.

Il Chiarbola ha già preso contatto con l'assessore allo sport, Roberto De Giola per quanto riguarda la realizzazione del nuovo impianto e il Comune oltre che a dare il suo assenso ha pure stanziato un finanziamento per venire incontro alla società. Ma, come spesso accade, si sono frapposte alcune difficoltà di natura burocratica che non hanno permesso di dare ancora il via ai lavori.

La prossima settimana scenderà in campo

anche l'ex parroco del rione, il popolare don Dario, il quale avrà un incontro con il sindaco Richetti per tentare di sbloccare la situazione. È probabile che il... gol decisivo lo metta a segno proprio il dinamico don Dario.

«Abbiamo comunque avuto assicurazione — ha detto Sadar — che il prossimo campo sportivo che si farà a Trieste sarà il nostro».

Il fatto di doversi allenare sempre su un campo di piccole dimensioni non solo penalizza tecnicamente e tatticamente le formazioni del Chiarbola, ma va pure a incidere sensibilmente sul bilancio del sodalizio costretto economicamente ad affittare i rettangoli di gioco per poter disputare le gare ufficiali.

«Gli incontri casalinghi di campionato — ha affermato Sadar — li giochiamo o a Campobello o a Domio e, nonostante i prezzi di favore che ci vengono praticati, non ce la caviamo con meno di 60.000 lire a partita».

Per far quadrare il bilancio, il Chiarbola cura in modo particolare il settore giovanile dal quale ogni stagione riesce a tirare fuori qualche campionario che viene poi dirottato a qualche squadra di categoria superiore.

«Abbiamo in piedi un rapporto di collaborazione con l'Edile Adriatica — ha precisato il direttore sportivo — alla quale abbiamo già fornito vari elementi che adesso giocheranno nel campionato di Promozione. L'anno scorso abbiamo ceduto cinque giocatori all'Opinia e il giovane Seppi (classe 1967) al Bari, ma il nostro fiore all'occhiello rimane sempre Corrado Pescatori che attualmente milita nel Varese».

Maurizio Cattaruzza

IL PRESIDENTE PANAMA SPIEGA LE RAGIONI SOCIETARIE

Al Gorizia è tornato Russo Sbano sollevato dall'incarico

GORIZIA — Improvviso cambio della guardia alla guida tecnica del Gorizia. Se ne va Rosario Sbano, l'allenatore ingaggiato lo scorso gennaio per cercare di rialzare le quotazioni in ribasso dei biancazzurri. Torna in panchina il tecnico triestino Vittorio Russo, che proprio a Sbano dovette a suo tempo cedere il posto, dopo uno scorcio di campionato ricco soprattutto di sfortuna e delusione.

Lasciamo la parola al presidente del Gorizia Bruno Panama, perché ci racconti come è maturata l'inaspettata decisione: «Già da tempo — esordisce il dirigente — avevamo proposto a Sbano una lista di giovani giocatori che intendevamo utilizzare. Ci premeva soprattutto che questi ragazzi si facessero le ossa;

siamo partiti infatti dal presupposto che la retrocessione è ormai una realtà e che quindi è necessario coadiuvare i giocatori in grado di poter affrontare il prossimo campionato di Interregionale. «A Sbano questa proposta non è andata bene — prosegue il dirigente —, ha sostenuto che urtava la sua dignità di allenatore».

«Visto il contratto con Sbano, ci siamo trovati nella necessità di compiere una scelta — conclude Panama —; abbiamo subito escluso l'ipotesi di ingaggiare un terzo allenatore».

A questo punto chiamiamo in causa lo stesso Russo. A lui il seguito del racconto: «Quando mi ha telefonato il vicepresidente Sasso non credevo alle mie orecchie; ho

chiesto qualche ora per riflettere e alla fine ho acconsentito. Torno a Gorizia non per realizzare esaltanti programmi, ma per condurre la squadra a una dignitosa conclusione del campionato; se proprio dovremo cadere, cercheremo di cadere in piedi».

Un'ultima precisazione del presidente Panama: «A proposito dell'allontanamento dalla prima squadra del giocatore triestino, devo sottolineare che si tratta di un provvedimento disciplinare nei confronti (su questo punto il presidente non ha voluto aggiungere altro, ndr). Il provvedimento — ha detto infine — non riguarda però Bolis, che ha dato prova di essere un serio professionista, per cui è già stato reintegrato».

Paolo Polverino

L'ASSESSORE DE GIOIA TRACCIA LA MAPPA DELLE RISTRUTTURAZIONI FATTE E DA FARE

Gli impianti comunali si rifanno il trucco Ponziana rientra nel «piano Federcalcio»

Impianti sportivi di Trieste: croce e delizia di quanti nella nostra città si dedicano attivamente ad una specialità agonistica, quali dirigenti o quali atleti. Facciamo il punto della situazione con l'assessore comunale allo sport, Roberto De Giola, preparato in materia e in grado di aggiornare idealmente lo stato di avanzamento dei lavori in corso.

Ed eccoci brevemente a illustrare le prospettive nei vari impianti.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

periodi disponibili potrà organizzare manifestazioni e tornei, a suo totale beneficio, per il finanziamento delle attività societarie. La pratica relativa alla concessione in consorzio di gestione è all'attenzione della Giunta.

Campo Ponziana. È stato concordato con l'Anas il prezzo di acquisto dell'area. In tempi brevi la Giunta formalizzerà la delibera di acquisto, per un importo di circa 460 milioni di lire. I lavori saranno affidati a cura del Ponziana. E' da risolvere ancora il problema del parcheggio. La nuova opera rientra nel piano della Federalcio «600 campi», che prevede appunto la realizzazione di impianti economici: terreno di gioco messo a disposizione dal Comune, spogliatoi e servizi otte-

period

CRONACHE DELLO SPORT

Bata-Ledisan, a Viterbo la prima semifinale

PRONOSTICO RISPETTATO NELLA «BELLA» DEI QUARTI

Anche se le biancoselesti hanno tifato per Cesena

Bata-Unimoto 73-62 (35-31)
BATA VITERBO: Campobasso 4, Jones 23, Bastiani 8, Silimbani 12, Antonione 11, Dilucantonio n.e., Marietti 2, Mataloni n.e., Tuffano 7, Serradimigni 8.
UNIMOTO CESENA: Baruzzo n.e., Gwyn 20, Tonelli C. 16, Donadel n.e., Melon 7, Montanari 2, Natale, Tonelli S. 6, Bossi n.e., Tuzzi 11.
VITERBO — La formazione viterbese ha piegato al termine di 40' intensi ed equilibrati la formazione dell'Unimoto Cesena.
Nel primo tempo la partita è vissuta sul nervosismo di ambedue le contendenti: la Bata ha avuto una percentuale scadente al tiro, soprattutto dopo il 10' quando Silimbani è uscita con tre falli a carico. L'Unimoto non le è stata da meno con un 12 su 28, aggiustato solo alla fine con una serie di canestri che ha permesso alla squadra di Gerardini di risalire dai dieci punti di svantaggio contati a due minuti dal termine fino al 4 della fine del primo tempo.
Nella ripresa le due squadre giocano per quasi un quarto d'ora a rincorrersi: Bata che prende subito 10 lunghezze di vantaggio, ed Unimoto che si riporta a meno 4. Poi ancora le padrone di casa con 14 punti di margine, e le ospiti che lo riducono a sole 6 lunghezze.
A 5' dal termine, le viterbesi si producono nello sforzo decisivo: prendono 12 punti di vantaggio e non cedono più fino alla fine.

Massimiliano Mascio

Il programma dei play-off

Sarà la Bata dunque l'avversaria della Ledisan nelle semifinali dei play-off. Le triestine giocheranno il primo incontro domenica a Viterbo. Per quanto riguarda i play-off maschili, sono in programma oggi gli spareggi dei quarti di finale con gli incontri Bancoroma-Scavolini e Berloni-Jolly. Nelle semifinali (sabato l'andata), la vincente della prima partita affronterà l'Indesit e la vincente della seconda se la vedrà con la Simac.
Nel play-off per conquistare la A2 femminile l'Interclub se la vedrà a Muglia, dopo la pesante sconfitta dell'andata, con il Pavia. Infine l'Under che ospiterà il Gazzera dovrebbe brindare alla B.

Rotelle: Triestina sprofonda in serie B

Montebello-Triestina 2-1
MONTEBELLO: Carraro (Tar- gon), Fenari, Cocco, Garofalo, Berdin (1), Guarda, Tezze, Ferrari (1), Sturaro.
TRIESTINA: Cartago (Tancovich), Lodi (1), Palusa, Bono, Vigoriti, Cerneca, De Angelini, Molendi.
ARBITRO: Mariella di Treviso.
MONTEBELLO — Sconfitta decisiva, anche se di stretta misura, della Triestina hockey.
I padroni di casa hanno condotto nel punteggio per tutta la gara.
Sotto di due reti dopo la metà della ripresa, la Triestina ha avuto una reazione d'orgoglio che ha portato al gol della bandiera di Lodi, siglato a meno di cinque minuti dalla conclusione. Il risultato è tuttavia rimasto favorevole ai veneti che hanno così condannato alla serie B la Triestina.

LA NAZIONALE PREPARA A PORDENONE GLI EUROPEI

C'è il triestino Parasucco tra gli hockeisti azzurri

PORDENONE — Con un notevole ritardo sul previsto, la confederazione europea degli sport del pattinaggio a rotelle ha partorito il calendario dei campionati continentali di hockey su pista che si terranno in Portogallo.
L'Italia vicecampione del mondo tenta quindi per l'ennesima volta la scalata al titolo europeo. Questa volta dovrebbe avere tutti i numeri per potercela fare, visto che il calendario le dà anche una certa collaborazione.
Gli azzurri del Ct Massari esordiranno la sera della prima giornata contro i modesti ma sempre peperini francesi. Il turno di riposo per l'Italia sarà la terza giornata di gioco e servirà per preparare le due giornate seguenti, molto impegnative, cioè i match della verità contro Portogallo e Spagna, da sempre le nazioni

capofila in questa disciplina. Ricordiamo che è la Spagna la nazionale detentrici del titolo, conquistato due anni fa a Vercelli.
La comitiva azzurra da oggi intanto sarà per tutto il resto della settimana in preparazione a Pordenone. Portiere titolare, il triestino, in forza alla Zoppas Pordenone Livio Parasucco.
A. G.
Questo il calendario degli europei che si terranno a Barcelos (Portogallo del Nord) dal 28 aprile al quattordicesimo maggio.
28 aprile: Olanda-Germania Fed., Italia-Francia, Portogallo-Belgio, Spagna-G. Bretagna; riposa Svizzera.
29 aprile: Germania Fed.-Italia, Belgio-Olanda, G. Bretagna-Portogallo, Svizzera-Spagna; riposa Francia.
30 aprile: Francia-Olanda, Spagna-Belgio, Germania Fed.-Portogallo, G. Bretagna-Svizzera; riposa Italia.

1 maggio: Spagna-Germania Fed., Portogallo-Francia, Svizzera-Belgio, Olanda-Italia; riposa G. Bretagna. Germania-Francia, Francia-Spagna, Italia-Portogallo, Belgio-G. Bretagna, riposa: Olanda.
2 maggio: G. Bretagna-Germania Fed., Svizzera-Francia, Portogallo-Olanda, Spagna-Italia; riposa: Belgio.
3 maggio: Francia-Germania Fed., Olanda-G. Bretagna, Italia-Belgio, Portogallo-Svizzera; riposa: Spagna, Germania Fed., Belgio, Francia-G. Bretagna, Italia-Svizzera, Olanda-Spagna; riposa: Portogallo.
4 maggio: Belgio-Francia, G. Bretagna-Italia, Svizzera-Olanda, Portogallo-Spagna; riposa: Germania Fed.
MINIBASKET — Sei squadre maschili e cinque femminili parteciperanno al torneo di minibasket organizzato dalla sezione sportiva della Repubblica dei ragazzi e intitolato alla memoria di mons. Edoardo Marzari.

In poche righe

Freccia Vallone: secondo Argentin

HUY — Il belga Claude Cliquellon, campione del mondo in carica, ha vinto per distacco la Freccia Vallone di ciclismo disputata sulla distanza di km 219. Ha preceduto di 1'20" l'italiano Moreno Argentin. A 1'59" il francese Laurent Fignon e il portoghese Acacio Da Silva.

Cividin nella tana del Wampus

Con ogni probabilità la Cividin — come ha sostenuto l'allenatore Lo Duca — nella partita di ritorno dei quarti di finale dei play-off vedrà sabato l'altra faccia del Wampus. La compagine di Mraz, sostenuta da un pubblico caloroso, in casa è solita trasformarsi per cui i verdeblù non dovranno adagiarsi sugli allori della rotonda vittoria ottenuta a Chiarbola.
Nel campionato di serie A femminile il Trieste sarà ospite del Vittorio Veneto e contro una compagine così modesta le biancoverdi potrebbero tornare finalmente a sorridere.

Favoriti i penalizzati nella Tris

Nella Tris che domani a Modena vedrà ai nastri di partenza ben ventuno trottatori, i favori del pronostico si concentrano sui penalizzati e in particolare modo su Aligero, Mooween e Noble du Pont dell'ultimo nastro, e su Calabash, Benservito e Bondessa che appaiono i più qualitativi fra i partenti al nastro intermedio.

Clou per i 3 anni a Montebello

Domenica all'ippodromo di Montebello saranno i puledri di 3 anni a tenere banco nel convegno che si inizierà alle 15.30. Infatti nel Premio Miramare (7.500.000 lire al vincitore) scenderanno in pista i rappresentanti della generazione 1982 locali e un paio di ospiti di riguardo fra i quali non dovrebbe mancare Edgarb Bi, il portacolori di casa Biasuzzi che detiene in 1.20.4 il record della pista triestina dei puledri di 2 anni.

Rugby: Forlì-Arnes per la C1

Conclusa da tempo la regular season del campionato di rugby di serie C2, domenica è iniziata la serie degli spareggi per la promozione. I trevigiani del Vecio Rugby che avevano dato vita a un testa a testa con l'Arnes, impegnati contro la formazione veneta del Villadose, sono stati sfortunati soccombendo per 9-10.
Domenica sarà invece la volta dell'Arnes. I triestini affronteranno in trasferta (ritorno sette giorni dopo in casa), l'Edera di Forlì, che si è imposta nel girone emiliano della C2 con 24 punti all'attivo, frutto di 11 vittorie, due pareggi e una sola sconfitta. Nella squadra forlivese spiccano due elementi come il terzo linea centro Rinaldi e il mediano di mischia Fabbri.

La serie C di tennis

Si è disputata la terza giornata del campionato a squadre di serie C maschile di tennis.
Risultati del primo girone: Duino-Cordenons 6-0, Monfalcone A-Triestino B 6-0, Pordenone-Campagnuza 4-2, Campofornido-Gorizia 3-3. Classifica: Monfalcone A p. 8, Gorizia e Duino 4, Triestino B, Pordenone e Campofornido A 3, Cordenons 1, Campagnuza 0.
Risultati secondo girone: Opicina-Friuli V.G. 4-2, Latisana-Terni 6-0, Campofornido B-Monfalcone B 6-0. Classifica: Latisana p. 6, Triestino A e Opicina 4, Terni e Campofornido B 2, Friuli-V.G. e Monfalcone 0.

Juniore: Ledisan battuta

Disco rosso per la Ledisan nella partita d'andata della seconda fase del campionato nazionale di juniores di basket femminile. La formazione triestina è stata superata tra le mura amiche dalla Lanerossi Schio 52-61 (34-32). Le ragazze di Stoch hanno pagato soprattutto la scarsa vena al tiro (appena 7 su 35 da fuori). Questo il tabellone: Goos, Gori 12, Colomban 10, Borghi 12, Cavazzon 3, Tomasini 4, Meucci 13. N.e.: Cester, Schmidt, Fuoco. Lunedì prossimo verrà disputata a Schio la partita di ritorno.

Ciclismo: giovanissimi in gara a Trieste

Si svolgerà domenica una gara ciclistica per giovanissimi valida anche per la fase comunale dei Giochi della gioventù e riservata alle categorie A2, A3, B1, B2 e C1. La corsa è organizzata dalla società Cottur e si svolgerà sul percorso via Valmaura-via Pilleria-via dei Macelli. Il ritrovo è fissato tra le 8.15 e le 9.30 presso lo stadio. La partenza sarà data alle 9.45. Le iscrizioni si accettano alla società Cottur, in via Crispi 9, telefono 793982 e anche alla partenza, un'ora prima del via.

IN SERIE A LA REGIONE È RAPPRESENTATA DAI BLACK PANTHERS DI RONCHI

Guarda chi si rivede: il baseball

Anche per il baseball giocato è arrivato finalmente il giorno del «dopo Benck». Infatti, dopo gli strascichi lasciati da una gestione chiusa a suon di scandali e dopo l'elezione del nuovo presidente federale, il parmense Aldo Notari, lo scorso weekend si è nuovamente mossa tra mille difficoltà la serie nazionale e domenica prenderanno il via anche i tornei delle serie A, B e C e quelli di softball di serie A1, A2 e B.
Le novità per quel che riguarda la serie nazionale sono parecchie e tutto sommato indicative di una certa involuzione. In effetti il campionato si presenta assai diverso da quello dell'anno scorso. A causa delle defezioni di Novara, Milano e Castenaso, oltre a quella nota della Juliupina di Trieste, a contendersi il titolo tricolore sono solo in dodici.
Ecco quindi che si è ritornati per forza al girone all'italiana, s'è dovuta abbandonare la formula dei play-off ed è stato drasticamente ridotto il numero dei giocatori stranieri: appena tre contro i cinque del passato torneo con l'obbligo del lanciatore italiano mentre gli oriundi ora sono considerati stranieri a tutti gli effetti.

Inoltre va segnalato che tutte e dodici le formazioni sono racchiuse in appena quattro regioni (Emilia, Toscana, Lazio e Lombardia) e danno l'impressione di un torneo a diffusione interregionale.
A livello regionale, spartita nell'oscurità di una modesta serie C la Juliupina, i maggiori portacolori rimangono i Black Panthers (ovvero la Goriziana Carni di Ronchi dei Legionari) impegnati nel girone B del campionato di serie A di baseball. Nella A1 di softball invece troviamo due compagini, le Mode Giovani del Villaggio del Pescatore e le Peanut (abbinate Goriziana Carni come i maschi) di Ronchi.
A ogni modo, al di là dell'assenza di una formazione allo stesso tempo trainante, stimolante e promozionale come poteva essere la Juliupina, si può guardare con un certo ottimismo al futuro perché il Friuli-Venezia Giulia sta comunque attraversando momenti di costante crescita dello sport del «batti e corri». E' aumentato infatti il numero dei tesserati e con esso quello delle compagini che partecipano ai vari campionati seniores e giovanili: nel baseball

le squadre iscritte sono 41, cinque in più rispetto allo scorso anno: nel softball 18. Quali le prospettive? La Goriziana Carni non dovrebbe mancare di disputare un campionato da protagonista come del resto ci ha abituato nelle ultime stagioni. Chissà che non sia proprio l'anno della promozione e quindi della decisiva consacrazione ai massimi livelli nazionali, anche grazie al rientro di Gauchard.
La squadra di Ronchi debutterà in casa (ore 16 e 21) contro gli Yankees a S. Giovanni in Persiceto. In ogni

Pronostico Totip	
Galoppo ROMA	1.0 arrivato 1 x
Galoppo MILANO	2.0 arrivato 2 x
Galoppo PADOVA	2.0 arrivato 2 x
Trotto MODENA	1.0 arrivato 2 x
Trotto PADOVA	2.0 arrivato 1 x
Trotto TRIESTE	1.0 arrivato 1 x
Trotto TRIESTE	2.0 arrivato 2 x
Trotto PADOVA	1.0 arrivato 1 x
Trotto TRIESTE	2.0 arrivato 2 x
Trotto TRIESTE	1.0 arrivato 1 x
Trotto TRIESTE	2.0 arrivato 2 x

caso la favorita d'obbligo del girone è il Ponte di Plave che punta dichiaratamente ad un ulteriore salto di qualità. E' infatti una matricola, ma dicono che sarà terribile.
Nella serie B (nella quale ben cinque sono le squadre regionali su un totale di otto) sembra avere buone prospettive il Tergetse, che debutta domenica a Padova contro il Cus. Comunque il girone dovrebbe essere piuttosto equilibrato senza una squadra nettamente superiore alle altre.
Anche la serie C vede schierate alla partenza nel girone cinque regionali su otto. Gli occhi di tutti naturalmente sono puntati sulla Juliupina (esordio in casa con la Ginastica Goriziana) che appare tra le favorite se non altro per il suo recente passato. L'ossatura della squadra sarà composta da quattro giocatori che hanno militato nella serie nazionale. Si tratta di Sorini, Balestra, Trento e Colombin che si affiancheranno ad una nutrita pattuglia di giovani.
Per quanto riguarda il softball ci si attende un discreto campionato da parte delle Peanut di Ronchi (domenica in casa con il Bussolengo),

mentre sicuramente per le Mode Giovani (esordio a Trento) questa sarà una stagione di transizione, o piuttosto di assestamento, dopo la brillante promozione ottenuta lo scorso anno.
Ma ovviamente più che al presente, si guarda con fiducia al futuro, ai numerosissimi giovani che da poco hanno cominciato a calcare i diamanti regionali e che daranno vita, sempre a partire da domenica, a numerosissimi tornei di categoria. Nel baseball si giocherà a livello juniores, ragazzi, allievi e preallievi con un totale di 32 formazioni. Nel softball sono previsti i tornei cadette e juniores con otto formazioni impegnate.
Infine qualche annotazione sui terreni di gioco delle maggiori formazioni. La Goriziana Carni giocherà sul consueto diamante «Gaspardis» di via Solestiano a Ronchi in alternativa alle Peanut. Il Tergetse invece si attenerà alla Juliupina sul diamante di Prosecco. Le Mode Giovani giocheranno al Villaggio del Pescatore. Lo Staranzano sul campo di via Marconi. I Rangers di Redipuglia sul comunale di via Trezzana.
Pier Paolo Dobrilla

SABATO ALLE 20.30 IN VIA FLAVIA

Muli contro Jets

Ancora football americano in questo fine settimana a Trieste; e sarà la terza partita in casa consecutiva. Perché sabato ha inizio il girone di ritorno e al triestino spetta proprio di ospitare la prima classificata, contro la quale, nella partita inaugurale e a Bolzano, conobbero una severa sconfitta. L'incontro con i Jets si giocherà stavolta in notturna, con inizio alle ore 20.30.
Nelle file della compagine ospite figura uno dei giocatori americani più forti del campionato, sicuramente il più forte del girone Nord, quel Bobby Davis che a Bolzano era stato un po' maltrattato (ma non scorrettamente, come si vuol far credere) dai Muli Foscilo. Davis era stato messo a terra in una fase di gioco dal triestino De Petris (102 chilogrammi) ed era finito all'ospedale. Sembrava molto grave ma ha recuperato in fretta e sabato sarà l'attrazione numero uno della partita e l'avversario numero uno della difesa biancoverde. A Bressan il compito di scatenare i tifosi locali con le sue inarrestabili fughe.
Ecco le partite in programma nel prossimo turno: War-

riors Bologna-Skorptions Varese; Foscilo Muli Trieste-Jets Bolzano; Redskins Verona-Aquila Ferrara.
Classifica: Jets Bolzano punti 12, Warriors Bo 10, Foscilo Muli 8, Skorptions 5, Aquila 4, Redskins 0.
RUGBY
Inghilterra B 21
Italia 9
TWICKENHAM — La rappresentativa inglese B di rugby ha battuto allo stadio di Twickenham la nazionale italiana per 21-9 (18-0).
Marcatori: nel primo tempo al 10' calcio piazzato di Johnson, al 28' meta di Evans trasformata da Johnson, al 40' meta di Clough trasformata da Johnson, al 45' calcio piazzato di Johnson. Nella ripresa al 9' meta di Venturi trasformata da Bettarello, al 13' calcio piazzato di Johnson, al 28' calcio piazzato di Bettarello.
SCHERMA — Questi i vincitori della fase provinciale dei Giochi della gioventù di scherma. Ragazze: Barbara Cuzzocrea (C.S. Esercito); ragazzi: Federico Pieri (C.S. Esercito); giovanissimi: Chiara Matschnig (Sgt); giovanissimi: Giuseppe Moscarda (Farit); fuori concorso: Mario Milazz (Farit).

CONCESSIONARIO LANCIA E CLIENTE LANCIA. UN RAPPORTO DI FIDUCIA CHE DURA DA QUASI 80 ANNI.

Creare un rapporto di fiducia con i propri Clienti è per il Concessionario Lancia una regola, un impe-

gnolo. Un Concessionario Lancia non si limita a vendervi un'automobile. E' un amico competente che vi suggerisce la versione o il modello più adatto alle vostre esigenze. Personalizzato in ogni dettaglio. Un'auto è un acquisto importante; non si può rischiare che dopo qualche mese non piaccia più perché il colore o le stoffe non erano proprio quelli desiderati. E questo vale anche per un optional particolare che forse dopo è difficile e più costoso applicare. E poi c'è il rispetto puntuale della garanzia. Il Concessionario Lancia interviene immediatamente senza cer-

care corresponsabilità nel Cliente, che il lavoro costi 50.000 lire o 5 milioni. E poi c'è la competenza e la

professionalità dei meccanici di scuola Lancia: rispetto delle consegne, lavoro fatto bene, con puntiglio e precisione. E poi c'è il vostro usato, valutato sempre con obiettività e generosità. E quando la vostra Lancia, dopo anni di buon servizio, dovrà essere sostituita, il Concessionario Lancia sarà sempre là ad aspettarvi, per ritirarla a condizioni molto favorevoli. E per accompagnarvi in un giro di prova sulla prossima Lancia. Scegliere un'automobile è anche scegliere lo stile di chi vi assiste durante e dopo la scelta. E affidarsi a un Concessionario Lancia è sempre una sicurezza.

I CONCESSIONARI LANCIA DEL VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA.



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA UN ATTORE CARO E INTELLIGENTE QUAL È GIULIO BOSETTI

Rispolverato senza lucentezze un «Assassinio» super-datato

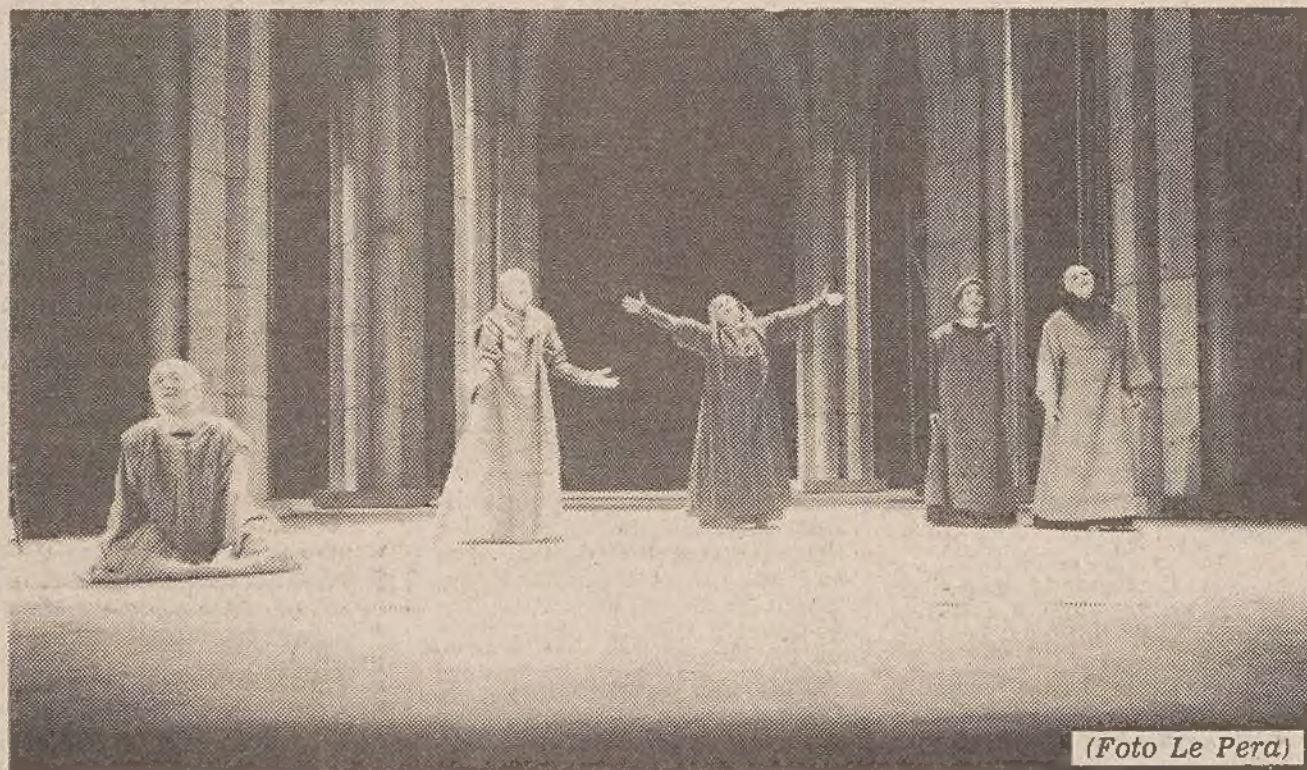
Difficile ridare oggi al testo di Eliot «un'attualità impressionante»

Poche opere della letteratura drammatica contemporanea, credo, siano state, datate e sdate (per usare un «calambour» così caro al povero Ennio Flaiano) come «Assassinio nella cattedrale» (1935) di Thomas Stearns Eliot, americano di nascita (Saint Louis, Missouri), ma inglese, viscerale, intellettualmente inglese per famiglia, elezione e vita: e soprattutto per quello che è stato perfettamente definito il suo «credo anglicano», che dall'iniziale, radicale pessimismo, lo ha fatto sfociare alle speranze («alle certezze») del Credo e della Fede. Credo e Fede sentiti non già come porto e quiete, ma come «intimo conflitto e perpetuo superamento».

A Trieste «Assassinio nella cattedrale» si sarà visto, prima dell'altra sera, almeno quanto «Amleto» o «La locandiera», certo più che «Sei personaggi» o «Galileo» (mai). Bizzarie dei tempi, dei programmisti, degli attori, degli addetti ai lavori che vi riconoscono un superbo contraltare religioso al trionfante laicismo teatrico, da seppellire, quattrocento anni dopo, in terra sconosciuta? Chissà. Il Teatro è una cosa, la sua programmazione un'altra.

Piccolo preambolo per salutare a «Rossetti» un caro e intelligente attore, Giulio Bosetti, che «Assassinio nella cattedrale» rappresenta con la perseveranza, l'impeccabile dizione, il coraggioso empito che gli conosciamo, ma anche — temo — con convinzioni culturali al copione che Eliot francamente merita in termini poco più di mediocri. Quello che appena nel recente 1950 poteva apparire a uno dei nostri critici più acuti, liberi e laici, Francesco Bernardelli, «di un'attualità impressionante», si rivela oggi un'impressionante «Reader's Digest» di profezie bibliche, di metafore spiritualiste, di desolazione presartiana (!) sul Destino dell'uomo, dei suoi cari, delle generazioni vicine, del Mondo intero, se volete.

Così la mattina di Natale del 1170 l'arcivescovo di Canterbury, Tommaso Becket, già cancelliere di Sua Maestà, ma poi prete e primate, integro difensore della sovranità ecclesiastica contro la politica monarchica, pronuncia il suo discorso: «Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace». Un unico attore, solitario in sce-



(Foto Le Pera)

na, e quattro cori: le donne semplici, spaventate dall'eremismo del vescovo; i preti atterriti della cattedrale; i tentatori («l'unica parte ancora viva del dramma») che rappresentano il Piacere, il Potere, l'Amore. Respinguti tutti, aggredito dai cavalieri del Re Tommaso è assassinato presso l'altare. La Chiesa ha un altro Santo.

Tradotto, questa volta, da Raffaele La Capria e Tommaso Giglio, «Murder in the Cathedral» è stato messo in scena da Peppino Patroni Griffi, con delle bellissime e al solito ligue scenografie del nostro grande Mario Ceroli (costumi anonimi, se non modesti, di Nana Cecchi). Vediamo un interno di cattedrale in legno, più astratto che reale, indubbiamente di grande suggestione, vediamo abiti anni '30 che non hanno una seria comparazione storica dell'epoca.

Una Gran Bella Confusione, come si intuisce, dove Bosetti (attore senza deliri né malinconie) e Patroni Griffi tentano senza riuscirci di commistionare autorità sacerdotale e più intima, autentica credenza religiosa. Ricordiamo Benassi, Ruggeri, il nostro Guerrieri: l'imperiosità non è sinuismo di lirica, la spiritualità non è concitazione. Valerio Andrei, Edoardo Siravo, Walter Toschi, Massimo Ghini, Franco Santelli, Pierluigi Missi, Paolo Bernardi, Jean Hebert, sono gli altri volenterosi partecipi di quest'impresa mediocre e vecchiotta.

Giorgio Polacco

INTERVISTA LAMPO CON UN EX DEL TEATRO STABILE TRIESTINO

Bosetti: va bene Eliot e Pirandello ma non gli piacerebbe Woody Allen

Dal Bugiardo, a Zio Vania, a Don Giovanni: Giulio Bosetti è da almeno vent'anni attore «di grandi ruoli». Lo ricordiamo lo scorso anno nel Sei personaggi di Pirandello, lo ritroviamo in questi giorni al Rossetti protagonista di «Assassinio nella cattedrale». Interpretazioni sempre impegnative. Quali criteri adotta nella scelta di repertorio?

«Scegliere non è sempre possibile. Cerco di trovare delle parti che mi si addicano. Poi devo pensare al pubblico. In generale cerco di proporre testi che abbiano valore attuale».

«Ha parlato di pubblico. Che cosa, secondo lei, si vuole oggi vedere a teatro?»

«Il pubblico non è un'unica cosa. Esiste una fascia più elitaria, una più semplice. In mezzo c'è una maggioranza, che di solito vince e che è composta per lo più da giovani. In tal senso Trieste rappresenta un'eccezione. Nel resto d'Italia le sale vengono riempite dai giovani. Per quel che mi riguarda credo di non sbagliare rivolgendomi a testi che siano importanti storicamente o che rappresentino tappe fondamentali nella storia del teatro».

«Per cinque anni, a partire dal '67, lei è stato direttore del nostro Teatro Stabile. Nella sua carriera artistica quel periodo è stato una sorta di parentesi. A cosa fu dovuta quella scelta?»

«Parliamo di parecchi anni fa. Allora ero più giovane e non avevo una mia compagnia, o meglio avevo dovuto chiudere l'esperienza con Giulia Lazzarini, per diversi problemi ma soprattutto per motivi economici. Mi venne offerta di dirigere il Teatro Stabile di Trieste e accettai perché mi sembrava interessante poter lavorare con una grande struttura alle spalle. Cercavo di fare delle scelte intelligenti, che fossero giuste per la realtà che avevo di fronte».

«Lei ha conosciuto bene Trieste. Quali sono le sue impressioni di ritorno?»

«È difficile da spiegare. C'è una poesia di Pascoli che parla del ritorno di Ulisse. L'eroe torna a casa e si aspetta di trovare tutto cambiato. Si accorge però di essere cambiato egli stesso e di vedere quindi l'Italia con occhi diversi. Oggi Trieste mi appare come una città che riesce ancora a mantenere una sua identità, una sua autonomia, a differenza di altre città italiane che si stanno sempre più americanizzando».

«Giulio Bosetti ha interpretato anche una decina di film. Uno di questi, molto bello, è in questi giorni di attualità visto che ricordiamo il quarantennale della Liberazione. Mi riferisco a «Il terrorista» girato a Venezia nel '63. Come mai, visto anche il successo del film, non ha continuato la carriera cinematografica?»

«Ho preferito andare avanti con la mia vera professione che è di attore di prosa. Anche perché non tradisce mai. E' sul palcoscenico infatti che si misurano le reali capacità dell'attore».

G. Go

52 film al Festival di Trento

TRENTO — Sono cinquantadue e giungono da 52 paesi le pellicole ammesse in concorso alla 33.a edizione del Festival internazionale della montagna e dell'esplorazione, che si svolgerà a Trento dal 28 aprile al 4 maggio prossimi. 45 pellicole sono di montagna, sei quelle di esplorazione.

I film fuori concorso sono 6, tra questi particolarmente atteso è quello di Werner Herzog «Gasherbrum-der leuchtende Berg», documentario dell'impresa compiuta da Reinhold Messner e Hans Kammerlander lo scorso anno in Himalaya.

Fuori concorso anche le brevi «comiche» dal vero di Bruno Bozzetto, della ancora inedita serie intitolata «Sandwich».

■ REMAKE — Richard Chamberlain sarà protagonista di un remake di «Le miniere di Salomone» diretto da J. Lee-Thompson. Stewart Granger fu la star della prima edizione del film, nel 1950.

IL DOLCESTILNUOVO AL TEATRO «ZANON» DI UDINE

In scena Madonna Beatrice

Ma quanto può incidere un «oratorio classico» sull'attuale sensibilità teatrale

UDINE — Non sarà facile dare un giudizio, che sia un giudizio netto, sul «Dire d'Amore» di Giuseppe Bevilacqua, visto l'altra sera all'auditorium Zanon. Difficile è distinguere i bianchi dai neri, dirne pacatamente male oppure semplicemente bene: da una parte faremmo torto a una ricerca d'attore che è senz'altro il punto di partenza e il punto di arrivo più importanti di questo teatro non teatrale, dall'altra parte non renderemmo neppure merito a un pubblico che dopo una lunga attesa ha seguito con ammirati e attenti occhi i percorsi poetici, certo sufficientemente lontani dalle abitudini di spettacolo del frequentatore di Teatro Contatto.

Con «Dire d'Amore», Giuseppe Bevilacqua sfida ancora una volta — dopo la sua «Terra desolata» e i suoi «Quattro quartetti», entrambi da Thomas S. Eliot — un po' tutto il vecchio e il nuovo teatro italiano, avendo per maestro e per compagno di strada un collaboratore drammaturgico del peso di Orazio Costa.

Una sfida, se vogliamo, all'idea stessa di teatro come rappresentazione di fatti e avvenimenti, come imitazione del reale, come possibilità di comunicare un progetto o una tesi.

Bevilacqua definisce la sua scelta poetica una scelta d'amore e di principio, la ricerca di un modo per avvicinare realmente queste «allontanate latitudini» espressive.

Il suo peregrinare lirico viene allora a costruirsi attorno a cinquecento micidiosi versi tralasciati dalla produzione dolcestilnovista e affidati a quattro attori e una danzatrice, cinquecento «detti d'amore» montati in forma di sonata (tema, controtema, variazioni e ripresa) posti con molta semplicità al centro di uno spazio dove segni d'elevazione, scale, tubi diafani e fasci verticali di luce si contrappongono alla concretezza materiale, timbrica delle voci, alla rigidità e alla fluidità di un corpo in movimento.

Ogni determinazione storica e d'autore è volutamente assente: i nomi di Guinzelli, Cavalcanti, Dante, Alfani, Frescobaldi e Cino da Pistoia scompaiono convocando sulla scena quattro istanze desideranti, quattro diversi registri di uno stesso soggetto d'amore mosso dall'esigenza di innalzare a riflessione filosofica le proprie accurate osservazioni sull'esperienza sentimentale: trezze bionde, cavelli ricciuti, guardi gentili.

Viviana Valente

Appuntamenti

Oggi

I giovedì del teatro

Oggi alle ore 18.15 al Circolo della cultura e delle arti avrà luogo il nono incontro de «I giovedì del teatro». L'incontro sarà dedicato a «Assassinio nella cattedrale» di T. S. Eliot, nella messa in scena della Cooperativa Teatro Mobile, diretta da Giulio Bosetti. Sarà presente l'attore Giulio Bosetti, protagonista dello spettacolo in scena al Rossetti fino al 28 aprile.

Sesta del «Macbeth»

Va in scena oggi al Teatro Verdi alle ore 20 in turno di abbonamento C/E la sesta rappresentazione di «Macbeth» di Verdi con Ghena Dimitrova e Juan Pons nei ruoli principali. Dirige il maestro Pinchas Steinberg.

Prossimamente

La Liberazione a «Undicetrenta»

Nell'anniversario dei quarant'anni dalla Liberazione, la prossima settimana di «Undicetrenta» — la trasmissione in diretta a cura di Gabriella Brusch Guagnini e Tullio Durigon con la collaborazione di Viviana Valente, verrà dedicata alla Resistenza. Dalle origini, lo sviluppo e le caratteristiche, a livello nazionale e locale il fenomeno verrà analizzato, al di là di schemi convenzionali e celebrativi, in funzione di un nuovo e sereno bilancio e di una più approfondita conoscenza.

Invito alla musica

Al Circolo Ras di via S. Caterina 2, sabato 20 aprile alle ore 18 per i concerti «Invito alla musica» il pianista Andrea Rucil suonerà musiche di Haydn, Ravel, Chopin. Ingresso libero.

AL «CRISTALLO» DA QUESTA SERA «DUE SERGENTI»

Però «esaurito» a teatro significa scoppiare di salute



C'è modo e modo di presentare uno spettacolo, specie se questo è sfilato dalla data originaria. Per farsi perdonare la «Cooperativa teatrale attori e tecnici» che oggi al «Cristallo» va in scena con il divertentissimo «I due sergenti» ha scritto alla «Contrada» e ai suoi abbonati questa spiritosa e simpatica lettera che riteniamo giusto pubblicare.

Cari amici, (come fare a dirvelo?) che bello essere sempre «esauriti». Essere esauriti per due mesi e mezzo. L'esaurimento in Teatro, al contrario che nella vita, è un grosso segno di salute. Il Teatro «esaurito» scoppia di salute. Che contraddizione! (Ma come fare a dirvelo?)

«Rumori fuori scena», così ben accolto la scorsa stagione anche dal pubblico triestino, quest'anno alla sua ripresa a Roma, ha frantumato tutti i records di incasso. (Come trovare il coraggio di dirlo?)

Questo successo ci ha impedito di riprendere «I due sergenti» nelle date stabilite, e dovendo prolungare il periodo romano, abbiamo dovuto inoltre spostare la tournée programmata per la Compagnia.

Come vedete anche il successo può creare dei problemi; sempre meglio comunque dell'insuccesso. (Come fare a dirvelo, con quale coraggio?) Siamo certi che anche da voi le cose vanno bene, conoscendo la vostra serietà e l'impegno e l'amore che mettete nell'organizzare il vostro Teatro. (Devo trovare il coraggio?)

Per tagliare corto vi chiederemo... vi chiediamo... vi pregheremo... sappiamo che è grave, ma, come dire? Ecco: «I due sergenti» lo

allestiamo in questa stagione (visto come sono andate le cose) soltanto per l'impegno preso nei vostri confronti, ma vi chiediamo tutto d'un fiato, di spostarci il periodo di programmazione a Trieste in aprile!!

L'ho detto! Dite ai vostri abbonati che è tutta colpa nostra, che voi siete seri e non c'entrate. Dite che noi faremo il possibile per farci da loro perdonare, e faremo per Trieste uno spettacolo ancora più bello. In conclusione fate il possibile perché ci perdonino, e per primi perdonateci voi. Parlate agli abbonati, uno per

uno, nelle loro case, per le strade, nei loro posti di lavoro, nei loro luoghi di svago: state dolci, suadenti. Siamo certi che ci perdoneranno. Ci vediamo in aprile. Grazie.

(Foto Le Pera)

Missione in Canada di Goffredo Petrassi

OTTAWA — Il prof. Goffredo Petrassi, uno dei più noti compositori italiani nel campo della musica classica sinfonica moderna, è da qualche giorno in Canada sotto gli auspicci degli Istituti di cultura di Ottawa e Montreal per una serie di tavole rotonde, con musicisti e compositori canadesi, sui prolemi della musica contemporanea in Italia e in Canada.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE

Barcola.

BOWLING DUINO

Aperto tutti i giorni.

PIANO BAR HOTEL EUROPA

Umberto Lupi al piano. Chiuso domenica e lunedì. Tel. 200230.

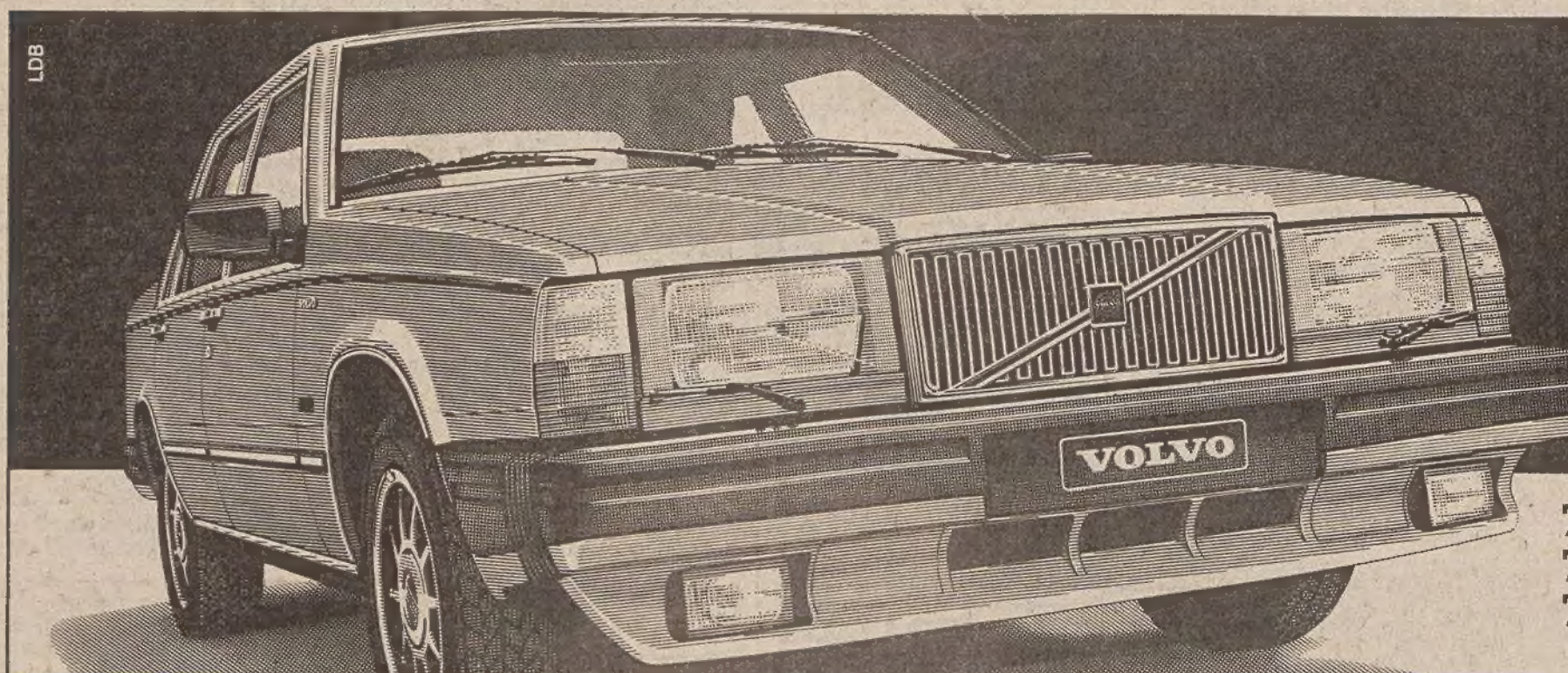
HOTEL SAVOIA EXCELSIOR

Sabato 20 aprile ore 21 «Festa dei Tulipani». Cena e ballo.

Prenotazioni piazza Unità 4, tel. 750297.

LA GRANDE MURAGLIA - CUCINA CINESE

Riva Grumula 2, tel. 795909. Prenotazione consigliata.



760 GLE

760 TURBO INTERCOOLER - iniezione; 4 cilindri; 2300 cc.; 180 CV.
760 BENZINA - iniezione; 6 cilindri; 2800 cc.; 155 CV.
760 TURBO DIESEL - 6 cilindri; 2400 cc.; 112 CV.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO - Via III Armata, 180 - Tel. 21073/21721

Trieste LOVE CAR s.n.c. - Sda della Rosandra, 50 - Z.I. - Tel. 281365/830308

RISPARMI DA MAIER

«hobby 541» Zig-zag, a braccio libero con valigia
Punti utili ed asola automatica

PFAFF® 5 ANNI GARANZIA

L. 533.000 - 33% SCONTO
= L. 356.990

Continuaz. dalla 12.a pagina

ALFA 33 nuova di fabbrica, pronta consegna, vendo forte sconto, anche permuta e dilazioni. Autosalone Flegi strada di Fiume, 19. 2035/14

ATTENZIONE: AUTO USATE D'OCCASIONE CON PAGAMENTO SENZA ANNI, FINO A 60 MESI. Golf GL 78, Fiesta 1100 L 79-80, Porsche 924 78, A112 Abarth 81, 126 P, 79-78, Golf Turbo Diesel 83, Giulietta 1600 '80, Ritmo 2300, Range Rover '82, R5 Alpine 79, Maestro HLS '84, 500 R 75, Uno Diesel 83, Porsche 911 S Targa '85, TS '80, Golf Cabrio 1100 GL '80, Visa 2 Club '82, 127 C '81, Ritmo CL Diesel '81, A112 LX '83, Dueto 1600 '83, 117 TC '78, Giulietta 1800 '80, Golf Diesel '82, Ritmo 60 CL '82, Alfetta 2.0 Turbo Diesel '80, Panda 30 '81, Moto Honda 500, CAMBI USATO CON USATO, AUTOCASIONI Via Romagna, 6 0401126 APERTO IL SABATO. 2064/14

BAN Leuz via Flavia tel. 81. Peugeot 104, Peugeot 305 Diesel, Peugeot 305 Breck Diesel, Peugeot 505, Fiat 126, Panda 30 S, Ford Escort 1300, Fiesta 1100, Dyane 5, Renault 5, Renault 14 TS, Opel Rekord 2300 Diesel, Vespa 125 e ciclomotori Peugeot usati. 2074/14

CERCHI una vettura d'occasione? Panauto usato servizio! Vuoi vendere o permutare auto o moto? Panauto usato servizio! Telefono a Panauto 820256 troverai ottime occasioni quali: R5 GTL, R11 TSE, Ford Fiesta, VW Polo 84, Kadet SR, Kadet 1200, Ascona, Rekord diesel, Fiat 126, 127, 131 racing, 132 2000, Alfaud sprint, Opel Manta 1300, VW Golf GTI superaccessoriato '83, garanzie e dilazioni.

GARAGE Regina sas. BMW esposizione vendita assistenza tagliandi, ricambi originali. Raffineria, 6. Tel. 040/725345. OCCASIONI: 126, 127, 128, 128 coupé, Ritmo '85, Ritmo diesel, Land rover diesel, Dyane 6, Renault 4/TL, Ford Fiesta, Opel Rekord diesel, Alfaud sprint. Permuta, facilitazioni. Autosalone Flegi strada di Fiume, 19. 2035/14

PANDA 30 SUPER tetti apribili 1984 nera km 16.000 unico proprietario possibilità rateale. Tel. 414657 uff. 213311.

PRIVATO vende Opel 1000 4 porte anno 82, 23000 km perfette condizioni 6.500.000 tel. 213436. 55203/14

UNIPROPRIETARIO vende 500 L 1972 revisionata 1 milione. Tel. ferri 79878. P.A. 169/14

VENDESI moto Kawasaki 750 anno '82 telefonare 575444 ore 12-14 e 20-22. 55223/14

VENDO Transit semicamper buono stato km 43000, telefonare pomeriggio sera 574569.

VENDO vespa 125 PXE nera '83 tel. 755643 ore serali. 55253/14

VENDO 126, 1300, 000, 127, 950.000, 500 giardiniera, Panda 45, 128 special, A112 elegant tel. 793578. 55285/14

W PORSCHE 914 2000 iniezione praticamente nuova vendo. 0431/31229. 136/14

15 Roulotte nautica, sport

CAMPER quattro posti letto lire 4.500.000; 238 pulmino 3.500.000, pulmino 900 Fiat Panorama 1982 km 30.000 tel. 811258. 55286/15

CARAVELLER 1973, perfetto stato m 4.85 accessoriatissima vendesi 5.000.000, tel. 413303.

NOVITA gommoni Nova con carena rigida da oggi visibili presso Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. Sconti speciali anche solo per prenotazione. 11/15

ROULOTTE Roller mt 3.80 completa veranda 3.900.000 vendo 0481/73521. 1/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alpi. Guai dal 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starke-Barra. Tuttosport, viale XX Settembre 18 Trieste tel. 727480. 05004/15

VENDESI motoscafo Motos con motore fuoribordo 235. Tel. 575444 ore 12-14, 20-22.

VENDESI motore barca Lombardini 10 cavalli diesel. Deviatore avanti indietro. Tel. 750327. 050825/15

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

CAR 631192 affitta mobilato Rolano camera cucina bagno non residenti 320.000 mensili.

IMMOBILIARE CIVICA affitta CORSO ITALIA ufficio 5 vani, servizi, 300.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 2098/19

LORENZA affitta: soffittine varie zone 2 stanze, cucina, tel. 734257. 2114/19

MONFALCONE affitta appartamento centralissimo ammobiliato spazioso. Telefonare 43934. 137/19

20 Capitali Aziende

FINANZIAMENTO concediamo a ditte, società, commercianti, costruttori, privati 040/774782. 55164/20

GORIZIA cede attività commerciale cinema radio televisivi caroleria articoli regalo. Tel. 0481/81877 ore past.

MONFALCONE avvistissima licenza cartoleria oggettistica giocattoli 35.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/20

NEGOZIO scarpe avvistissimo, centralissimo Trieste cede totalmente o quota parte a socio d'opera. Prezzo totale 240 milioni o quota 120 milioni compressa merce attuale. Scrivere se seriamente interessati scrivere cassetta n. 177. Published 34100 Trieste. 2106/20

RABINO 762081 fruttu verdura centrale avvistissimo alto reddito o documento 1420. 58.000.000. 1420

RABINO 762081 Balamonti pulitura lavanderia a secco clientela 10.000.000. 1420

RIVIERA 224426 vende bar ristorante fronte mare riviera triestina: licenza avviamento arredamento (muri eventualmente in affitto). 2112/20

STUDIO BG 727500 cede attività centralissima, avviata bene. Solamente 20.000.000.

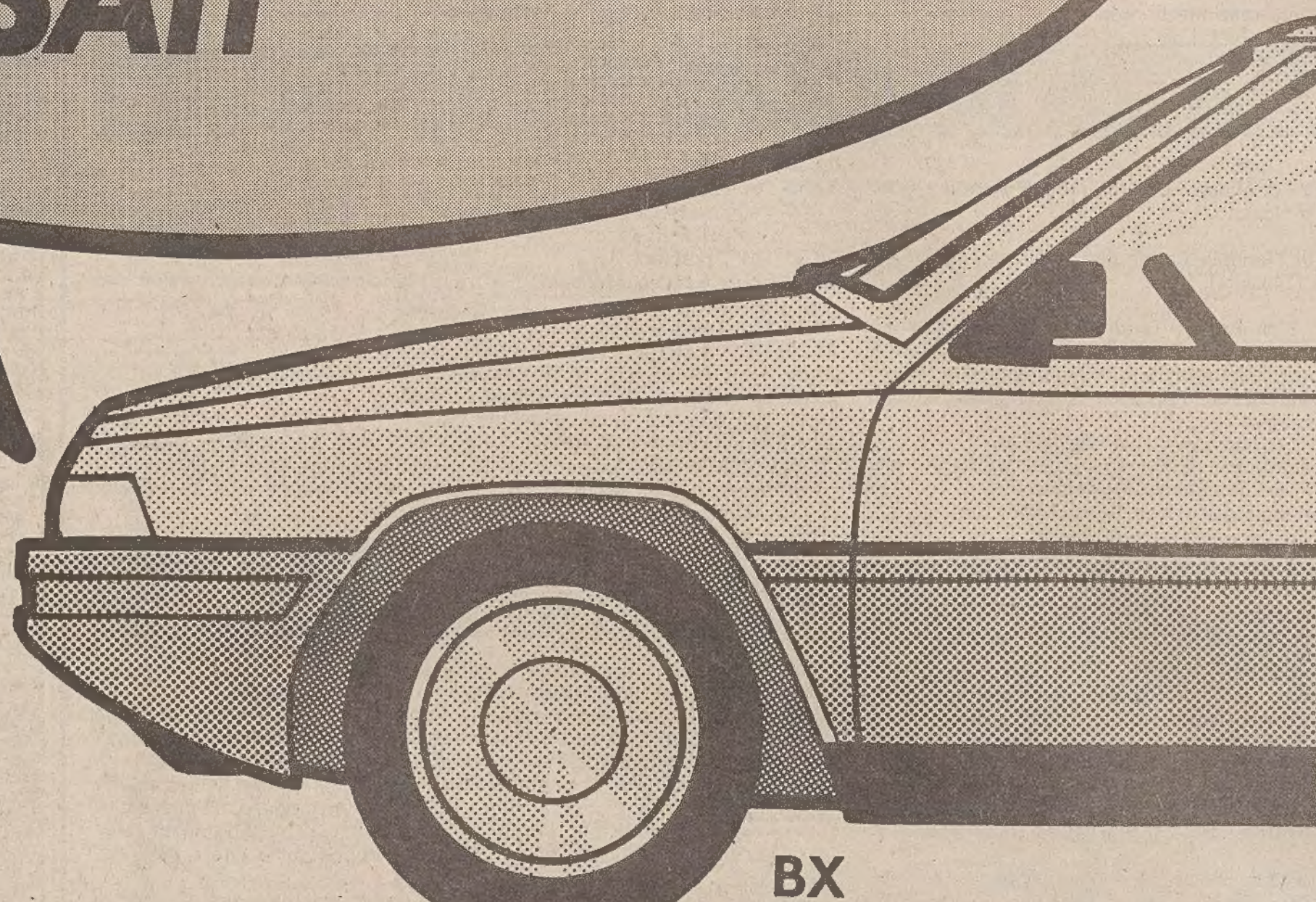
VENDESI attività tostatura e confezionamento caffè e coloniali in Trieste. Telefonare orario 16-18 al 65173. 2124/20

VENDO istituto estetico con palestra completo di arredamento ed attrezzature, per 18.000.000. Telefonare 750777.

21 Case, ville, terreni Acquisti

CERCHIAMO urgentemente per proprio cliente 2-3 camere recente preferibilmente Rolano-Gretta. Rabino 762081. 1421

HO UN MILIONE DI SCONTO E GLI INTERESSI RIBASSATI



BX

ANCH'IO!

ANCH'IO!

ANCH'IO!

ANCH'IO!

ANCH'IO!



CX



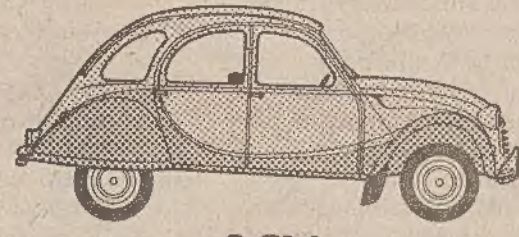
GSA



VISA



LNA



2CV

DAL 19 AL 27 APRILE LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

È proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 922.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 200.000 lire, senza cambiali. La prima rata la verserete con tutta comodità tra due mesi. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili.

CITROËN

CITROËN FINANZIARIA RISPARIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL

CERCHIAMO appartamento in palazzo signorile vista mare 100-130 mq per serio professionista zona Besenigo-Barcola. Rabino 762081. 1421

CERCO appartamento circa 100 mq zona Commerciale, Grotta, Paro Romagna. Tel. 200114. 55211/21

COMPRO per investimento appartamenti occupati anche in casa recente 750569. 1421

DIRIGENTE trasferito cerca salone 3 stanze o villetta con giardino 733419. 1021

PRIVATO compra appartamento 2 stanze, cucina, bagno, anche casa vecchia, possibilmente poggolo. Pagamento contanti. Telefonare 948211.

PRONTO acquirente per appartamento recente salone 2 stanze servizi zona residenziale tel. 631171 Studio Q. 121/21

TERRINI edificabili in zona centrali o periferiche in comune di Trieste cercasi. Scrivere a cassetta n. 18/L Published 34100 Trieste. 2109/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. CASSETTA indipendente via Commerciale 150 vendesi 130.000.000, visitare sabato 9.30-10.30 geom. Sbisa. 2110/22

A. TEREINI edificabili progetti approvati vendiamo Opicina: visitare sabato 10.45-11.45 via Garsia dopo 28, geom. Sbisa. 2110/22

A. VILETTA nuova 200 mq vendiamo 175.000.000, visitare sabato 12-12.30 via Cipressi 1/3 (laterale via Prosecco), geom. Sbisa 942494. 2110/22

Direttamente vendesi CAPANNONE INDUSTRIALE

600 mq + 120 mq sopralco + 360 mq scoperti con ufficio e servizi a Zaule.

Per informazioni tel. 771570 (int. 30) orario: 8-12, 15-18.30.

ratì 2 poggiori, terrazza, posto macchina piano alto vista mare, tutti comfort. 2115/22

ALABARDA 768821 S. Giovanni seminuovo graziosissimo matrimoniale soggiorno cucina bagno grande terrazza posto macchina 59.000.000. 2115/22

ALPICASA Marco Polo perfetto cucinino tinello bicamer bagno cantina 733229. 25/22

ALPICASA Ospedale militare luminoso saloncino cucina bicamer servizi poggiori 733209. 25/22

ALPICASA Perugino autonomo no cucina bicamer bagno poggolo 25.000.000 più mutuo 733229. 25/22

APPARTAMENTI pronte, stanza, bistrasse, tristrasse, accessoriati, mutui, facilitazioni, vendesi, tel. 814311. 2090/22

APPARTAMENTO Crispi mq 75 autoriscaldamento poggolo rinnovato vendo 55.000.000. Tel. 631793. 2091/22

P. PARAGGI Marina in casa d'epoca 5 stanze cucina bagno ripostiglio autoriscaldamento vendesi prezzo eccezionale. Altro 4 stanze cucina tinello bagno 2 ripostigli autoriscaldamento completamente restaurato vendesi 45 milioni. Tel. 755672. 2091/22

BARCOLA villa bifamiliare da restaurare privato vende a privato. Tel. 415893. 55230/22

BIBIONE fronte mare, impresa vende direttamente, nuovo erigendo residence, bellissimo appartamento quattro posti letto, ampia terrazza, posto auto 9.500.000 contanti, 10.000.000 dilazioni, 10.000.000 mutuiabili. Tel. 0481/43039. 051067. 050082/22

BIBIONE 36.000.000, villaggio apprezzatissimo, piscina, tennis, parco giochi, vendesi bellissimo appartamento, ingresso soggiorno, pranzo, camera, bagno, grande terrazza, posto auto. Tel. 0431/430391-57002. 050082/22

BOX auto via Severo passo carraio acqua luce 17.600.000. Rabino 762081. 1422

BOX auto zona Locchi 14 mq indipendente vendo. Tel. 631793. 2067/22

CAMERA, cucina, wc, cortile, pianoterra vendesi S. Marco tel. 772822. 2125/22

FORO Uplano libero 3 stanze cucina bagno vendesi appartamento mansardato 766676. 19/22

G. BATTISTI casa signorile adatto anche uffici 150 mq 6 stanze servizi Grebbo 68789. 1000/22

G. SALUS zona ufficio ambulanza in costruzione, vista mare, facilitazioni pagamento. Grebbo 68789. 1000/22

G. ROMA casa signorile adatto ufficio abitazione 300 mq da ristrutturare 140.000.000. Grebbo 68789. 1000/22

G. COMMERCIALE VILLA panoramica possibilità bifamiliare 180 mq ampio giardino box Grebbo 68789. 1000/22

G. SISTIANA recente panoramica ultimo piano saloncino matrimoniale servizi 56.000.000 altro simile adatto investimento immobiliare 0481/43039. 051067. 050082/22

GORIZIA centrale 4 camere cucina salone doppi servizi terrazzo cantina garage. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRIMALDI Corso Italia 2 camere cucina salone doppi servizi terrazzo cantina, Grimaldi 0481/45283. 1000/22

GRADO vendonsi monovani bi-vani in zona e palazzina estremamente signorile e di prestigio vendiamo appartamento composto da: salone tritanza cucina dispendio doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo, stendibianco cantina box auto ampio parco condominiale. Trattativa riservata. Tel. 750281, 9-12/16-19 ore, sabato 040/947393. 1899/22

GREBBO 68789. Capodistria recente cucinino tinello matrimoniale bagno poggiori 34.000.000. 2127/22

GRIMALDI 040/764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10, 8.30-18. Rozzoli libero recente soggiorno 2 camere cucinino servizi balcone cantina 51.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Colonna libero 2 camere camera camera servizi riscaldamento autonomo 45.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Università libero camera cucina bagno 21.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Ospedale libero mansarda camera cameretta cucina servizi 17.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende libero zona PITA, stanza, cucina, doccia, 12.000.000. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 2098/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucinino ripostiglio bagno cantina riscaldamento autonomo 52.000.000. 41507. 1422

MONFALCONE terreno edificabile 600 mq. 41507. 1422

MONFALCONE libero cucinino tinello 1 camera bagno 29.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE libero 2 camere cucina soggiorno ripostiglio terrazzo 50.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PRIMAVERA 767993. Zona Carlo Alberto salone bistrasse cucina bistrasse cantina. 2102/22

PRIMAVERA 767993. Adiacenze D'Alviano recente bistrasse soggiorno cucina bagno poggiori. 2102/22

PRIMAVERA 767993. Benussi recente soggiorno cucinino bistrasse bagno poggiori palazzina. 2102/22

PRIVATO inintermediari vende pronto ingresso 1 o 2 mansarde attigue recentemente ristrutturate zona centrale stabile decoroso. Telefonare 763451 ore past. 55274/22

PRIVATO vende locale d'affari mq 100 3 fori via Udine per ogni attività. Tel. 813741. 55190/22

Q. CENTRALISSIMO appartamento mansardato condizioni ottime cucina soggiorno stanza stanza servizi automata. Quadrifoglio 630174. 1222

Q. SETTEPONTANE piano alto recente cucina salone 2 stanze bagno poggiori ripostiglio. Quadrifoglio 630175. 1222

Q. ADIACENZE via dell'Istria luminosissimo cucinino soggiorno matrimoniale bagno riscaldamento 34.000.000. Quadrifoglio 631171. 1222

Q. CONTI adiacenze recentissimo condizioni eccellenti salone cucina 2 camere servizi poggiori box. Quadrifoglio 630174. 1222

Q. GARIBOLDI condominio signorile V 79-80 circa con terrazza box. Quadrifoglio 630175. 1222

Q. ZONA viale MIRAMARE spazioso soggiorno cucina 2 stanze servizi cantina autonomo 65.000.000. Quadrifoglio 631171. 1222

RABINO 762081 libero Sorgente soggiorno 2 camere cucina bagno poggiori 48.000.000. 1422

RABINO 762081 libero Ghega soggiorno 3 camere cucina servizi 50.000.000. 1422

RABINO 762081 libero Banola salone 4 camere doppi servizi giardino 260 mq proprio garage 225.000.000. 1422

RABINO 762081 libero Viale soggiorno camera cucina camerino servizio 28.000.000. 1422

RABINO 762081 libero Giulietta camera camerino cucina servizio ripostiglio 23.000.000. 1422

RABINO 762081 libero Fabbri salone 2 camere cameretta cucina servizio 43.000.000. 1422

RABINO 762081 libero San Giusto soggiorno camera cameretta cucina bagno 46.500.000. 1422

RABINO 762081 libero Bramante 2 camere cucina bagno ingresso 39.000.000. 1422

RAVASCLETTO monovano primo ingresso riscaldamento autonomo, caminetto posto macchina, eventuale permuta Grado. 0431/9107 - 91712. 040/947393. 2127/22

RAVASCLETTO ZONCOLAN montagna 900 mt da 43.000.000 appartamenti nuovi pronta consegna indipendenti, fra 2%, 7.000.000 acconto resto comode dilazioni, telefonare 0433-66187 ore serali. 671/22

RIVIERA 224426 vende Lazzaretto vecchio signorile terzo piano luminoso 170 mq tricarere doppi servizi automata no prezzo interessantissimo! 2112/22

RIVIERA 224426 vende Servola vista golfo tranquillo 50 mq prezzo conveniente. 2112/22

ROIANO recente zona tranquilla: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. 61430 pome-rigi. 2103/22

S.I.M.I. 772629 RECENTE appartamento ottime condizioni di soggiorno 2 stanze, cucinino, bagno, balcone, cantina, ripostiglio, 63.000.000. Possibilità box. 2127/22

S.I.M.I. 772629 S. GIOVANNI (zona) casetta disposta su due piani completamente rimessa a nuovo. Ampia zona giorno, servizi separati, disinsegno matrimoniale. Giardino. Completamente arredata. 75.000.000. 2127/22

S.I.M.I. 772629 CENTRALE ottimo appartamento con termoaeratore. Ampia metratura. Salone, 3 stanze, cucina, servizi. 105.000.000. 2127/22

S.I.M.I. 772629 AURISINA prezzo interessante. Appartamento in stabile recente con giardino condominiale e posto macchina. Soggiorno, matrimoniale, bagno, ingresso, servizi. 2127/22

SISTIANA appartamento panoramico mq 123 lussuoso, cantina box giardino. 299060. 1/22

SPAZIOCASA 64266 salone soggiorno cucina tricarere bistrasse postauto in palazzina Campanelle 12